

## *La Calabria si racconta*

Attraverso un excursus in maximafilia si narrano gli avvenimenti più salienti della Calabria, dalla mitologia alla storia, al lavoro, alle statue e sculture, ai luoghi d'interesse, allo sport, alle tragedie e agli uomini illustri che sono nati o che hanno avuto rapporti cordiali con questa terra del profondo sud discriminata ma sempre accogliente.



**Papasidero (CS) - grotta del Romito: "Bos Primigenius" disegno su lastra calcarea - arte rupestre di stile mediterraneo (paleolitico superiore - maggiore di 9 Ky)**

## **PIANO DELLA COLLEZIONE**

<b>TITOLO</b>	<b>N° fogli</b>	<b>Pagg.</b>
<b>Presentazione</b>	1	1
<b>Mitologia</b>	5	2 - 6
<b>La Storia</b>	22	7 - 28
<b>Ordini Architettonici</b>	2	29 - 30
<b>Carlo Magno e l'Aspromonte</b>	1	31
<b>Dante Alighieri e la Calabria</b>	2	32 - 33
<b>La Calabria nel libro Cuore</b>	1	34
<b>Costume Tipico Calabrese</b>	1	35
<b>Uomini Illustri</b>	27	36 - 62
<b>Martiri per la Pace</b>	1	63
<b>Il Lavoro</b>	2	64 - 65
<b>Antichi Mestieri</b>	4	66 - 69
<b>L'emigrazione</b>	1	70
<b>Statue e Sculture</b>	5	71 - 75
<b>Eventi</b>	2	76 - 77
<b>1° Santuario Lourdiano d'Italia</b>	1	78
<b>Visite Pastorali</b>	3	79 - 81
<b>Visite Istituzionali</b>	6	82 - 87
<b>Dieta Mediterranea</b>	4	88 - 91
<b>Lo Sport</b>	4	92 - 95
<b>Antichi Giochi di Strada</b>	3	96 - 98
<b>Luoghi d'Interesse</b>	10	99 - 108

## Le sirene

abitanti in una mitologica isola presso Scilla, si rivolgono ad Ulisse legato all'albero della sua nave: "Su, vieni qui, o glorioso Ulisse, grande vanto degli Achei: arresta la nave, perché tu possa udire la nostra voce. Ancora nessuno è passato di qui con una vera nave, senza aver ascoltato dalle nostre bocche la voce melodiosa e poi pieno di gioia riparte ..... (Odissea, XII,184-188)."



Ulisse e le Sirene - GRECIA  
"Antichi Autori Greci"

Em. 19.12.1983 Grecia

A.S. - 1°G. Atene

Ediz. Privata

Serie di cinque valori con soggetti diversi

**LONDRA - British Museum: "Ulisse e le Sirene"**  
Particolare della decorazione di un vaso ateniese  
(tardo VII - primo V sec. a.C.)



Ulisse e le Sirene- GRECIA  
"Mitologia"

Em. 20.10.2009 Grecia

A.S.I. - 1°G. Atene

Tripla concordanza

Ediz. Privata

Serie di cinque valori con soggetti diversi

**BERLINO - Museo di Stato: Ulisse e le Sirene**  
Cratere proveniente da Paestum 330 a.C.



**Le Sirene- GRECIA  
“Fiabe”**

Em. 16.12.2008 Grecia  
A.S.I. - 1°G. Atene  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata  
Serie di cinque valori con  
soggetti diversi

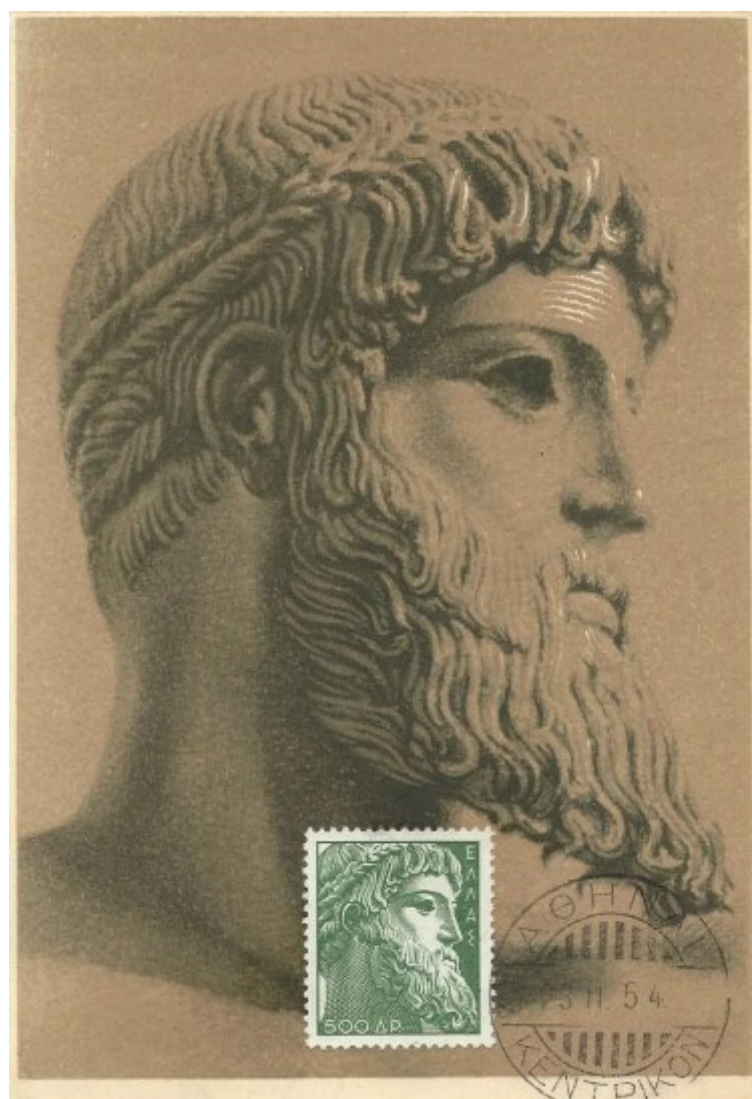
**La Sirena:** leggendaria cantatrice marina (opera di Georgios Stathopoulos)

**Zeus**

La leggenda narra che nella grotta della Lamia, sita nel territorio di Montebello Jonico (RC), sia rimasto, da tempi immemorabili, il “cuore di Zeus”.

Zeus, innamorato della bellissima Lamia, regina della Libia e figlia di Belo, ebbe da Lei molti figli.

Era, invidiosa di questa discendenza, scatenò un odio incontrollabile contro i loro figli uccidendoli tutti ad eccezione di Scilla e Sibilla. Lamia straziata dal dolore, si trasformò in un mostro orribile e si rifugiò nel buio delle grotte per il suo orribile aspetto.



**Zeus- GRECIA**

“Arte Antica Greca”

Em. 15.01.1954 Grecia

Obl. 23.11.1954

Annullo tipo Conalbi - Atene

Ediz. d'Epoca

Serie di dodici valori con soggetti diversi

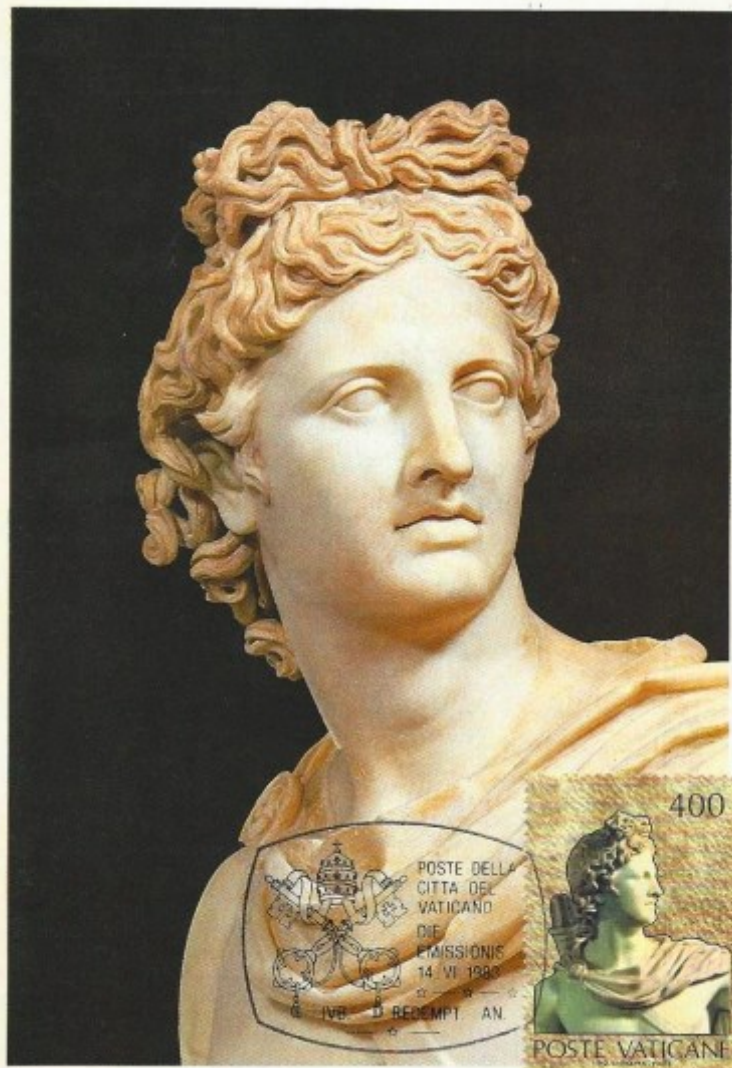
**ATENE** – Museo Archeologico Nazionale:  
scultura di Zeus di Capo Artemisio (480-470  
a.C.)

## Apollo

Il culto di Apollo nell'antica Reghion (oggi Reggio Calabria) risale al tempo in cui i calcidesi dell'isola di Eubea fondarono la città (2000 a.C.).

I calcidesi, stremati da una grande carestia, decisero di abbandonare l'isola. Prima di iniziare il viaggio, guidati da Teocle si recarono a Delfi per avere un consiglio dall'oracolo, che sentenziò:

*“là dove l'Apsia (l'odierno Calopinace), il più sacro dei fiumi, si getta in mare, là punto del tuo sbarco, una femmina che sposa un maschio, là fonda la città, poiché il dio ti concede la terra Ausonia.”*



**Testa di Apollo - STATO CITTA' DEL VATICANO**  
**“Collezioni vaticane d'arte negli USA”**

Em. 14.6.1983 - SCV

A.S.I. - 1° G. S.C.V.

Triplice concordanza

Ediz. Vaticane

Serie di 6 valori con soggetti diversi.

**CITTA' DEL VATICANO** – Museo Pio Clementino: scultura in marmo “Testa dell’Apollo di Belvedere” (copia romana del II secolo d.C. di un originale in bronzo del IV secolo a.C. attribuito allo scultore greco Leochares.

**Fregio del Partenone - GRECIA**  
**“Musei”**

Em. 21.6.2010 Grecia

A.S.I. 1° G. Atene

Triplice concordanza

Ediz. \_\_\_\_\_

Serie di cinque valori con soggetti diversi

**ATENE** - Museo dell’Acropoli - Riunione degli dei: Poseidone, Apollo e Artemide – Sezione orientale del fregio del Partenone, V sec. a.C..



## Ercole

La leggenda lo vuole mitico fondatore della città di Tropea (VV) quando al ritorno dalla Spagna, dopo l'impresa delle Colonne, si fermò sulla Costa degli Dei dando origine ad uno dei porti di Ercole..



**Ercole e Lica - ITALIA**  
"Bicentenario Nascita di Antonio Canova"  
Em. 15.7.1957 Italia  
Obl. 14.10.1957  
Annullo doppio cerchio Roma  
Ediz. F.lli Alinari - Firenze  
Serie di tre valori con soggetti diversi

**ROMA** Galleria Nazionale D'Arte Moderna - Ercole e Lica di A. Canova (Possagno, 1.11.1757 - Venezia, 13.10.1822).

**La prima delle dodici fatiche di Ercole:**  
uccidere l'invulnerabile leone di Nemea e portare la sua pelle come trofeo



**Hercule - ROMANIA**  
"Opere d'Arte"  
Em. 30.3.1967 Romania  
Annullo doppio cerchio - 1°G.  
Bucarest  
Ediz. Carte Postala I.P.F.I. cd.n.7131  
Serie di sei valori con soggetti diversi

**BUCAREST** Museo Nazionale - Hercule e il leone di Nemeo - Olio su tavola 56 (h) x 94 cm di Pieter Paul Rubens (Siegen, 28.6.1577 – Anversa, 30.5.1640).

**Athena Promachos:** “Atena che combatte in prima linea”

è per la tradizione antica non solo la dea della saggezza, ma anche la protettrice dei guerrieri e della città. Nell’antichità la statua di Fidia proteggeva la città di Atene oggi la statua del palermitano Camillo Autore protegge la città di Reggio Calabria. La figura della dea si erge fiera a ridosso delle onde marine, mentre brandisce scudo e lancia e avanza col piede sinistro.



**Dea Athena- GRECIA**  
“Divinità”

Em. 27.04.1968 Grecia  
Validità fino al 2.01.1970  
Obl. 2.V.1968  
Annullo tondo - Atene  
Ediz. \_\_\_\_\_  
Serie di due valori con soggetti diversi

**PERGAMO:** Pergamon Museum - "Athena sconfigge Alkyoneus" - particolare del fregio dell'altare di Pergamo (2° sec.).

**Le pietre del diavolo**

Si narra che sul monte che sovrasta la cittadina di Palmi, un essere dal volto torvo, con un sacco sulle spalle, si presentò all’eremita Elia. Era il diavolo che aprì il sacco e offrì al Santo le monete. Elia prese le monete, le lanciò lungo il pendio e, queste mentre cadevano si trasformavano in pietre nere. Il diavolo saltò, sulle sue spalle si aprirono due ali scure, si alzò in volo tuffandosi nel mare. Le acque gorgogliarono, si levò una grossa nuvola e dal mare venne fuori un’isola conica tuonante, dalla cui sommità usciva fuoco e fumo: lo Stromboli

Le acque gorgogliarono, si levò una grossa nuvola e dal mare venne fuori un’isola conica tuonante, dalla cui sommità usciva fuoco e fumo: lo Stromboli



**Stromboli - ITALIA**  
“Turismo”

Em. 1.6.1985 Italia  
A.S.I. 1° G. Stromboli  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata  
Serie di 4 valori con soggetti diversi

**Lo Stromboli (ME)**

**I Romani** giunsero in Calabria nel 204 a.C. schiavizzarono i popoli Bruzi, requisirono i vasti latifondi e li assegnarono all'aristocrazia romana. I calabresi si allearono con Annibale (condottiero e politico cartaginese) cercando di ostacolare l'occupazione dei romani, ma questi ebbero la meglio perché tagliarono i boschi della Sila e di altre montagne calabresi causando un dissesto oro-idrogeologico. La Calabria divenne, così, proprietà del popolo romano fino al 476 d.C.; testimone di questo periodo è la villa romana di Casignana ornata da numerosi mosaici e l'area archeologica di *Scolacium* nei pressi di Squillace.



sto periodo è la villa romana di Casignana ornata da numerosi mosaici e l'area archeologica di *Scolacium* nei pressi di Squillace.

**Cultura Romana - PORTOGALLO**

Em. 18.10.1988 Portogallo  
 ASI - 1°G Condeixa-a-Nova  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Museo Monografico de Conimbriga

**CONDEIXA** (Portogallo) Museo Monografico - Mosaico delle quattro stagioni. Inverno (sec. III) - Antico insediamento romano di Conimbriga.

**I Longobardi** (popolo germanico), nel 568 conquistarono parte dell'Italia settentrionale e scesero rapidamente verso Sud. Conquistarono la Calabria, si insediarono a Cosenza e vi rimasero per circa due secoli. Fondarono delle colonie militari e da una di esse nacque il paese "Longobardi".



**I Longobardi in Italia" - ITALIA**

Em. 19.5.1990 Italia  
 A.S.I. - 1°G Cividale del Friuli  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Lamarca F.lli - Udine  
 Serie di 2 valori con soggetti diversi

**CIVIDALE DEL FRIULI**

Museo Cristiano - Cristo in trono e in trionfo tra gli angeli - Particolare dell'Ara del duca Rachis (sec.VIII).

*I Normanni* (Uomini del Nord), discendenti dai Vichinghi, che in epoche precedenti erano migrati dalla terra dello Jutland e dalla Scandinavia verso il resto dell'Europa. I Normanni, intorno all'anno 1047 giunsero in Calabria dalla Normandia, regione a Nord della Francia. Roberto d'Altavilla fu tra i primi a giungere in Calabria.



Nave Vichinga "Il Timone" (Disegn: Svenolov Ehrén)

**Vita Vichinga - SVEZIA**  
 Em. 28.3.1990 Svezia  
 ASI - 1°G Sgtuna  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Postens Tryckeri 1990  
 Serie di 4 valori con soggetti diversi

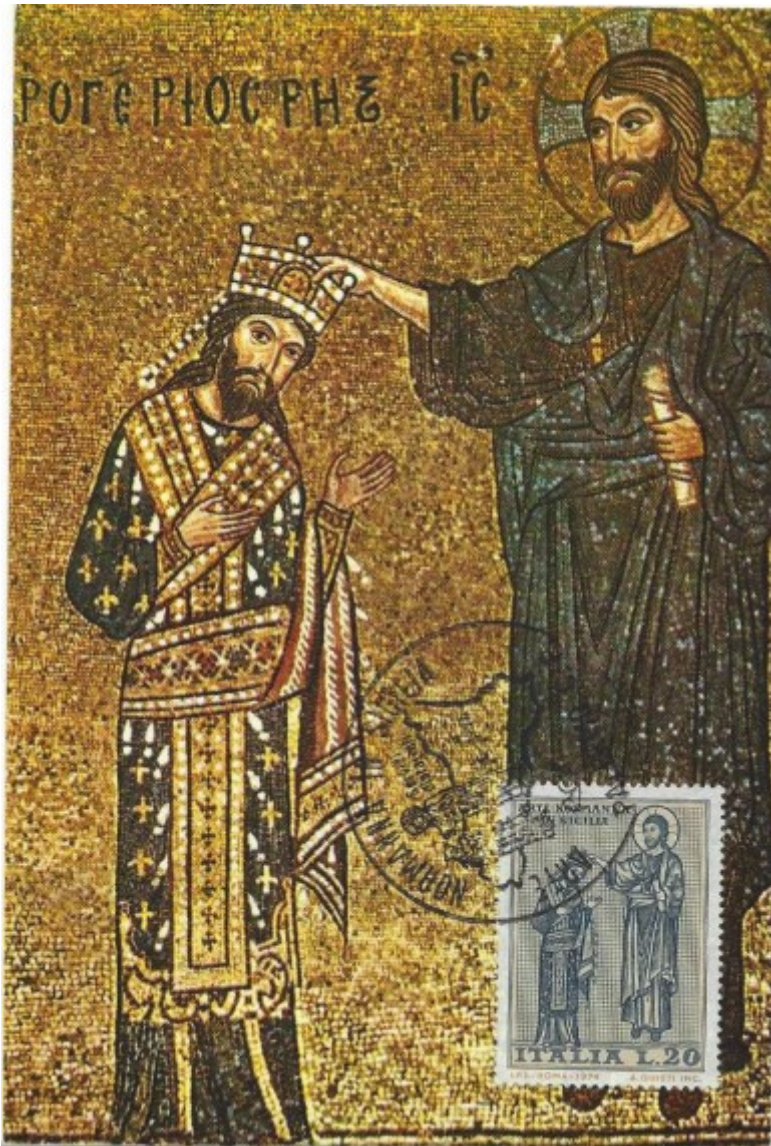
Essi, inizialmente si stabilirono, come predoni attorno alle mura della Città di San Marco Argentano. In breve tempo conquistarono, la stessa città, la rocca longobarda di Malvito e tutta la Calabria. Nel 1061, con il patto di Scalea, Roberto e Ruggero si spartirono il territorio calabrese.



**Normandia:** Barca a remi Vichinga

**Bassa Normandia "I Vichinghi" - FRANCIA**  
**"Regioni della Francia"**  
 Em. 1.4.1978 Francia  
 A.S.I. - 1°G Caen  
 Triplice concordanza  
 Ediz. CEF - Nice





**Re Ruggero II** (Mileto, 22.12.1095 - Palermo, 26.2.1154) conosciuto come Ruggero il normanno, conte di Sicilia dal 1105 e re di Sicilia Puglia e Calabria dal 1130 al 1154. Re Ruggero nacque a Mileto dove è stato battezzato da San Bruno (fondatore dell'Ordine dei Certosini) nella Chiesa di San Martino. A tal proposito ricordiamo l'inno di fra Maraldo: *“La cappella, per l'occasione è stata adorna di splendidissimi drappi, in mezzo a numerose personalità e fra i lieti canti, il piccolo Ruggero veniva accostato al lavacro di rigenerazione da San Bruno”*.

Nella stessa Chiesa, posta all'interno del castello, nel 1062 Ruggero I di Sicilia (morto a Mileto il 22.6.1101), padre di Ruggero II, sposò Giuditta d'Evreux.

**Cristo incorona Re Ruggero - ITALIA**  
**“Arte Normanna in Sicilia”**

Em. 16.3.1974 Italia  
 ASI - 1°G Palermo  
 Triplice concordanza  
 Ediz. “Roma”  
 Serie di 2 valori con soggetti diversi

**PALERMO** Chiesa della Martorana - Mosaico (1148) raffigurante Cristo che incorona Re Ruggero II.

**Federico II di Svevia**

(Jesi 1194 - Ferentino di Puglia 1250) il 30.01.1222 partecipò all'inaugurazione, presieduta dal Cardinale Vescovo di Frascati Nicola De Chiaromonte, dell'attuale Duomo di Cosenza, costruito nell'XI sec. e distrutto dal terremoto del 1184. Per l'occasione, regalò alla città una stauroteca (reliquiario contenente frammenti della Croce di Cristo).

**Imperatore Federico II - GERMANIA**  
**“800° Anniversario nascita dell'Imperatore”**

Em. 16.6.1994 Germania  
 ASI - 1°G Berlino  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata

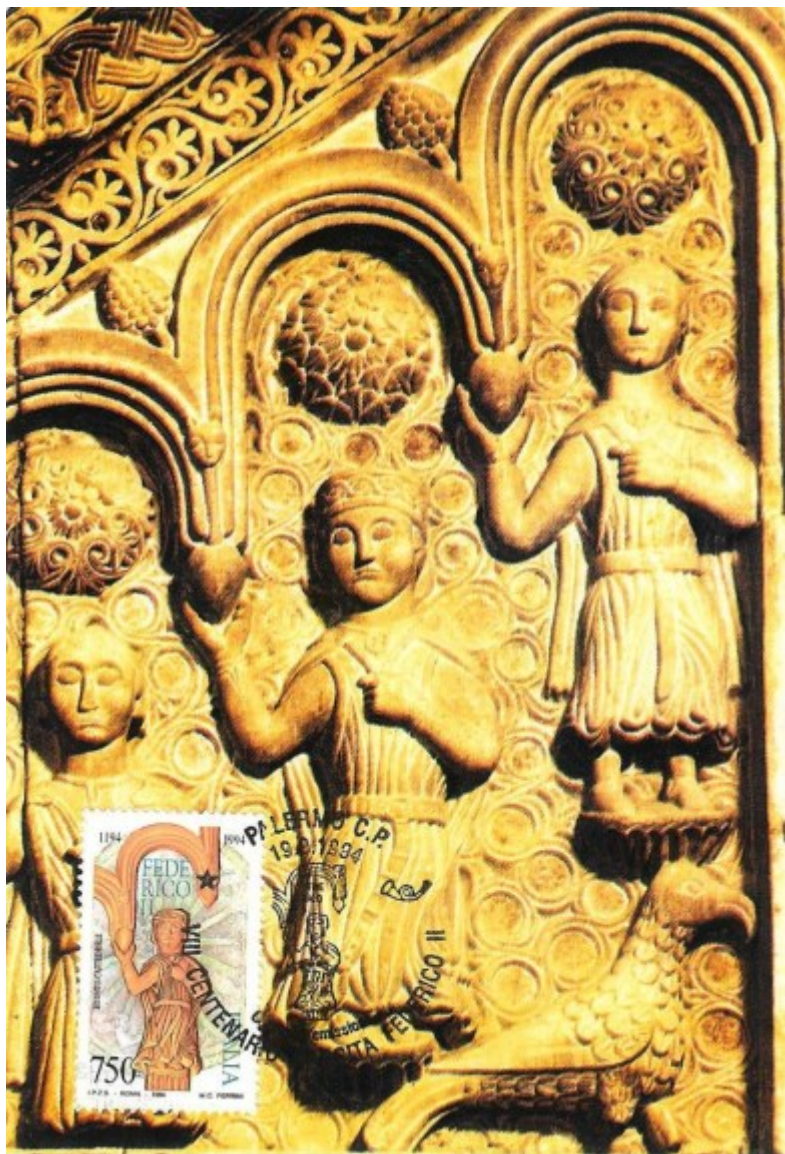
**Effigie del sovrano Federico II** tratto dal foglio 144 dalla *Chronica regia Coloniensis*, XIII sec. (ms. 467 della Bibliothèque Royale de Belgique), anche nota come *Annales Coloniensis Maximi*, un resoconto latino datato al XIII secolo che narra gli eventi storici degli anni 576-1202.



Nel Medioevo Bitonto fu considerata tra le città più importanti del territorio pugliese, tanto da meritarsi una visita dell'imperatore, che in quella occasione pronunciò due celebri frasi: "*Gens Bitontina tota bestia et asinina*", e "*Ad Pacem promptum designat oliva botuntum*".

*“Insensati come siamo, noi vogliamo conquistare tutto, come se avessimo il tempo di possedere tutto.”*

(Federico II di Svevia)

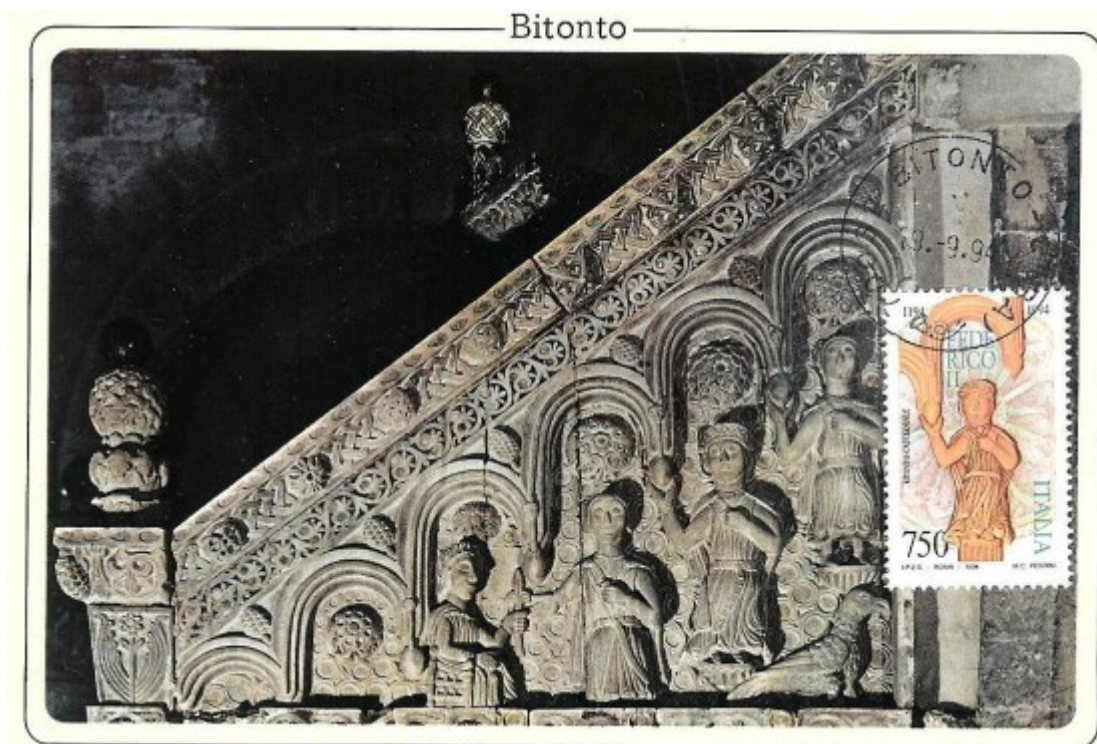


**Federico II - ITALIA**  
“8° Centenario della nascita dell’Imperatore”  
Em. 19.9.1994 Italia  
ASI - 1°G Palermo (luogo di sepoltura)  
Triplice concordanza  
Ediz. «Roma» Italia

**BITONTO** Cattedrale - Particolare dell’ambone con Federico II realizzato nel 1229 dal sacerdote e maestro Nicolaus.

**Variante**

**Federico II - ITALIA**  
“7° Centenario della nascita dell’Imperatore”  
Em. 19.9.1994 Italia  
Annullo tondo - 1°G Bitonto  
Ediz. Cartoleria Santoruvo - Bitonto



**BITONTO** Cattedrale - Bassorilievo dell’ambone con Federico II (sec. XI-XII)



## Carlo V d'Asburgo

(Gent, 24.2.1500 – Yuste, 21.9.1558)

Alla fine di ottobre del 1535 l'Imperatore Carlo V, al ritorno della vittoriosa campagna contro i pirati Turcheschi e la presa di Tunisi visitò Reggio Cal. Il 3 novembre entrò trionfante a Seminara, allora la più potente Città della Calabria Ultra, il 5 a Nicastro, dove fu ospite di Don Ferdinando Caracciolo, il 10 entrò a Cosenza, accolto con gran festa e il 13 passò per Castrovillari. Del suo passaggio si ha ricordo nell'antica Radicena dove entrò con devozione nella Chiesa del Rosario e inoltre a Carpanzano, Rogliano, Paterno, Dipignano, Tessano e per i soggiorni di caccia a San Mauro, ospite del principe Sanseverino di Bisignano. La tradizione popolare, ricorda che in quell'occasione le fontane sgorgarono vino o meglio che le botti furono spillate a tutti.

### Carlo V - BELGIO

“Esposizione Carlo V e la sua epoca”

Em. 27.7.1955 Belgio

Annullo tondo - 1°G Gent (città Natale)

Triplice concordanza

Ediz. Musée Condé (Chantilly)

Serie di due valori con soggetti diversi

**CHANTILLY** Museo Condé - Imperatore Carlo V - olio su tavola (XVI sec.) 42 (h) x 30 cm - autore anonimo di scuola spagnola.

*“I letterati mi istruiscono, i commercianti mi arricchiscono e i nobili mi spogliano”*  
( Carlo V d'Asburgo)

### Carlo V - SPAGNA

“4° Centenario della morte”

Em. 30.7.1958 Spagna

Obl. 21.IX.1958

A.S.I. - Yuste (Luogo morte)

Ediz. Wiechmann

Serie di otto valori con soggetti uguali e immagini diverse

**MONACO** Vecchia pinacoteca - Imperatore Carlo V - olio su tela (1548) 205 (h) x 122 cm di Tiziano (1477 -1576).



Tizian

Kaiser Karl V.

## La battaglia di Lepanto

Il 7.10.1571 durante la guerra di Cipro, avvenne uno scontro navale fra le flotte musulmane dell'Impero ottomano e quelle cristiane della Lega Santa al comando di Don Giovanni d'Austria. All'appello dei veneziani i calabresi affluirono in massa da ogni parte, verso Tropea e in pochi giorni si imbarcarono sulle galee venete. La battaglia di Lepanto fu la prima grande vittoria della flotta cristiana occidentale contro l'Impero ottomano.



**Battaglia di Lepanto - PRINC. DI MONACO**  
 “400° Anniversario Battaglia di Lepanto”  
 Em. 18.1.1972 Principato di Monaco  
 ASI - 1°G Monaco  
 Triplice concordanza  
 Ediz. CEF - Nice

**VENEZIA** Galleria dell'Accademia - Allegoria della battaglia di Lepanto (1572 -'73) particolare - Olio su tela 170 (h) x 137 cm di Paolo Caliari detto Paolo Veronesi - originariamente destinato alla Chiesa del Rosario di San Pietro Martire a Murano (VE).

**Don Giovanni d'Austria** (Ratisbona, 24.2.1547 - Bourges, 1.10.1578): figlio naturale di Carlo V d'Asburgo e di Bàrbara Blomberg, militare e diplomatico durante il regno del suo fratellastro, per via paterna, Filippo II. La vittoria di Lepanto trasformò Giovanni d'Austria in un eroe.

**Don Giovanni d'Austria - SPAGNA**  
 “Battaglia di Lepanto”  
 Em. 7.10.1971 Spagna  
 A.S.I. - 1° G. Madrid  
 Ediz. privata  
 Serie di tre valori con immagini diverse



**MADRID** Museo del Prado - Don Giovanni d'Austria - Particolare (II metà del XVI sec.) - Olio su tela 223 (h) x 118 cm attribuito a Juan Pantoja de la Cruz (Valladolid, 1553 - Madrid, 26.10.1608) conservato presso El Escorial.



**MADRID** Museo del Palazzo Reale (Patrimonio Nazionale) - Ritratto del Re Carlo III di Spagna - Olio su tela 255 (h) x 166 cm (1785) di Mariano Salvador Maella (1739 - 1819).

## Carlo III di Spagna

Carlo Sebastiano di Borbone (Madrid, 20.1.1716 – 14.12.1788) è stato Re di Napoli e di Sicilia con il nome di Carlo (1735-1739) e Re di Spagna con il nome di Carlo III (1739-1788). Durante il regno di Napoli e Sicilia, il Re Carlo promosse una ricerca nel regno, per la Real fabbrica della porcellana di Capodimonte (1739), per trovare il caolino (roccia costituita prevalentemente da caolinite, minerale silicatico delle argille), per rendere dura la porcellana e quindi poter formulare la ricetta. La ricerca ha avuto successo in Calabria tra Fuscaldo e Paola (4.12.1743).

### Carlo III - SPAGNA

“Reali”

Em. 22.11.1978 Spagna

A.S.I. - In occasione dell’VIII expo club filatelico Escorialense e del bicentenario dalla morte -10/11 Ago. 1988 San Lorenzo de el Escorial - Madrid

Ediz. Priv. (Associazione Española di Maximofilia)

Serie di dieci valori con immagini diverse



### Carlo III - SPAGNA

“250° Ann. delle Ordinanze Reali”

Em. 20.02.2019 Spagna

A.S.I. - 1° G. Madrid

Triplice concordanza

Ediz. ASEMA (E)

**MADRID** Museo del Prado - Ritratto del Re Carlo III di Spagna - Olio su tela (1765) 151,8 (h) x 110,3 cm di Anton Rafael Mengs (1728 - 1779).

*La battaglia di Maida* (CZ), rientra nel così detto “*Decennio Francese in Calabria*”. La

battaglia, avvenuta nella piana di Lamezia il 4 luglio 1806, è ancora oggi oggetto di studio nelle scuole militari. La battaglia che ha segnato la storia della Calabria vide coinvolti l'esercito francese da un lato e dall'altro bande di ribelli e briganti sostenuti dai Borboni e dagli Inglesi. L'insorgenza antifrancese prese l'avvio con la rivolta di Soveria Mannelli (marzo 1806) e, dopo la battaglia di Maida e il lungo assedio di Amantea (settembre 1806-febbraio 1807), si concluse con la tragica fine di Joachim Murat.



**Napoleone Bonaparte - FRANCIA**  
 “200° Anniversario dalla nascita”  
 Em. 16.8.1969 Francia  
 A.S.I. - 1°G. Ajaccio (Città natale)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata

**VERSAILLES** castello - Napoleone Bonaparte rivede la Guardia (1836) - olio su tela 543(h) x 465 cm di Horace Vernet (Parigi, 30.6.1789 - 17.1.1863).

*“Gli uomini di Napoleone non incontreranno resistenza a conquistare tutto il Regno fino allo scontro nella pianura maidese dove l'esercito più potente d'Europa subì una sconfitta cocente in una conquista che sembrava facile.”*

(Cfr. L. G. Ciriaco ed altri -Maida 1806 – ed. Città del Sole R.C. 2014)

**Théodore Géricault - Ufficiale della Guardia di Napoleone - FRANCIA**

“Artisti Famosi”

Em. 09.11.1962 Francia

A.S.I. - 1°G. Rouen (Città natale)

Ediz. Fernand Hazan - Paris

**PARIGI** Museo del Louvre - Ufficiale dei cavalleggeri della guardia di Napoleone alla carica (1812) – olio su tela 292 (h) x 194 cm di Jean Louis Théodore Géricault.





## Gioacchino Murat

(Labastide-Fortunière, 2.3.1771 - Pizzo Calabro, 13.10.1815), cognato di Napoleone, salì sul trono di Napoli nel 1808, e vi restò finché i Borboni non riuscirono a spodestarlo l'8 giugno 1815. Murat si rifugiò in Corsica e da lì ripartì per riconquistare il suo Regno. A causa di una tempesta la sua nave approdò a Pizzo Calabro dove venne riconosciuto, recluso e poi giustiziato il 13 ottobre 1815.

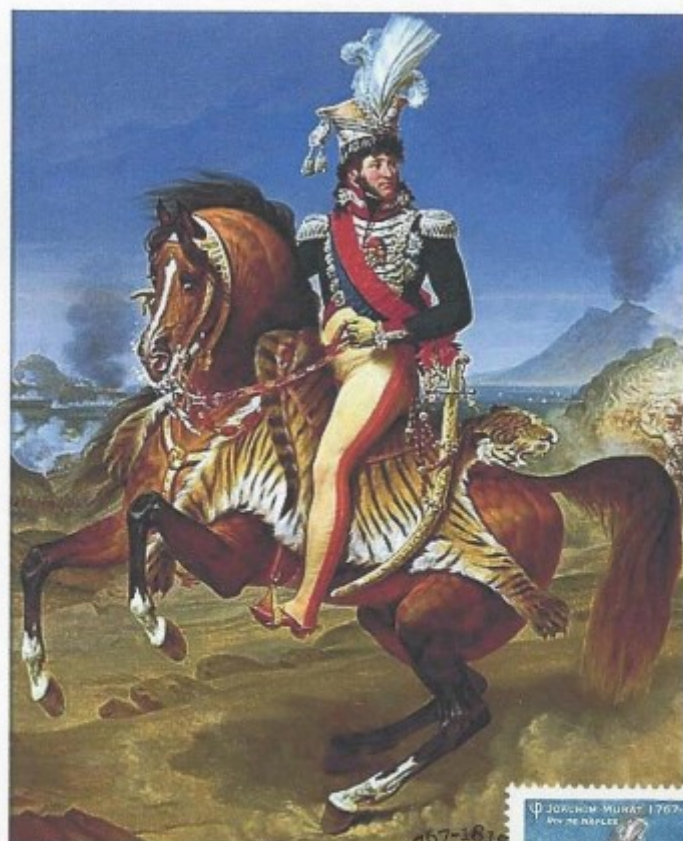
### Joachim Murat a San Nicola - ITALIA "Bicentenario della nascita della Città Nuova di Bari"

Em. 23.4.2014 Italia

Obl. 13.10.2015

A.S.I. per il bicentenario della fucilazione - Reggio Calabria

Ediz. Fuori commercio



Bulino acquerellato in epoca coeva - tratto da Histoire des Papes, 1841.

Per **Gioacchino Murat** il Conte Agar di Mosbourg disse:

*"fu un uomo che seppe vincere, seppe regnare, seppe morire".*

Sepolto, dentro una fossa comune, a Pizzo Calabro, nella bella Chiesa di San Giorgio che, cinque anni prima, aveva fatto edificare.

### Joachim Murat Roi de Naples - FRANCIA "250° Anniversario dalla nascita"

Em. 26.6.2017 Francia

A.S.I. - 1°G. Labastide-Murat (Città natale)

Triplice concordanza

Ediz. Privata

**PARIGI** Musée du Louvre - Ritratto di Joachim Murat (1812) - Olio su tela 343 (h) x 280 cm di Antoine-Jean Gros (1771 - 1835).

**Ferdinando II di Borbone** (Palermo, 12.1.1810 - Caserta, 22.5.1859).

Re del Regno delle Due Sicilie dall'8.11.1830 al 22.5.1859. Durante le sue trasferte in Calabria (1833, 1844 e 1852), visitò numerosi comuni, le Reali Ferriere e la Fabbrica d'armi di Mongiana.

Nel 1833 inaugurò la Ferdinandea (chiamata così in suo onore) che pur essendo usata dal Sovrano come riserva di caccia costituiva il terzo polo strategico (dopo Stilo e Mongiana) del complesso siderurgico calabrese. Il 16.10.1852, durante la sua visita a Mongiana decise di donare alla Chiesa, tre campane: **Din**, **Don**, **Dan** (che raffigurano rispettivamente: **Din**: "La Sacra Famiglia" – **Don**: "La Regina Margherita" – **Dan**: "Lo Stemma dei Borboni") assieme ad un quadro raffigurante "La conversione di San Ferdinando".



**Esposizione Mondiale di Filatelia - ITALIA**

**"Regno di Sicilia"**

Em. 25.10.1985 - ITALIA  
 Obl. A.F.I. 24.12.1985 – Messina  
 Ediz. Scophila - Bellinzona  
 Serie di 9 valori "Antichi Stati Italiani" con immagini diverse.

**REGNO DI SICILIA** - "Effigie di Ferdinando II" - ricordo dell'unica serie di francobolli emessi l'1.1.1859. Mezzo grano - striscia di 4 + coppia su lettera da Messina per Napoli.

La Calabria, costituiva il fulcro dell'industria siderurgica del Regno. Il complesso siderurgico occupava oltre 3.600 ettari e impiegava circa 2.000 persone. Nel 1856, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Parigi, il Regno delle Due Sicilie ricevette il Premio come terzo Paese più industrializzato del mondo, dopo Inghilterra e Francia. L'unità d'Italia, provocò una costante diminuzione della produzione a favore delle imprese del Nord. Il Governo italiano con la L. 793/1862 incluse Mongiana tra i beni da alienare. La Ferdinandea venne, definitivamente chiusa nel 1881.

**Carrozza di Ferdinando II - STATO CITTA' DEL VATICANO**

**"Carrozze - vetture"**  
 Em. 20.3.1997 - SCV  
 A.S.I. - 1°G. S.C.V.  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Hèlio Corvoisier S.A.  
 (Svizzera)  
 Serie di 10 valori con soggetti diversi.

**CITTA' DEL VATICANO**

Musei Vaticani sala delle carrozze - Carrozza da viaggio di Ferdinando II - donata a Pio IX in occasione del suo ritorno a Roma nell'aprile del 1850 dopo l'esilio dovuto ai moti della Repubblica Romana (1849).





**Matilde Serao** (Patrasso - GR, 7.3.1856 – Napoli, 25.7.1927) scrittrice e giornalista italiana. Così descrisse la Ferdinandea (zona dove sorse una delle ferriere costruite da Ferdinando II di Borbone), dopo essere stata ospite, nel 1886 di Achille Fazzari colonnello garibaldino: *“Fresca profonda verde foresta. La luce vi è mite, delicatissima, il cielo pare infinitamente lontano; è deliziosa la freschezza dell’aria; in fondo al burrone canta il torrente; sotto le felci canta il ruscello ... Si ascende sempre, fra il silenzio, fra la boscaglia fitta, per un’ampia via ... Tacciono le voci umane ... Non v’è che questa foresta, immensa, sconfinata: solo quest’alta vegetazione esiste. Siamo lontani per centinaia di miglia dall’abitato: forse il mondo è morto dietro di noi. Ma ad un tratto, tra la taciturna serenità di questa boscaglia, un che di bianco traspare tra le altezze dei faggi. Questa è Ferdinandea”*.



se la Ferdinandea (zona dove sorse una delle ferriere costruite da Ferdinando II di Borbone), dopo essere stata ospite, nel 1886 di Achille Fazzari colonnello garibaldino: *“Fresca profonda verde foresta. La luce vi è mite, delicatissima, il cielo pare infinitamente lontano; è deliziosa la freschezza dell’aria; in fondo al burrone canta il torrente; sotto le felci canta il ruscello ... Si ascende sempre, fra il silenzio, fra la boscaglia fitta, per un’ampia via ... Tacciono le voci umane ... Non v’è che questa foresta, immensa, sconfinata: solo quest’alta vegetazione esiste. Siamo lontani per centinaia di miglia dall’abitato: forse il mondo è morto dietro di noi. Ma ad un tratto, tra la taciturna serenità di questa boscaglia, un che di bianco traspare tra le altezze dei faggi. Questa è Ferdinandea”*.

**Matilde Serao - ITALIA**  
**“Uomini illustri”**

Em. 10.5.1978 - Italia

A.S.I. - 1°G. - Napoli

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Serie di sei valori con soggetti diversi

**Giovanni Giolitti** (Mondovì, 17.10.1842 – Cavour, 17.7.1928) è stato un politico italiano e presidente del Consiglio dei ministri nel 1892, nel 1903 e dal 1911 al 1913. E’ stato ospite, a Ferdinandea, nella villa di Achille Fazzari dove era conservata una collezione di reperti e oggetti d’arte, nonché una biblioteca.

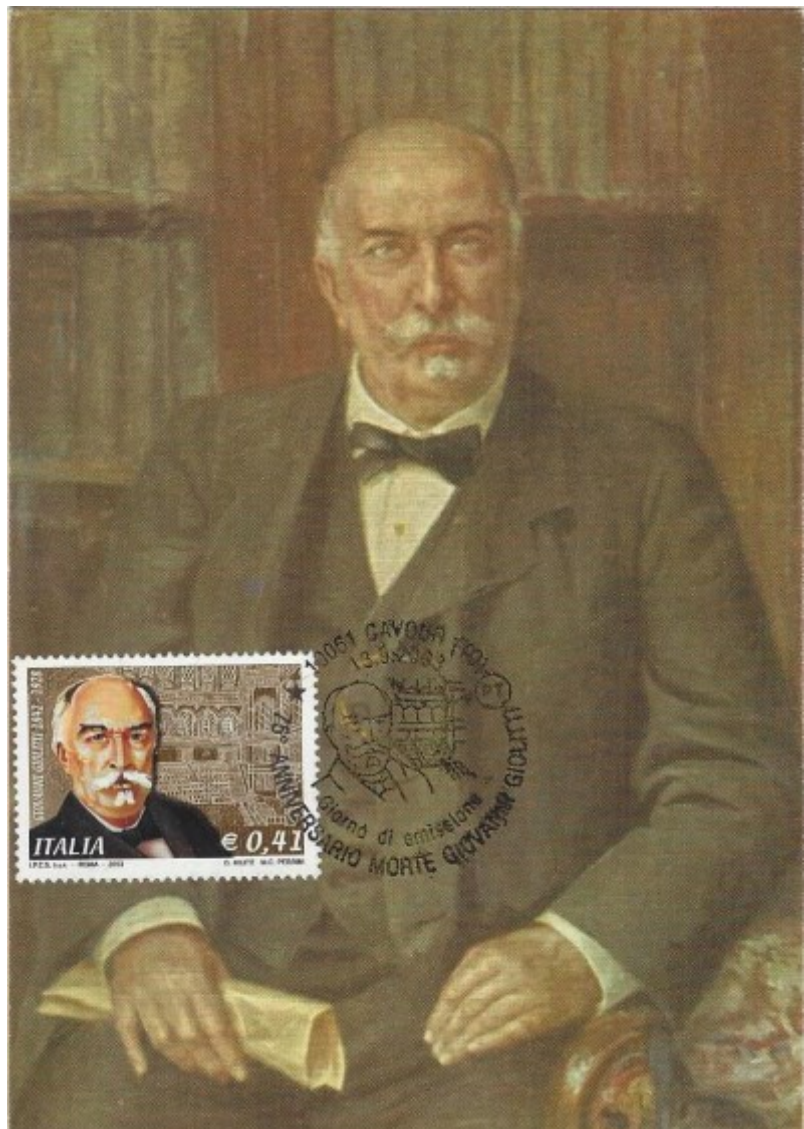
**Giovanni Giolitti - ITALIA**

**“75° Anniv. dalla morte”**

Em. 13.9. 2003 - Italia

A.S.I. - 1°G. - Cavour (TO)

Triplice concordanza



**CUNEO Museo Civico - Giovanni Giolitti** - olio su tela (1913) 110(h) x 85 cm - opera di Antonio Piatti (Viggiù, 12.6.1875 - 29.8.1962).

*La prima linea ferrata italiana* “Napoli - Portici” lunga km 7,25 è stata inaugurata il

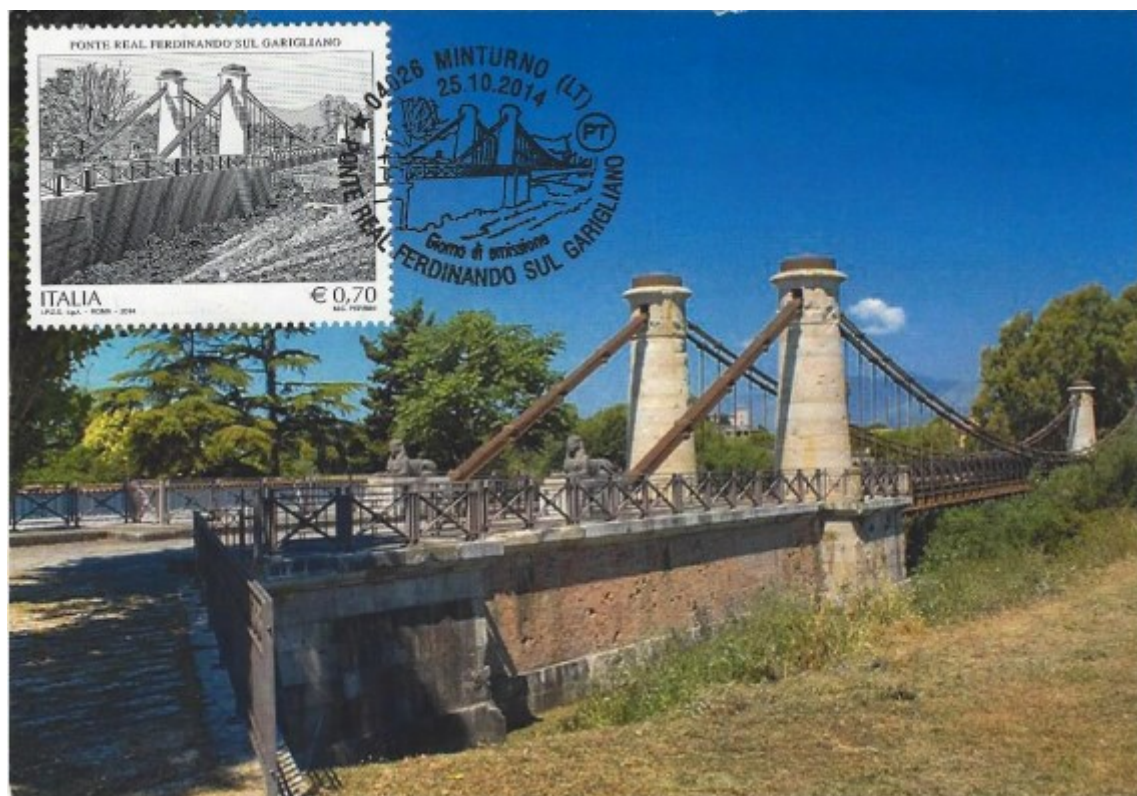
3.10.1839. La linea, a doppio binario, è stata realizzata, per volontà di Re Ferdinando II di Borbone, con il ferro proveniente dalle miniere della Vallata dello Stilaro e lavorato nelle Reali ferriere di Mongiana.



**Ferrovia Napoli-Portici - ITALIA**  
**“150° Anniversario”**  
 Em. 3.10.1989 - Italia  
 A.S.I. - 1°G. - Napoli  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Dopolavoro Ferroviario NA  
 Dittico di valori uguali che compongono un unico disegno.

**NAPOLI** Museo di San Martino - Inaugurazione della ferrovia Napoli-Portici (1840) olio su tela 123(h) x 216 cm di Salvatore Fergola.

*Il ponte borbonico Real Ferdinando sul Garigliano* (1832), situato nell'area archeologica di Minturno (LT) fu il primo ponte sospeso italiano e dell'Europa continentale a catenaria di ferro. Fu un esempio di architettura industriale d'avanguardia, progettato e diretto dall'ing. Luigi Giura. Tutti i componenti metallici furono prodotti nelle fonderie di Mongiana ad esclusione delle catene che sono state realizzate nelle fonderie “Fieramosca” di Cardinale (CZ). L'Ingegnere per aumentare la resistenza del ferro dolce fece produrre una lega al nichel. Le travi così composte furono irrigidite meccanicamente con trafilamento a mezzo di una apposita macchina, “astatesa”, progettata da lui stesso. Questo doppio trattamento conferì al materiale particolari caratteristiche meccaniche e una resistenza alla corrosione e all'invecchiamento.



**Ponte Real Ferdinando Sul Garigliano - ITALIA**  
**“Patrimonio Artistico e Culturale Italiano”**

Em. 25.10. 2014 - Italia  
 A.S.I. - 1°G. - Minturno (LT)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata A.I.M.  
 Serie di 4 valori con soggetti diversi.

**MINTURNO (LT) - Ponte Real Ferdinando sul Garigliano.**

## *Mongiana: una sciabola per il primo Re d'Italia.*

Alla notizia di chiusura della fabbrica d'armi e delle ferriere (1861) i fabbri mongianesi si appellarono a Re Vittorio Emanuele II chiedendo di mantenere aperto il sito e con questo il lavoro fonte di mantenimento per numerose famiglie. La richiesta, non esaudita, fu accompagnata da un dono: una sciabola fuori ordinanza, realizzata dai fabbri: Andreacchi M., Barillari G. e S., Bosco I., Pisani O. e Vinci G..

La sciabola, capolavoro assoluto delle maestranze mongianesi, sul lato esterno dell'elsa reca inciso: "AL PRIMO RE D'ITALIA - PER LA PATRIA INDIPENDENZA - I FABBRI MONGIANESI".

### Vittorio Emanuele II - ITALIA "Uomini illustri italiani"

Em. 10.5.1978 - Italia

A.S.I. - 1°G. - Torino

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di 6 valori con soggetti diversi



**TORINO** Museo del risorgimento, Re Vittorio Emanuele II di Savoia, sec. XIX - olio su tela 81,5 (h) x 59 cm di Tranquillo Cremona (Pavia 1837 – Milano 1878).

### Vittorio Emanuele II - ITALIA "150° Anniversario dell'Unità d'Italia"

Em. 2.6.2011 - Italia

A.S.I. - 1°G. - Roma

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di 10 valori con soggetti diversi

**SAVIGLIANO (CN)** Museo civico "A. Olmo" - Re Vittorio Emanuele II di Savoia (1861) - olio su tela 95 (h) x 73 cm di Michelangelo Pittatore (Asti, 1825 – 1903).

**Giuseppe Garibaldi** (Nizza, 4.7.1807 - Caprera, 2.6.1882)

Nel 1860, con i mille, contribuì alla realizzazione dell'Unità d'Italia. Sbarcò in Calabria a Melito Porto Salvo la prima volta, il 19.8.1860, e precisamente in località "Rumbolo" e a Palmi il 22 agosto. La seconda volta, nel 1862 per intraprendere il suo cammino verso la città eterna, il 29 agosto a pochi chilometri da Gambarie, nel territorio di Sant'Eufemia d'Aspromonte, venne ferito dal tenente



dei bersaglieri Luigi Ferrari. Soccorso da tre chirurghi: Ripari, Albanese e Basile aggregati ai volontari venne appoggiato ad un pino (ancor oggi esistente e ricordato come "Cippo di Garibaldi").

**G. Garibaldi - ITALIA**  
 "150° della nascita e 75° della morte"  
 Em. 14.12.1957 Italia  
 Validità fino al 31.12.1958  
 Obl. 6.11.1958  
 Annullo a doppio cerchio libero tipo Conalbi - S.Eufemia d'Aspromonte  
 Ediz. d'Epoca

**SANT'EUFEMIA d'ASPROMONTE** - Giuseppe Garibaldi - Immagine custodita presso il mausoleo di Sant'Eufemia d'Aspromonte, luogo in cui è stato ferito (Foto: Autore anonimo - 1862 - Istituto per la storia del Risorgimento italiano di Roma).

**Agosto 1862**

Ai cittadini di Scilla:

*"amici, vi ringrazio dei vostri doni e più dell'ardimento generoso con cui liberaste i nostri prigionieri. Popolazioni come la vostra, disposte ad ogni sacrificio per la libertà, renderanno facile e certo il compimento della nostra impresa.*

*Io vi saluto con affetto.*

*Vostro Giuseppe Garibaldi"*

**I Protagonisti dell'Unità d'Italia - ITALIA**

**"Giuseppe Garibaldi"**

Em. 02.6.2011 Italia

A.S.I. - 1°G. La Maddalena

Triplice concordanza

Ediz. A.G. Fiorin - Milano

Serie di otto valori con immagini diverse

**TORINO** Museo del risorgimento, Giuseppe Garibaldi, sec. XIX terzo quarto - Salussolia Litografia a colori 82 (h) x 60,7 cm.





La Legge 4497/1860 del Regno d'Italia attribui al governo la facoltà di accettare, con Decreti Reali, l'annessione delle provincie dell'Italia Centrale e Meridionale che con il Plebiscito (votazione rigorosamente maschile) avessero espresso la volontà di far parte del Regno d'Italia. Fu così che il Regno di Napoli, il 21 ottobre 1860, con 1.302.064 voti favorevoli su 1.745.086 votanti, entrò a far parte del Regno d'Italia.

Nel quadro del risorgimento Italiano, Garibaldi ricoprì un ruolo determinante perché con la sua popolarità, la sua capacità di sollevare le folle e le sue vittorie diede un valido contributo alla riunificazione dell'Italia sotto un tricolore - simbolo di identità nazionale.

**G. Garibaldi - ITALIA**  
**"II Centenario della nascita"**  
Em. 4.7.2007 Italia  
A.S.I. - La Maddalena  
Triplice concordanza  
Ediz. A.I.M.

**Giuseppe Garibaldi** – immagine litografica tratta dalla copertina del vol. MEMORIE - Bietti, Milano 1932.

*"Come tutto divien bello al sole della gioventù e della primavera".*

(Giuseppe Garibaldi)

**Bandiere Italiane - ITALIA**  
**"150° Anniversario dell'Unità d'Italia"**  
Em. 07.1.2011 Italia  
A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale  
Triplice concordanza  
Ediz. Zecchino - Venezia  
Serie di due valori con immagini diverse

**Bandiera della Regia Guardia per la Pubblica Sicurezza** - tempera (1955) di Vittorio Pisani (Corfù, 13.10.1899 - Vittorio Veneto, 27.4.1974). - La prima concessione della Bandiera nazionale alla Polizia è datata 4 giugno 1922. Il vessillo nazionale fu consegnato dal Re Vittorio Emanuele III al capo della Regia Guardia di P.S. all'interno della caserma "Macao" di Roma.





**Vittorio Emanuele III** (Napoli, 11.2.1869 – Alessandria d’Egitto, 28.12.1947) e la **Regina Elena** (Cettigne, 8.1.1871 – Montpellier, 28.11.1952) appresa la notizia del disastroso terremoto calabro - siculo del 28 dicembre 1908 che devastò Reggio Calabria e Messina, arrivarono nello stretto, sulla nave Vittorio Emanuele, il 30 dicembre 1908 e vi rimasero fino al 3 gennaio 1909.

Il Re, constatata l’enormità della strage, fece inviare un telegramma al presidente del Consiglio Giovanni Giolitti con la seguente frase:

*“Qui c’è strage, fuoco e sangue: Mandate navi, navi, navi e navi”.*

**Vittorio Emanuele III - ITALIA**  
**“ Floreale tipo”**

Em. Italia 3 - 1926

Valido fino al 31.12.1930

Obl. 27.10.1928

Annullo tipo Conalbi - Torino

Ediz. Vintage

Serie di 5 valori con soggetti uguali e colori diversi

In quell’occasione, i sovrani, visitarono tutti i centri devastati dal sisma, anche i più piccoli. Con la loro presenza rianimarono non poco la popolazione, e impressero forza e velocità nelle opere di salvataggio e di ordine pubblico.



**Vittorio Emanuele III - ITALIA**  
**“Imperial serie”**

Em. 21.4.1929 Italia

Valido fino al 18.7.1946

Obl. 4.11.1940

Annullo tipo Conalbi - Torino,

Ediz. F.lli Alinari - I.D.E.A. - Firenze

Serie di 19 valori con soggetti diversi

## La Regina Elena

(Cettigne, 8.1.1873 - Montpellier, 28.11.1952)

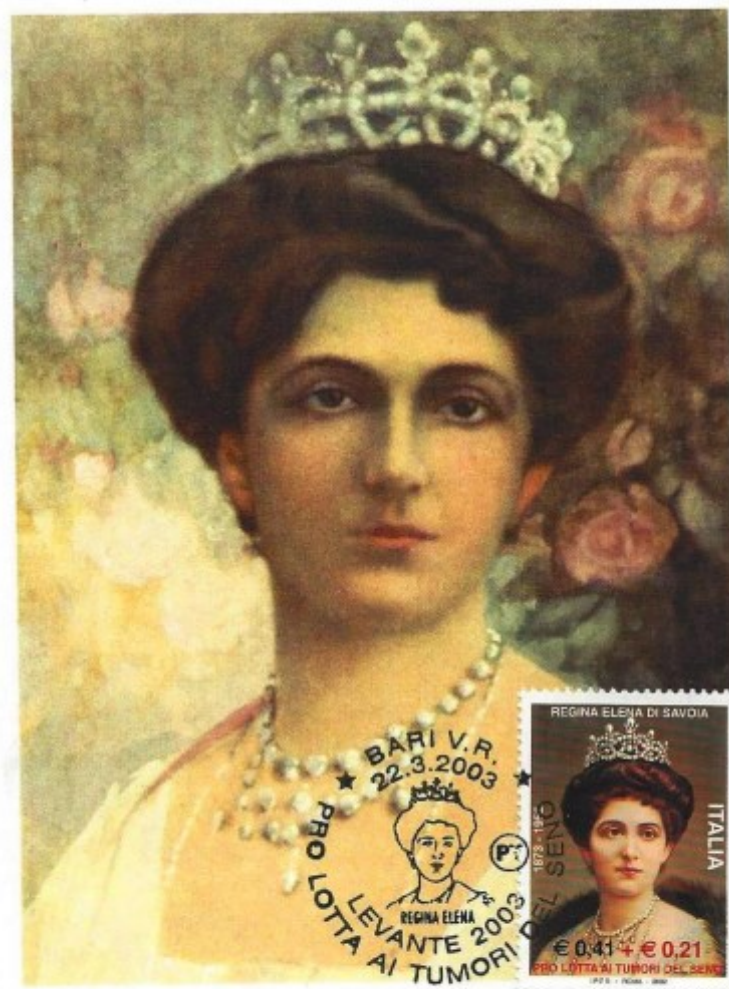
data la gravità e le difficoltà determinate dal terremoto e dal conseguente maremoto, dopo l'iniziale visita alle città, rimase sulla corazzata e contribuì con grande impegno alla cura degli infermi.



### Regina Elena - ITALIA "Pro Lotta Ai Tumori del Seno"

Em. 2.3.2002 Italia  
A.S.I. - 1°G. Roma  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata

**COBLENZA** Archivio Federale Tedesco - Regina Elena del Montenegro (1873 - 1952) - Opera di autore sconosciuto



S.M. Elena del Montenegro  
Regina d'Italia

**MONTENEGRO** S.M. Regina Elena di Savoia  
(opera di Clito Monestier)

## Variante

### Regina Elena - ITALIA "Pro Lotta Ai Tumori del Seno"

Em. 2.3.2002 Italia  
Obl. 22.3.2003  
A.S.I. - Bari  
Triplice concordanza  
Ediz. SCIC Vinc.

## Il Principe Fulco Ruffo di Calabria

(Napoli, 12.8.1884 – Ronchi di Apuania, 23.8.1946 - Riposa nel sarcofago dietro l'Altare Maggiore - Chiesa di San Francesco d'Assisi di Gerace - RC). Membro della 91ª Squadriglia detta la "Squadriglia degli assi" costituita, durante la 1ª guerra mondiale, dal 10° gruppo caccia dell'Aeronautica militare italiana. Venne scelto personalmente dal Capitano **Francesco Baracca** insieme al fiorentino Nardini, al Cap. Gaetano Aliperta e ad altri. Assunse il comando della squadriglia il 19.6.1918 alla morte del comandante Francesco Baracca avvenuta a Nervesa della Battaglia.



Fulco dal maggio del 1916 ha all'attivo ben 26 vittorie aeree, ma gliene sono state riconosciute 20. Nella graduatoria ufficiale degli «Assi» della caccia italiana, compilata il 1° febbraio 1919 dal comandante generale dell'Aeronautica Luigi Bongiovanni, Ruffo si piazza al 5° posto dietro Baracca (34 vittorie), Scaroni (26), Piccio (24) e Toretto Baracchini (21).

**Francesco Baracca – ITALIA**  
 “Centenario 1ª Guerra Mondiale”  
 Em. 24.5.2015 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Nervesa della Battaglia  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di quattro valori con immagini diverse

### La “Squadriglia degli Assi”

Da destra: il comandante Francesco Baracca - Bartolomeo Costantini - cap. Fulco Ruffo di Calabria - Ferruccio Ranza - Gastone Novelli.

**I Principi Umberto di Savoia** (Racconigi, 15.9.1904 – Ginevra, 18.3.1983) e **Maria José del Belgio** (Ostenda, 4.8.1906 – Thônex, 27.1.2001), i Principi di Piemonte nel 1932 visitarono la Calabria e inaugurarono a Reggio Calabria l'Ospedale Bianchi-Melacrino, a Taurianova l'ospedale intitolato alla stessa principessa, a Cittanova l'acquedotto Serra e visitarono i giardini pubblici e Polistena. In tutti i posti furono accolti da archi di trionfo e folle festanti. Il 23.3.1943 S.A.R. il Principe Umberto visita i centri bombardati tra cui Cittanova.



Retro cartolina: Cartolina viaggiata da Roma per Guardia Sanframondi



### Umberto e Maria José - ITALIA

“Nozze di S.A.R. Umberto di Savoia e Maria José”

Em. 8.1.1930 Italia  
 Annullo tipo Conalbi - 1° G. Roma  
 Ediz. d'Epoca  
 Serie di quattro valori con soggetti uguali e colori diversi



## Benito Mussolini

(Dovia di Predappio, 29.7.1883 – Giuliano di Mezzegra, 28.4.1945)  
 Il 23.02.1917, sulle Alpi Carniche durante la prima guerra mondiale, si verificò lo scoppio di un lanciabombe da trincea che provocò la morte di cinque soldati e il ferimento di altri, tra cui il caporal maggiore Benito Mussolini. Tra i soccorritori ci fu un bersagliere calabrese: Francescantonio Commisso (Gioiosa Jonica, Contr. Armo - RC, 15.01.1892 - 22.3.1966) che adagiò il futuro Duce sulla barella e lo trasportò in un ospedale da campo a Doberdò. Il 30 e il 31.3.1939, poco prima dello scoppio della seconda Guerra Mondiale e dell'entrata dell'Italia nel conflitto (10.6.1940), Mussolini, visita le città calabresi: Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria. È qui che, tra la folla osannante, Mussolini riconobbe il Commisso e si intrattenne per un cordiale colloquio. Il Duce ritornò a Reggio Calabria, in forma privata nel novembre del 1941, per decorare alcuni piloti.

### Mussolini e Hitler - ITALIA

“Asse Italo-Tedesco”

Em. 2.04.1941 Italia

Validità fino al 28.02.1942

Obl. 19.8.1941

Annullo tipo Conalbi - Jesi (Ancona)

Ediz. d'Epoca

Serie di sei valori con immagini diverse



### Il Duce ai calabresi:

*“In questi due giorni io ho assaggiato la tempra di questo popolo.*

*E' una tempra di buon metallo, di un metallo col quale si fanno le vanghe e le spade, gli aratri e i moschetti.*

*Per la vostra organizzazione, per il vostro stile, per il vostro ardore, voi siete in linea con tutte le provincie d'Italia”*

(dal discorso di Mussolini, in Piazza del Popolo, a Reggio Calabria).

### Mussolini e Hitler - ITALIA

“Asse Italo-Tedesco”

Em. 2.04.1941 Italia

Validità fino al 28.02.1942

Obl. 19.8.1941

Annullo tipo Conalbi - Jesi (Ancona)

Ediz. d'Epoca

Serie di sei valori con immagini diverse

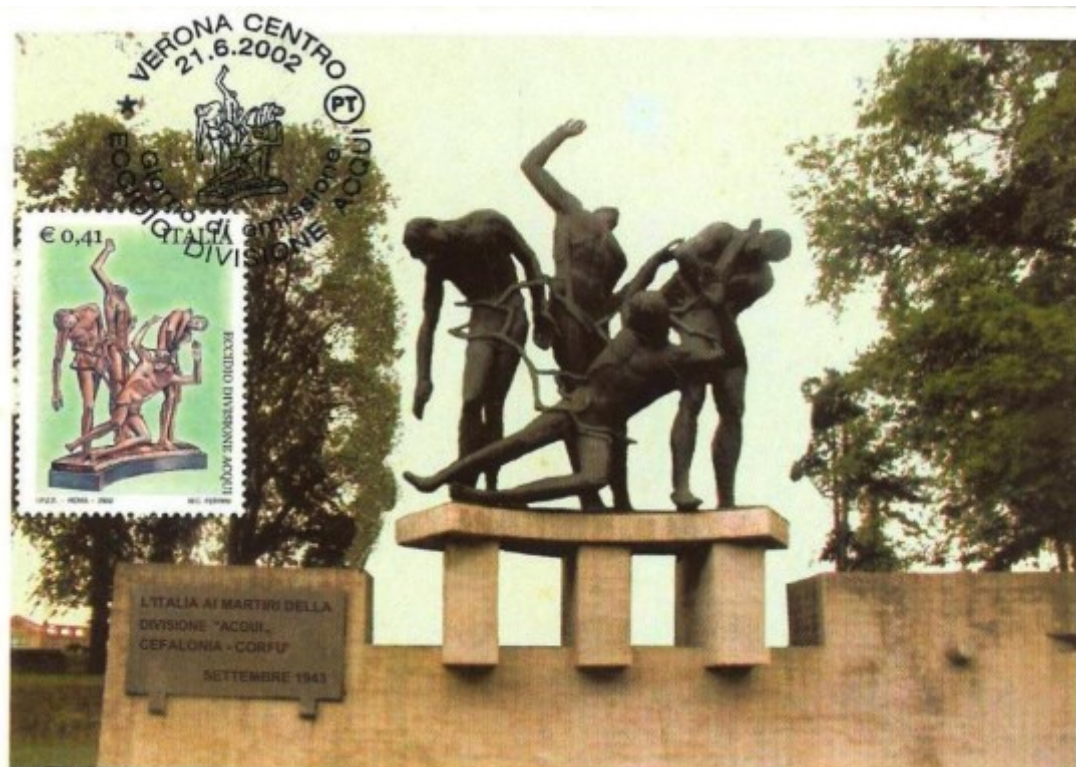


## L'Eccidio di Cefalonia

compiuto dai tedeschi, a danno dei soldati Italiani della “**Divisione Acqui**” l'8.9.1943, giorno dell'armistizio di Cassibile. La strage, tra le cinquemila vittime, conta 156 calabresi. Fra i reduci ricordiamo: Antonio Franco da Polistena e Gaetano Renda da Sambiasse di Lamezia Terme.



**Cephalonia - GRECIA**  
 “Isole Greche: Cefalonia”  
 Em. 16.6.2006 Grecia  
 A.S. tipo Conalbi -1°G. Argostoli  
 Ediz. Sp.Papadatos 15 Geroulanou str.- Argostoli Cefalonia  
 Serie di undici valori con immagini diverse



**Eccidio Div. Acqui - ITALIA**  
 “Monumento ai Martiri di Cefalonia - Corfù”  
 Em. 21.6.2002 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Verona  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata

**Verona** (Borgo Roma) - Monumento in bronzo ai martiri di Cefalonia e Corfù (23.10.1966) di Mario Salazzari (Lugagnano, 16.11.1904 - Verona, 6.6.1993).

**Teresa Gullace** - da nubile Talotta -

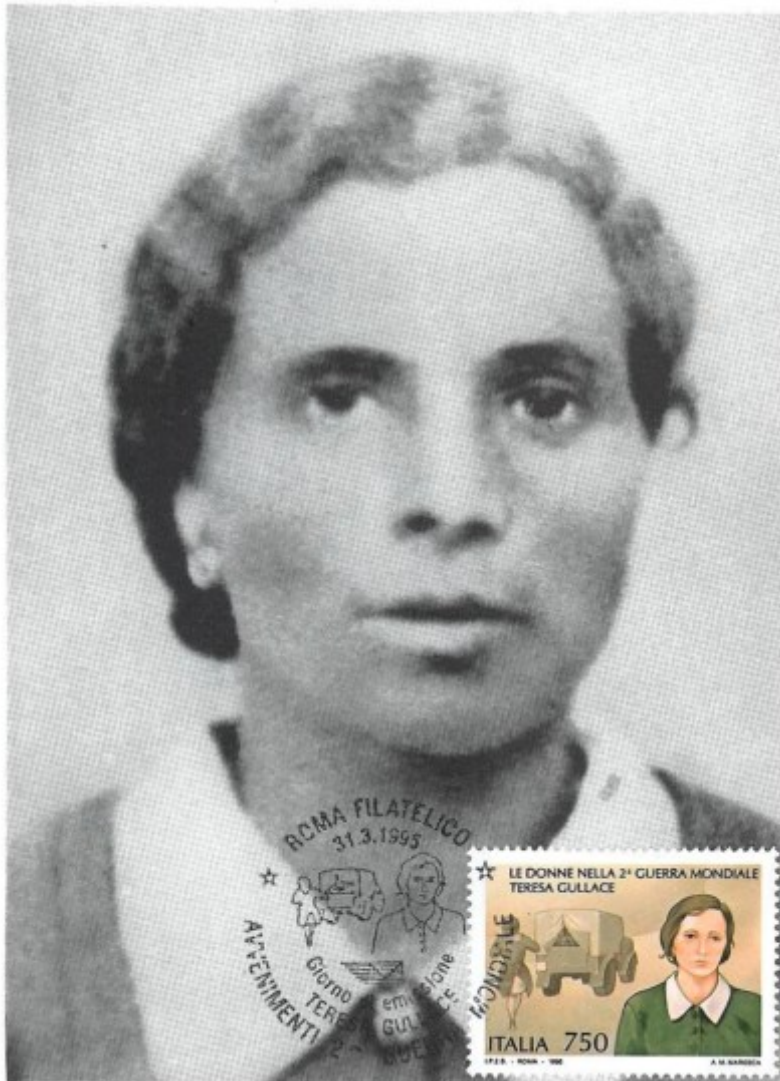
(Cittanova - RC, 8.9.1907 - Roma, 3.3.1944)

In attesa del sesto figlio venne uccisa dai Nazisti durante la II guerra Mondiale (3.3.1944), mentre tentava di parlare al marito prigioniero. La sua morte ebbe una notevole eco nella città e la sua figura divenne uno dei simboli della Resistenza.

La sua vicenda ispirò i capolavori di due registi:

- Roberto Rossellini in “Roma Città Aperta” (1945) dove Anna Magnani impersonò Teresa;
- Matteo Scarfò in “Anna, Teresa e le resistenti” (2010).

Il 23.6.1977 il Presidente della Repubblica Giovanni Leone, conferì alla memoria, la Medaglia d'oro al merito civile.



**Teresa Gullace - ITALIA**

**“Avvenimenti Storici II Guerra Mondiale”**

Em. 31.3.1995 Italia

ASI - 1°G. Roma

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Serie di nove valori con immagini diverse



**Roma Città Aperta - ITALIA**  
**“Cinema Italiano”**

Em. 13.10.1988 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma

Triplice concordanza

Ediz. « Roma » Filgraf

Serie di quattro valori con

immagini diverse

Anna Magnani nel ruolo della “popolana romana” Pina (Teresa Gullace) nel Film “Roma Città Aperta”

Da notare l’illustrazione dell’annullo e l’immagine del francobollo che vanno ad immortalare la scena di Pina prima di essere uccisa.

***I Grimaldi di Monaco*** sono legati alla Calabria da tempi remoti. Ranieri I intorno al 1300 divenne Barone di Calabria, titolo tramandato ai suoi discendenti. Il 18 febbraio 1609 Filippo III d'Aragona concesse a Girolamo Grimaldi il titolo di Principe di Gerace. I Grimaldi, oltre Gerace detengono altri feudi quali Seminara, Terranova e Casalnuovo (odierna Cittanova). È qui che, l'ultima Grimaldi, la principessa feudataria Maria Teresa morì a causa del sisma distruttivo del 05/02/1783 ed è qui che riposa nella cappella dell'Immacolata all'interno della Chiesa Madre. La lastra tombale oltre l'epigrafe riporta lo stemma di famiglia. Il principe Ranieri di Monaco, nel gennaio 1997 inviò, a Rosarno (RC) il prof. Leonardo Saviano dell'Università Federico II di Napoli, quale storico ufficiale della famiglia, per la presentazione della lastra tombale risalente alla prima metà del XVII secolo e ritrovata dopo 25 anni dalla sua scomparsa. La lastra è custodita nella Chiesa Matrice di Rosarno e per volontà del Principe inserita nel catalogo della mostra allestita a Roma per festeggiare i 700 anni del principato. In ricordo dell'avvenimento, venne realizzato un annullo postale raffigurante lo stemma monegasco e la Chiesa Matrice di Rosarno, con la scritta "Celebrazioni di Monaco e di Calabria - GRIMALDI ILLUSTRE STIRPE" - ROSARNO 18.1.1997.



a Girolamo Grimaldi il titolo di Principe di Gerace. I Grimaldi, oltre Gerace detengono altri feudi quali Seminara, Terranova e Casalnuovo (odierna Cittanova). È qui che, l'ultima Grimaldi, la principessa feudataria Maria Teresa morì a causa del sisma distruttivo del 05/02/1783 ed è qui che riposa nella cappella dell'Immacolata all'interno della Chiesa Madre. La lastra tombale oltre l'epigrafe riporta lo stemma di famiglia. Il principe Ranieri di Monaco, nel gennaio 1997 inviò, a Rosarno (RC) il prof. Leonardo Saviano dell'Università Federico II di Napoli, quale storico ufficiale della famiglia, per la presentazione della lastra tombale risalente alla prima metà del XVII secolo e ritrovata dopo 25 anni dalla sua scomparsa. La lastra è custodita nella Chiesa Matrice di Rosarno e per volontà del Principe inserita nel catalogo della mostra allestita a Roma per festeggiare i 700 anni del principato. In ricordo dell'avvenimento, venne realizzato un annullo postale raffigurante lo stemma monegasco e la Chiesa Matrice di Rosarno, con la scritta "Celebrazioni di Monaco e di Calabria - GRIMALDI ILLUSTRE STIRPE" - ROSARNO 18.1.1997.

**Il Principe Ranieri III in Alta Uniforme - Principato di Monaco "Avvento al trono"**

Em. 11.4.1950 Principato di Monaco

ASI - 1°G. Monaco

Triplice concordanza

Ediz. Exclusivité Office National de Tourisme - Monte Carlo

Serie di otto valori con immagini uguali e colori diversi

Nel 2020, a Rimini nei locali del "Grand Hotel", Alberto II di Monaco, per rinsaldare l'antico vincolo di amicizia, incontrò i rappresentanti dei Comuni italiani legati al suo casato.



**Grace Kelly e il Principe Ranieri III - Principato di Monaco**

**"Nozze del principe con l'attrice americana Grace Kelly"**

Em. 19.4.1956 Principato di Monaco

ASI - 1°G. Monaco

Triplice concordanza

Ediz. Harcourt et Picédi Tirage

S.A.P.I. - Monaco

Serie di otto valori con immagini uguali e colori diversi

Cartolina viaggiata da Monte Carlo per Saint Etienne (Loira)

**Ordini architettonici:** sono degli stili, sapientemente studiati dagli architetti greci per creare una visione armonica nelle forme e negli elementi che compongono una costruzione o un tempio. Tra gli Ordini architettonici Greci troviamo l'Ordine Dorico, l'Ordine Ionico e l'Ordine Corinzio.

La Calabria, culla della cultura greca, è ricca di insediamenti archeologici e conserva molte di queste importanti vestigia.

**Area archeologica di Capo Colonna (KR):** sul lato est del promontorio di Capo Colonna si accede al maestoso tempio dorico costruito in onore di Hera Lacinia protettrice dei pascoli, delle donne e della fertilità.

**Area archeologica di Monasterace Marina (RC),** riportata alla luce nel 1890 dall'arch. Paolo Orsi si trova tra Stilo e Monasterace Marina, custodisce i resti dell'antica Kaulon e conserva il basamento in blocchi di arenaria di un monumentale tempio dorico.

**Area archeologica di Punta Alice (KR):** di probabile origine precoloniale, si trova nel Comune di Cirò Marina e conserva i resti del tempio dorico dedicato ad Apollo Aleo.



**Capitello: ordine dorico- GRECIA**

**“Arte Antica”**

Em. 1.7.1987 Grecia

A.S.I. - 5.12.1987 Atene

Triplice concordanza

Ediz. Tarjeta Postal

Serie di quattro valori con soggetti diversi

**DELFI:** Tesoro degli Ateniesi - edificio dorico in antis (le pareti laterali della cella si prolungano in avanti fino alla linea delle colonne) costruito nel santuario di Delfi in marmo pario e in stile tardo-arcaico e la cui datazione ricade tra il 510 e il 480 a.C.

**Area archeologica di Locri Epizefiri:** l'antica colonia locrese Lokroi Epizephirioi con il tempio Ionico custodito in contrada Marasà di Locri. Il tempio rappresenta una progressiva monumentalizzazione di una

**Mostra filatelica: Balkanfila '79 - GRECIA**

**“Eventi”**

Em. 24.11.1979 Grecia

A.S.I. - 1° G. Atene

Triplice concordanza

Ediz. \_\_\_\_\_

Serie di cinque valori con soggetti diversi



**ATENE:** Porto degli Ateniesi: capitello Ionico

Negli ordini architettonici il capitello riveste un ruolo preminente perché la sua forma consente di identificare l'ordine a cui appartiene. Il capitello ionico, con le sue volute richiama una caratteristica forma geometrica: **la spirale**. La sua voluta è ritenuta affascinante, elegante e in armonia con la natura.

**Mostra filatelica: Arphila '75 – FRANCIA  
“Arphila”**

Em. 22.3.1975 Francia  
A.S.I. - 1° G. Paris  
Triplice concordanza  
Ediz. Braun, Paris 1975  
Serie di otto valori con soggetti diversi



**Capitello Jonico - Particolare**

L'ordine corinzio, lo rileviamo nelle seguenti Architetture: Duomo di Reggio Calabria (Normanno-Gotico); Cattolica di Stilo; Basilica-Santuario di San Francesco di Paola a Paola, Chiesa di Santa Lucia a Reggio Calabria, ecc..

**Capitello: ordine corinzio - GRECIA  
“Arte Antica”**  
Em. 1.7.1987 Grecia  
A.S.I. - 3.7.1987 Epidauro  
Triplice concordanza  
Ediz. E. Tzaferis SA - Atene  
Serie di quattro valori con soggetti diversi



**EPIDAURO - Capitello corinzio**

*Carlo Magno e i suoi paladini*, come narra “La canzone d’Aspromonte”, arrivano all’estremo lembo della penisola dopo la disfatta di Risa (l’odierna Reggio Calabria) caduta per mano dei Saraceni che uccidono Ruggero strenuo difensore della città. Orlando (in francese Roland) nipote di Carlomagno, in un duello in Aspromonte sconfigge il Re pagano Almonte, salva lo zio, si impadronisce della spada Durlindana, dell’elmo e del cavallo Vegliantino. Carlo-magno, grato lo nomina cavaliere.

**Charlemagne - FRANCIA**  
 “250° Anniversario dalla nascita”

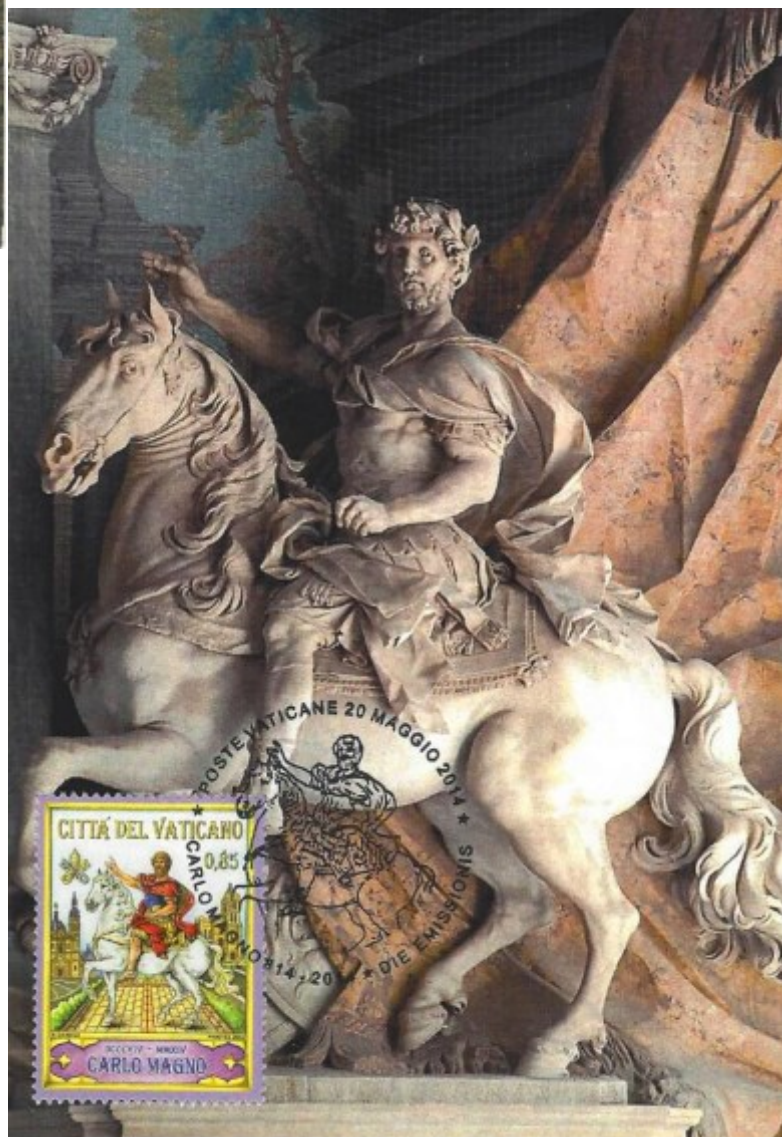
Em. 05.11.1966 Francia  
 A.S.I. - 1°G. Paris  
 Triplice concordanza  
 Ediz.: G. Parison et B. Régnier - Photo Bulloz



**PARIGI** - Il Pantheon – Carlo Magno ripristina le Lettere e le Scienze e fonda la Scuola per la gioventù. Dall’Estremo Oriente Harun al-Rashid invia, con i suoi ambasciatori, le chiavi del Santo Sepolcro. - opera di Henry-Léopold LEVY (1874 - Litografia 54 x 26 cm).

*....”ben venga lo mio nipote giolivo  
 per Dio e per te figliol son vivo  
 e abbracciando il suo nipote bello  
 insieme ferno grandissima festa” ....*  
 (dal poema epico Normanno ”La Canzone d’Aspromonte”  
 canto CXX)

**Carlo Magno – STATO CITTA’ DEL VATICANO**  
 “1200 Anniversario della morte”  
 Em. 20.05.2014 - SCV  
 A.S.I. - 1°G. S.C.V.  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Vaticano  
 Serie di 2 valori con soggetti diversi.



**VATICANO** - Basilica di San Pietro – Statua equestre realizzata nel 1725 da Agostino Cornacchini (Pescia, 1686 - Roma, 1754).

**Dante Alighieri** (Firenze, 1265 – Ravenna, 1321) massimo tra i poeti d'Italia e della letteratura mondiale. Il sommo poeta conosceva, sicuramente la Calabria anche se non sappiamo se effettivamente abbia visitato la nostra terra. Certo è che nella sua grande opera “La Divina Commedia”, la Calabria viene citata più volte. Nel canto VII dell'**Inferno**, descrive gli avari e i prodighi che si percuotono tra loro così come, nello stretto di Messina, si scontrano le onde di Cariddi con quelle di Scilla:

*[...] Come fa l'onda là sopra Cariddi,  
che si frange con quella in cui s'intoppa,  
così convien che qui la gente riddi [...]*  
(Inf. VII, vv. 22-24).

**Dante Alighieri – Italia**  
**“7° Centenario della nascita”**  
 Em. 21.10.1965 Italia  
 Validità fino al 31.12.1966  
 Obl. 08.11.1965 – Napoli  
 Ed. Ignota  
 Serie di 4 valori con soggetti diversi

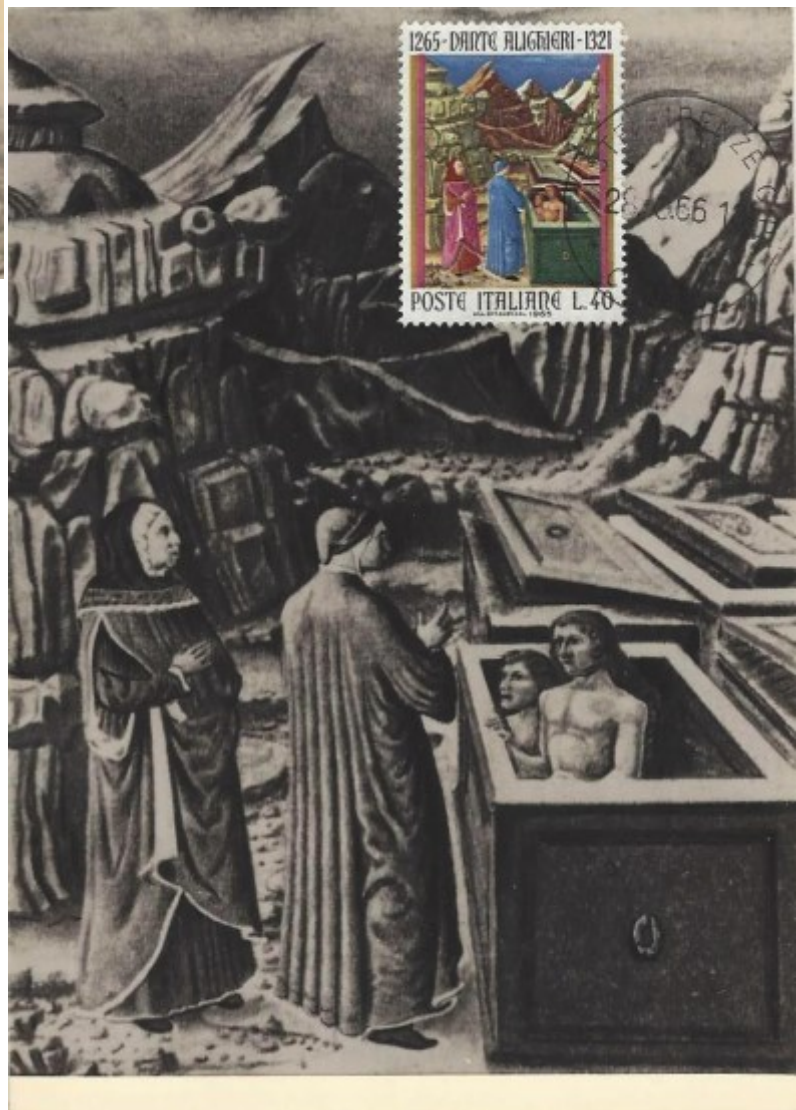


**Napoli** Museo Nazionale - busto bronzo del XV sec.

Nel terzo canto del Purgatorio, Dante, colloca l'arcivescovo di Cosenza Bartolomeo Pignatelli legato del Papa Clemente IV presso Carlo d'Angiò. L'arcivescovo diede ordine di disseppellire il cadavere di Manfredi d'Altavilla, ucciso nella battaglia di Benevento del 1266 e portare i suoi poveri resti fuori dal territorio della Chiesa, in balia delle intemperie, lungo le rive del Garigliano che segnava il confine tra il regno meridionale e lo Stato della Chiesa:

*“[...]Se il pastor di Cosenza, che alla caccia  
di me fu messo per Clemente, allora  
avesse in Dio ben letta questa faccia,  
l'ossa del corpo mio sarieno ancora  
in co del ponte presso a Benevento,  
sotto la guardia della grave mora.  
Or le bagna la pioggia e move il vento  
di fuor dal regno, quasi lungo il Verde,  
dov'è le trasmutò a lume spento [...].”*  
(Purg. III, vv.124-132)

**Dante Alighieri – Italia**  
**“7° Centenario della nascita”**  
 Em. 21.10.1965 Italia  
 Validità fino al 31.12.1966  
 Obl. 28.8.1966 – Firenze Ed. Ignota  
 Serie di 4 valori con soggetti diversi



**VATICANO** - Biblioteca Apostolica – Min. ferrarese a. 1474-1482.  
 - Illustrazione (Inferno) tratta dal codice Urb. Lat. 365 – f. 25 r -  
 raffigurante “Farinata degli Uberti e Cavalcanti” (Inf., X, 22-72).



Nel canto VIII del paradiso, nel terzo cielo quello di Venere incontra Carlo Martello, figlio di Carlo II d'Angiò re di Napoli e di Maria di Ungheria, che in vita fu legato a Dante da affettuosa amicizia. Carlo Martello elenca le terre che avrebbe dovuto conquistare se non fosse morto giovane e considera il Regno di Napoli come un triangolo i cui punti sono ad Est Bari, ad Ovest Gaeta e a Sud Catona all'epoca sede di un'imponente fortificazione posta nell'area dello stretto di Messina:

*..... "e quel corno d'Ausonia che s'imborga  
di Bari di Gaeta e di Catona,  
da ove Tronto e Verde in mare sgorga".*

(Paradiso VIII, vv 61-63)

Nel XII canto del paradiso Dante pone, tra i riformatori della Chiesa, l'abate cosentino Gioacchino da Fiore (Celico, 1130 – Pietrafitta 30.03.1202) fervente sostenitore di una riforma spirituale della Chiesa e di una rigenerazione morale di tutto il mondo:

*..., "e lucemi da lato  
il calavrese abate Giovacchino,  
di spirito profetico dotato"*

(Paradiso XII, vv 139-141)



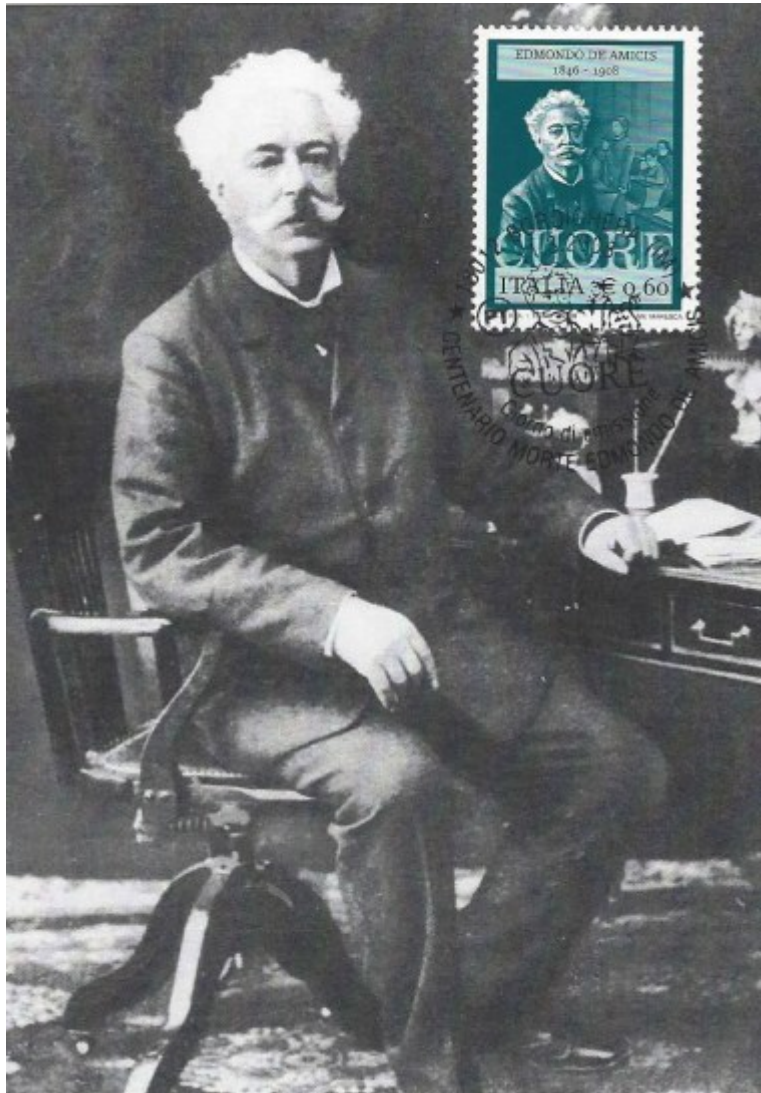
**Dante Alighieri – ITALIA**  
**"7° Centenario della nascita"**  
 Em. 21.10.1965 Italia  
 Validità fino al 31.12.1966  
 Obl. 22.11.1965 – Firenze  
 Ed. Ignota  
 Serie di 4 valori con soggetti

**VENEZIA** - Biblioteca Nazionale Marciana – Illustrazione (Purgatorio) tratta dal codice It. cl. IX 276 raffigurante la "Salita al VII Girone e l'Angelo della Castità" (Pug., XXVI – XXVII, 1-5).

**Dante Alighieri – ITALIA**  
**"7° Centenario della nascita"**  
 Em. 21.10.1965 Italia  
 Validità fino al 31.12.1966  
 Obl. 28. 8.1966 – Firenze  
 Ed. Ignota  
 Serie di 4 valori con soggetti diversi

**LONDRA** - British Museum – Min. di Giovanni di Paolo sec. XV - Illustrazione (Paradiso) tratta dal codice Yates Thompson 36 – f. 172 r - raffigurante "San Pietro che interroga Dante sulla fede" (Par., XXIV, 52-77).





**Edmondo De Amicis – ITALIA**  
**“100° Anniversario dalla morte”**  
 Em. 11.3.2008 Italia  
 A.S.I - 1°G Imperia (IM) (Città natale)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Lit. Botolini srl - Rocca San Giovanni (Ch)

**Edmondo De Amicis** (Oneglia, 21.10.1846 - Bordighiera, 11.3.1908), scrittore, giornalista e militare italiano, soggiornò in Calabria, a Gerace (RC), da ufficiale. È l'autore del romanzo **“Cuore”** in cui il sabato 22 ottobre 1881 descrive **“Il ragazzo calabrese”**:  
 «Il Direttore, dopo aver parlato nell'orecchio al maestro, se ne uscì, lasciandogli accanto il ragazzo, che guardava noi con quegli occhioni neri, come spaurito. Allora il maestro gli prese una mano, e disse alla classe: - Voi dovete essere contenti. Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria, a più di cinquecento miglia di qua. Vogliate bene al vostro fratello venuto di lontano. (...) Vogliategli bene, in maniera che non s'accorga di esser lontano dalla città dove è nato; fategli vedere che un ragazzo italiano, in qualunque scuola italiana metta il piede, ci trova dei fratelli.- Detto questo s'alzò e segnò sulla carta murale d'Italia il punto dov'è Reggio di Calabria».

**Edmondo De Amicis – ITALIA**  
**“100° Anniversario dalla morte”**  
 Em. 11.3.2008 Italia  
 A.S.I - 1°G Bordighera (IM) (Luogo morte)  
 Triplice concordanza - Ediz. Non indicata



“...Garrone, mosso a pietà del povero Crossi, si alzò di scatto e disse risolutamente: - Son io. -”  
 (Cuore - “Un tratto generoso”) - Incisione Arnaldo Ferraguti (Ferrara, 1862 – Forlì, 1925)

### Costume Tipico Calabrese

Nell'800 era costituito da pantaloni neri al ginocchio, un gilet di lana sempre sbottonato che faceva vedere una camicia di tela bianca (cammisa), calzettoni e calandreddhi (scarpe) e in testa una coppola o cappello. Il modo di vestirsi rispecchia la personalità e il livello sociale dell'individuo, divenendo per i posteri, memoria storica di una intera comunità o di un villaggio.



**BARCELLONA** Museo Nazionale della Catalogna - Costume Calabrese (1861) - acquerello su carta 50,7(h) x 32,1 cm di Mariano Fortuny.

### Mariano Fortuny

(Reus, 11.6.1838 - Roma, 21.11.1874)

Pittore spagnolo di origine catalane del XIX secolo. A Barcellona frequentò la Scuola di Belle Arti e nel 1858 si trasferì a Roma per completare gli studi. Fu qui che strinse amicizia con il pittore Attilio Simonetti ed insieme visitarono Napoli entrando in contatto con i salotti pittorici napoletani. Nel 1860, le autorità lo inviarono in Marocco per raffigurare le scene della guerra Ispano-Marocchina. Al ritorno plausibilmente passò dalla Calabria dove dipinse, nel 1861, il costume calabrese.

**Mariano Fortuny – SPAGNA**

“Dipinti”

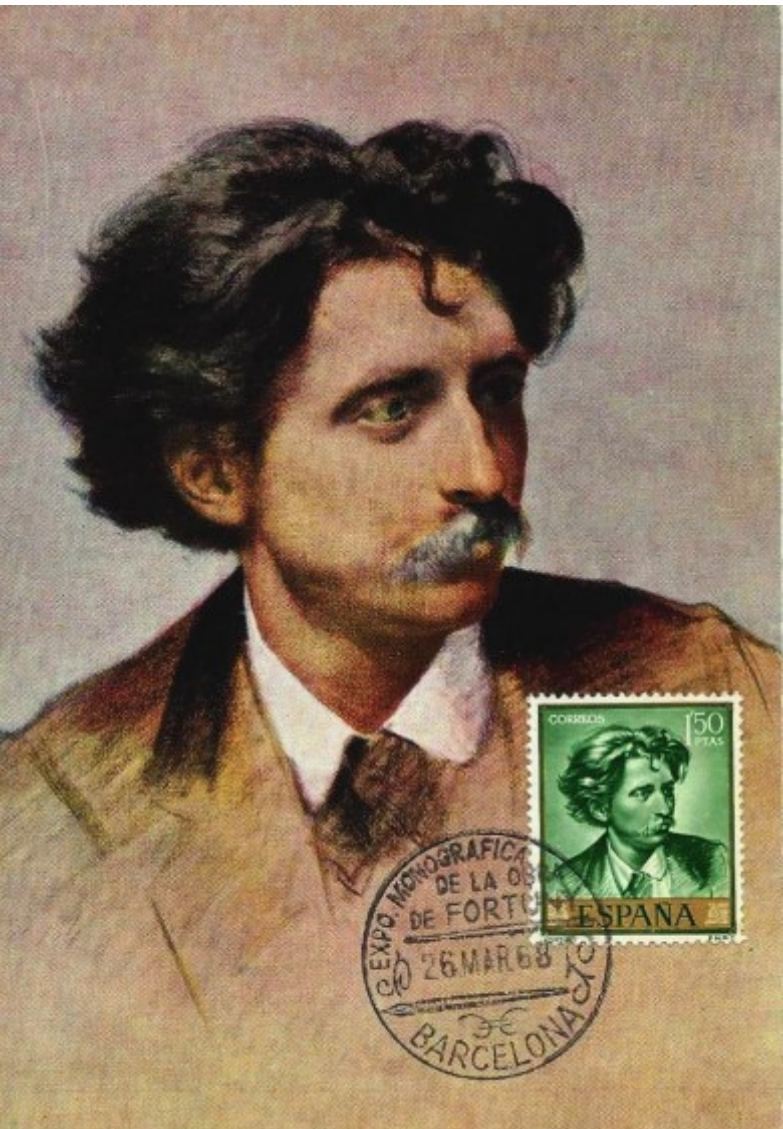
Em. 25.3.1968 Spagna

Obl. ASI in occasione Expo Monografica De La Obra de Fortuny - 26.3.1968 Barcellona

Triplice concordanza

Ediz. Industrias Graficas España, S.L. – Madrid

Serie di dieci valori con immagini diverse



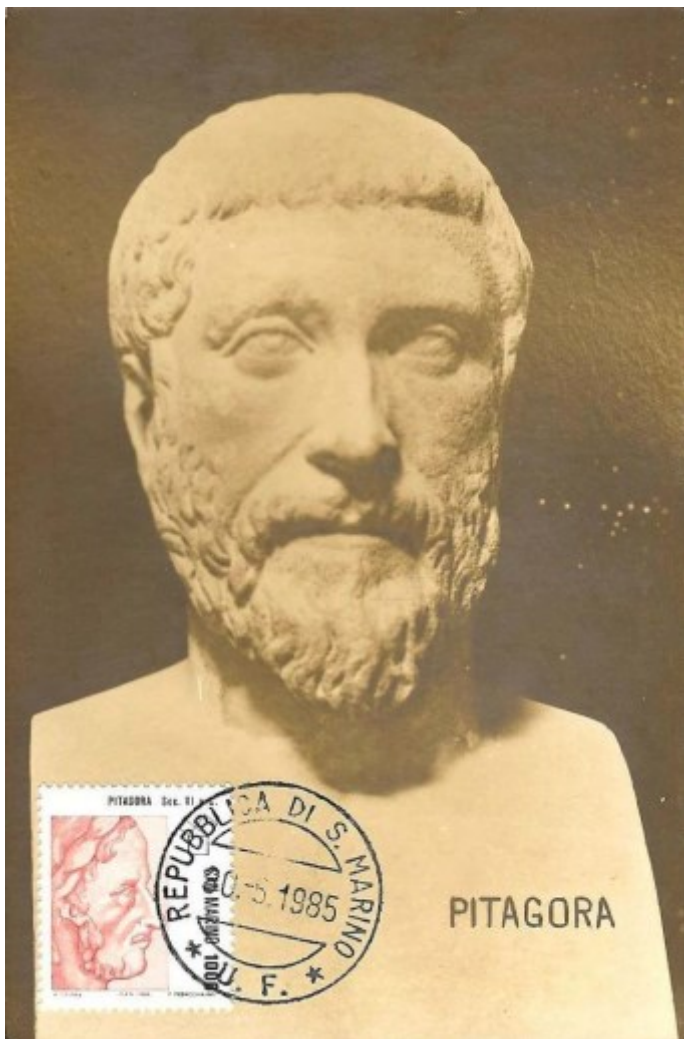
**BARCELLONA** Museo Nazionale della Catalogna - Mariano Fortuny - opera di autore sconosciuto

## Pitagora

(Samo di Grecia, 570 a.C. – Metaponto, 495 a.C.), filosofo, matematico, taumaturgo, astronomo e scienziato, si trasferì intorno al 530 a.C. a Kroton (Crotone) presso l'amico Democéde, creando una scuola di sapere di scienza, matematica e musica.

*“Nulla perisce nell'universo; quello che succede in esso non attraversa che semplici trasformazioni.”*

(Pitagora)



### Pitagora - REPUBBLICA DI SAN MARINO “Pionieri della Scienza”

Em. 24.2.1983 Repubblica di San Marino

Obl. 30.5.1985

Annullo tipo Conalbi - Repubblica di San Marino

Ediz. G. Ballerini & C.-Firenze

Serie di sei valori con soggetti diversi

**ROMA** Parco di Villa Borghese, Busto di Pitagora.

*La scuola d'Atene* – Raffaello Sanzio (Urbino, 28/3 o 6.4.1483 - Roma, 6.4.1520) Pitagora è seduto avanti sul lato sinistro, in primo piano, mentre legge un libro.



### Pitagora, dettaglio della scuola d'Atene - STATO CITTA' DEL VATICANO “50° Anniv. dell'Accademia Pontif. delle Scienze”

Em. 2.10.1986 - SCV

Obl. 2.12.1986

Annullo tipo Conalbi - SCV

Ediz. Moreschi - Milano

Serie di due valori con soggetti diversi

**CITTA' DEL VATICANO** Palazzi vaticani, stanza della Segnatura - La scuola di Atene - affresco di Raffaello Sanzio (Urbino, 6.4.1483 - Roma, 6.4.1920).

**San Paolo** (Tarso, 5-10 d.C. – Roma, 64-67) iniziò l'avventuroso viaggio verso Roma, accompagnato da Luca ed Aristarco, alla fine del 59 (acta 27,1-44; At 27,1-28,14) *“l'imbarco avviene a Cesarea, la rotta costeggia Sidone e l'isola di Cipro, con trasbordo su una nave Alessandrina a Mira, in Licia, e uno sbarco a Creta.*



**San Paolo - ITALIA  
“Giubileo”**

Em. 18.1.2000 Italia  
Obl. 28.6.2008  
A.S.I. - Reggio Cal.  
Realizz. con l'ultimo francobollo emesso otto anni prima del bimillenario della nascita di San Paolo  
Ediz. Ass. Cult. ANASSILAOS - R.C.

*L'approssimarsi della stagione invernale, col mare clausum, non impedisce al gruppo di tentare l'approdo della costa meridionale italiana, ma una rovinosa tempesta spinge la nave a naufragare a Malta, e a sostarvi per tre mesi (dal 15 nov. del 60 al 15 feb. del 61), fino all'arrivo della primavera. Da lì, in un tempo relativamente breve, facendo tappa a Siracusa, Reggio e Pozzuoli (ove è attestata la presenza di una comunità proto-cristiana), l'apostolo raggiunge a Roma «i fratelli che avevano sentito delle nostre peripezie» (At 28,15), e gli viene concesso di dimorare per conto proprio, fruendo del regime di custodia militaris”.*

**San Paolo – STATO CITTA' DEL VATICANO**  
“XIX Centenario dell'arrivo di San Paolo a Roma”  
Em. 13.6.1961 SCV  
Validità fino al 30.6.1962  
Obl. 31.7.1961  
Annullo tipo Conalbi - SCV  
Ediz. Privata  
Serie di sei valori diversi



Mappa cartografica del viaggio di San Paolo

**San Marco Evangelista** (Palestina, 20 circa - Alessandria d'Egitto, 68)

Discepolo, prima dell'apostolo Paolo e in seguito di Pietro. Venerato da varie Chiese cristiane tra le quali quelle cattolica, ortodossa e copta di cui è stato il primo vescovo di Alessandria. Nell'anno 828, due mercanti veneziani giunti ad Alessandria d'Egitto riuscirono a trafugare le sacre spoglie di San Marco minacciate dagli arabi. Naufragati, a causa di una tempesta nel golfo di Squillace, approdarono a Cropani dove furono ben accolti e in segno di riconoscenza donarono la rotula destra del Santo protettore di Venezia.



Nell'anno 828, due mercanti veneziani giunti ad Alessandria d'Egitto riuscirono a trafugare le sacre spoglie di San Marco minacciate dagli arabi. Naufragati, a causa di una tempesta nel golfo di Squillace, approdarono a Cropani dove furono ben accolti e in segno di riconoscenza donarono la rotula destra del Santo protettore di Venezia.

**La Leggenda di San Marco**  
**– STATO CITTA' DEL VATICANO**  
 Em. 6.06.1972 CDV  
 Validità fino al 30.6.2009  
 Annullo tipo Conalbi - 8.11.1973 CDV  
 Ediz. ARDO - Venezia  
 Serie di 7 valori con immagini diverse

**VENEZIA** Basilica di San Marco (navata destra del presbiterio) - Mosaico bizantineggiante "Trafugazione del corpo di San Marco da Alessandria d'Egitto a Venezia" sec. XII

I veneziani Tribuno e Rustico, assistiti dai loro complici alessandrini, dopo aver trafugato i resti del Santo li posero in una cassa ricoprendole con foglie di cavolo, altri ortaggi e con una grande quantità di carne di maiale. Mentre si avviarono verso la nave incrociarono una pattuglia saracena che pretese di controllare il contenuto della cassa ma, alla vista della carne di maiale da loro considerata immonda, si allontanarono immediatamente.



**San Marco – STATO CITTA' DEL VATICANO**  
**"I quattro evangelisti"**  
 Em. 12.03.2002 CDV  
 A.S.I - 1°G CDV  
 Triplice concordanza  
 Ediz. San Paolo  
 Serie di quattro valori con soggetti diversi



**ROMA** Basilica Vaticana - San Marco mosaico dorato del pennacchio opera di Cesare Nebbia e Paolo Rossetti.

**San Girolamo** (Stridone, 347 d.C. - Betlemme, 30.9.420) biblista, teologo, traduttore e monaco cristiano. Studiò a Roma, si recò in oriente dove venne ordinato sacerdote. Ritornato a Roma divenne segretario di Papa Damaso I e probabile suo successore. Alla morte del pontefice la curia romana contrastò la sua elezione e Girolamo decise di recarsi a Gerusalemme. Si imbarcò a Ostia (385) con altri confratelli, fece tappa a Scilla (libro III delle sue opere), dove esperti marinai gli diedero consigli utili per il prosieguo della navigazione. Il sacerdote Bova, dopo diversi secoli, fece costruire sui suoi terreni, una chiesetta a ricordo dell'evento.

**Francesco Raibolini: Madonna con Bambino S. Giovannino e S. Girolamo - ITALIA**  
"Natale religioso"

Em. 2.12.2019 Italia

A.S.I. - 1°G Milano

Triplice concordanza

Ediz. Zero

Serie di due valori con soggetti diversi

**MILANO** Collezione Intesa San Paolo - Madonna con Bambino San Giovannino e San Girolamo - olio su tavola 74(h) x 53 cm (fine I decennio del XVI sec.) di Francesco Raibolini detto il Francia (Bologna, 1447 ca. - 5.11.1517).



**San Zosimo I** - 41° papa, "Umile e santo, ardente di carità verso Dio e verso il prossimo". Nacque a Reazio l'odierna Mesoraca (CZ) (Mesoraca, .... - Roma, 26.12.418), Nel 1760 Giannandrea Fico da Mesoraca, rinvenne nella sacrestia del monastero di San Basilio in Roma, un affresco rappresentante San Zosimo, con la scritta: «Sanctus Zosimus papa Primus Calaber, Ordinis Sancti Basilii Magni». Monaco basiliano, iniziò la sua vita religiosa nell'attuale convento del SS. Ecce Homo di Mesoraca, nominato Cardinale da Papa Innocenzo I divenne suo successore il 18.3.417.

**San Zosimo papa – STATO CITTA' DEL VATICANO**  
"1600° Anniversario della morte"

Em. 09.11.2018 CDV

A.S.I. - 1°G CDV

Triplice concordanza

Ediz. Vaticane

Serie di due valori con soggetti diversi

**SIRACUSA** Tesoro della Cattedrale - San Zosimo - olio su tavola 200 (h) x 125 cm - opera attribuita ad Antonello da Messina (Messina, 1430 - febbraio 1479).



## San Nilo da Rossano

Battezzato con il nome di Nicola (Rossano, 910 - Roma-Tusculum, 26.9.1004), fu monaco basiliano, eremita, abate e fondatore dell'abbazia di Santa Maria di Grottaferrata.

San Nilo è il simbolo della bizantinità rossanese nonché personaggio straordinario sia sotto il profilo spirituale che sotto quello culturale. Scrittore non solo di testi patristici, agiografici, ascetici, liturgici ma anche di testi profani oltre che innografo e poeta.

### San Nilo - ITALIA

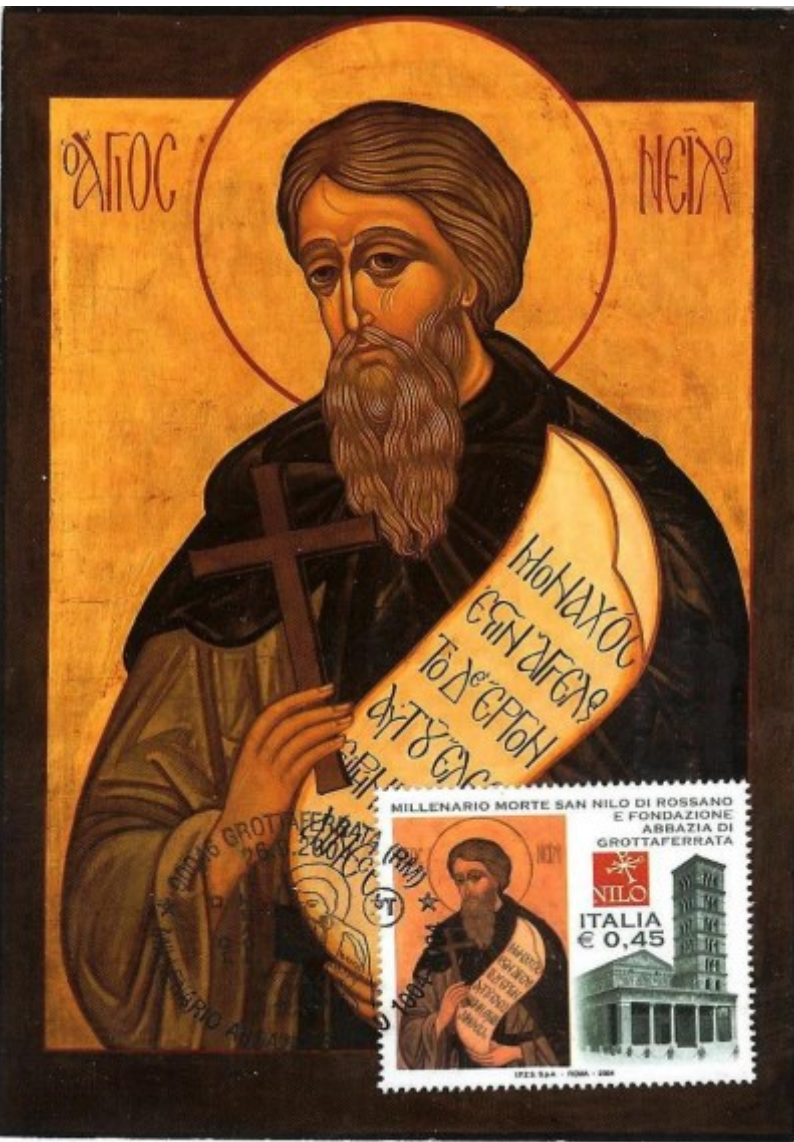
“Millenario Morte San Nilo di Rossano e fondazione Abbazia di Grottaferrata”

Em. 25.9.2004 Italia

A.S.I. - 1°G Grottaferrata

Triplice concordanza

Ediz. Privata



**GROTTAFERRATA** San Nilo - icona conservata nell'antico monastero - tempera all'uovo su tavola in legno gessata. Voluta da padre Romano Giannini (anni 70).

## San Bartolomeo

di Grottaferrata (o di Rossano) detto il giovane (Rossano 980 – Grottaferrata 1055) nacque da una nobile famiglia discendente da Costantinopoli, venne battezzato con il nome di Basilio e, sin da piccolo, manifestò vivo interesse per la vita religiosa. Istruito presso il Monastero di San Giovanni Calibita di Caloveto divenne il più grande innografo del sec. XI. Si trasferì al seguito di San Nilo e da lui non si allontanò più. Morì a Grottaferrata e venne sepolto accanto a San Nilo.

### San Bartolomeo di Grottaferrata - STATO CITTA' VATICANO

“9° Centenario della Morte di San Bartolomeo”

Em. 29.12.1955 SCV

Obl. 2.6.1956

Annullo tipo Conalbi - SCV

Ediz. D'Epoca

Serie di tre valori con immagini uguali e colori diversi



**GROTTAFERRATA** San Bartolomeo - biblioteca statale del monumento nazionale - immagine riportata in uno dei codici manoscritti.





**Visione di Sant'Antonio di Padova** - Rielaborazione dell'opera pittorica di Bartolomé Esteban Murillo (Siviglia, 31.12.1617 - 3.4.1862), olio su tela 165,5 (h) x 200 cm - opera distrutta nel 1945 - già al Museo Statale di Berlino.

La Chiesa di Santa Maria di Põlva (Estonia) conserva una copia parziale del dipinto del Murillo, opera di Elsbeth Rudolff (1861 - 1945).

**Sant'Antonio – PORTOGALLO**  
**“8° Centenario della nascita”**

Em. 13.6.1995 Portogallo  
 A.S.I. - 1°G Lisbona  
 Emiss. Congiunta l'Italia - Portogallo  
 Ediz. Bilhete Postal  
 Serie di tre valori diversi

**Sant'Antonio**

(Lisbona, 15.8.1195 - Padova, 13.6.1231)

Nel 1221, di ritorno dal Marocco, una tempesta lo fece approdare nei pressi di Taormina (ME) per poi passare a Messina e successivamente a Pizzo Calabro dove fu ospitato nel palazzo fatto costruire da Ruggero il Normanno verso il 1070.

*“O Signore, dammi che io viva e muoia nel piccolo nido della povertà e nella fede dei tuoi apostoli e della Santa Chiesa tua cattolica.”*  
 (Sant'Antonio di Padova)

**Sant'Antonio – PORTOGALLO**  
**“750° Anniversario della morte”**

Em. 13.6.1981 Portogallo  
 A.S.I - 1°G Porto,  
 Ediz. Non indicata  
 Serie di due valori diversi

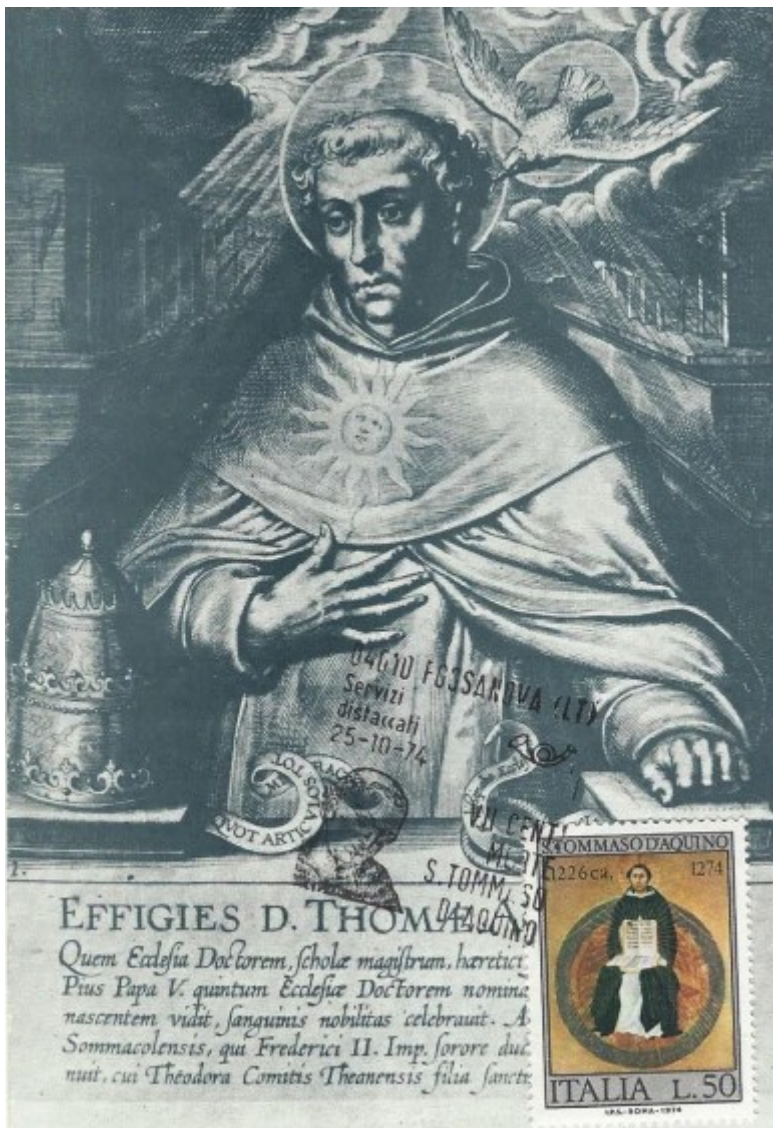


**LISBONA** Chiesa di Sant'Antonio - Sant'Antonio di Padova - l'opera riprende la “Vera effigie di Sant'Antonio” (1300) custodita nella Basilica di Padova - affresco su parete 190 (h) x 110 cm - Inizialmente venne attribuita a Giotto ma, studi recenti propendono per Giusto de' Menabuoi che, come altri suoi contemporanei, si ispirò alle sue opere.

**San Tommaso D'Aquino: fra storia e leggenda.**

Frate domenicano, definito dai suoi contemporanei "Doctor Angelicus". Religioso, filosofo, teologo, accademico italiano e dal 1567 riconosciuto Dottore della Chiesa. Nacque tra il 1225 e il 1226 da

Landolfo d'Aquino, signore di Belcastro e di Loreto e da Teodora Galluccio discendente dai Caracciolo. La sua nascita viene rivendicata da due paesi Belcastro (CZ) e Roccasecca (FR). La parrocchia di Belcastro, conserva una pergamena attestante che, a pochi giorni dalla nascita fu battezzato dal Vescovo su dispensa del Papa Onorio III nella Cattedrale di San Michele. Molti studiosi negano l'autenticità della pergamena. Morì all'età di 49 anni nell'abbazia di Fossanova (LT) il 7.3.1274.



**San Tommaso d'Aquino – ITALIA**  
**“700° Anniversario della morte”**

Em. 25.10.1974 Italia  
 A.S.I - 1°G Fossanova (LT)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Non indicata

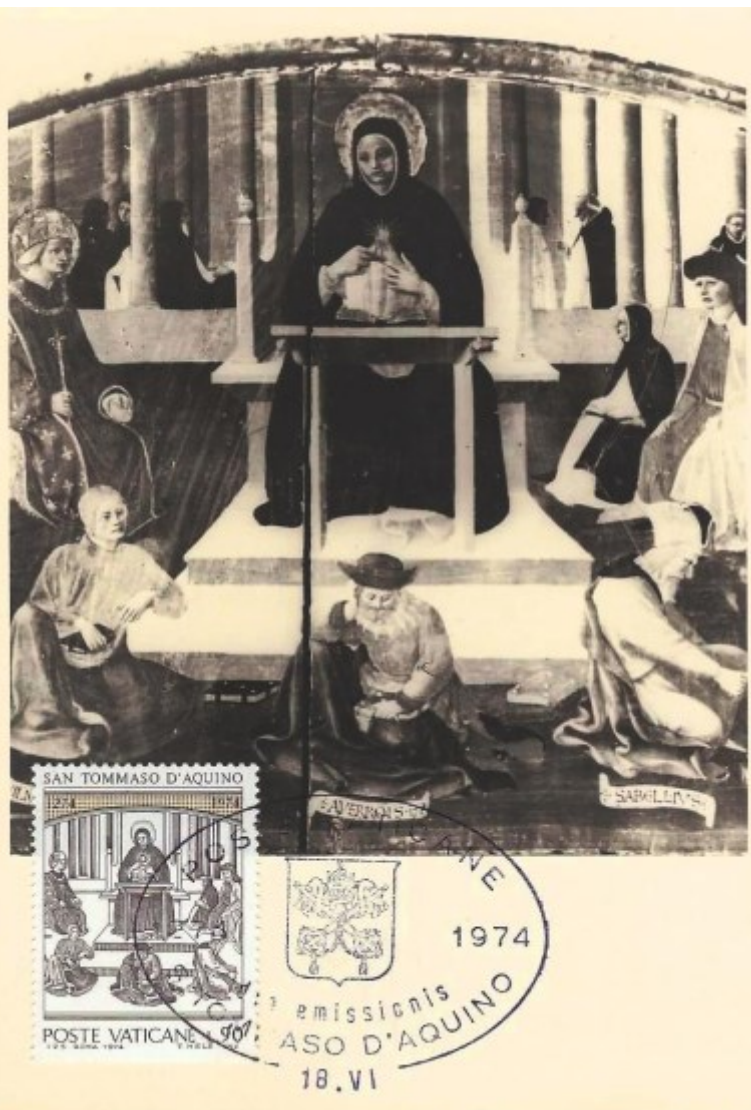
**AQUINO** - Casa di San Tommaso - San Tommaso d'Aquino (1600) - Incisione di Otho Van Veen (allievo di Rubens).

**San Tommaso d'Aquino - STATO CITTA' DEL VATICANO**  
**“7° Centenario della morte”**

Em. 18.VI.1974 CDV  
 A.S.I - 1°G CDV  
 Triplice concordanza  
 Ediz. sconosciuta  
 Trittico di valori diversi che nell'insieme rappresentano una lunetta “Scuola di San Tommaso d'Aquino” .

**FIRENZE:** Museo di San Marco - Particolare centrale: “La scuola di San Tommaso d'Aquino” - Lunetta(\*) tempera su tavola 48 × 148 cm opera del Beato Angelico / D.co di Michelino (XV sec.)

(\*) - Lunetta già posta sul coronamento della spalliera della cattedra nel convento di S. Marco.





## San Francesco

nacque a Paola il 27 Marzo 1416, visse in umiltà, penitenza e carità. Fondò l'Ordine dei Minimi, eccelse nel dono dei miracoli e delle profezie. Morì a Tours in Francia, all'età di 91 anni, il 2 Aprile 1507.

*“Nella Casa di Dio non si sente alcuna fatica, anche i più infermi sono abili a portare le croci, perché tutto raddolcisce l'amore.”*

(Francesco di Paola)

### San Francesco di Paola - ITALIA

“450° Anniv. dalla morte”

Em. 21.12.1957 Italia

Ann. Ord. a doppio cerchio - 1°G Paola

Ediz. d'Epoca

*“Dove è l'amore, non si conosce fatica, non si conosce disagio.”*

(Francesco di Paola)



### San Francesco di Paola - ITALIA

“500° Anniv. dalla morte”

Em. 27.01.2007 Italia

A.S.I. - 1°G. Messina

Triplice concordanza

Ediz. Privata

**MESSINA** Museo Regionale - San Francesco di Paola attraversa lo stretto di Messina sul mantello - olio su tela 156(h) x 215 cm (prima metà del XVIII sec.) di Benedetto Luti (1666 -1724) / Pietro Bianchi (1694 - 1740).

*San Francesco di Paola* venne proclamato:

- **Beato** il 7.7.1513
- **Santo** il 1.5.1519

da **Papa Leone X** (Giovanni di Lorenzo de' Medici - 1513 /1521) e definito dallo stesso pontefice: *“Inviato da Dio per illuminare mirabilmente quasi mistica fiaccola le tenebre del suo secolo”*

Inoltre:

**Papa Pio XII** (Eugenio Maria Giuseppe Giovanni Pacelli 1939 / 1958)

- lo proclamò, il 27.03.1943 , celeste **Patrono della gente di mare.**

**Papa Giovanni XXIII** (Angelo Giuseppe Roncalli 1958 /1963):

- lo proclamò, il 2.06.1962, **Patrono principale della Calabria.**

**San Francesco di Paola - STATO CITTA' DEL VATICANO**  
**“500 Anniv. Dalla morte”**

Em. 16.03.2007 CDV

A.S.I. - 1°G CDV

Triplice concordanza

Ediz. San Paolo - Serie di due valori con soggetti diversi



**Città del Vaticano** Basilica di San Pietro - Particolari del monumento scultoreo di San Francesco di Paola - opera di Giovanni Battista Maini (1732)

*“Ogni cosa per amore e niente per forza.”*  
(Francesco di Paola)

**San Francesco di Paola - STATO CITTA' DEL VATICANO**  
**“500 Anniv. Dalla morte”**

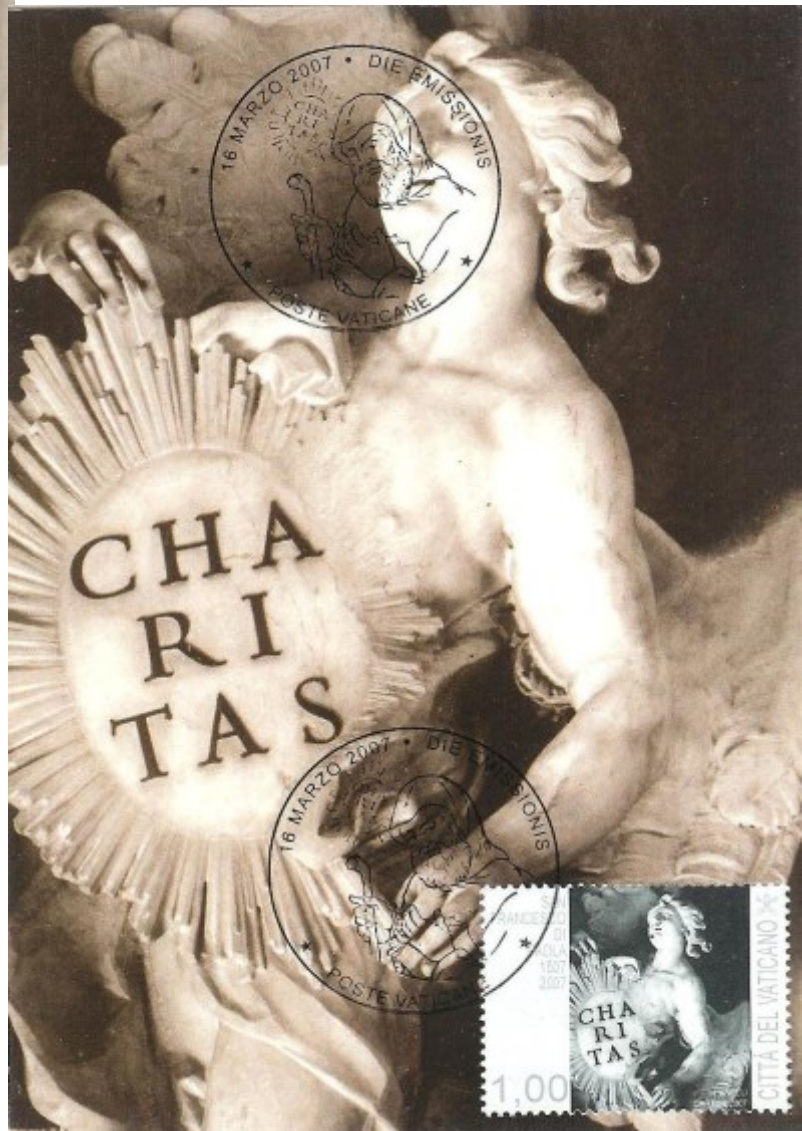
Em. 16.03.2007 CDV

A.S.I. - 1°G CDV

Triplice concordanza

Ediz. San Paolo

Serie di due valori con soggetti diversi



Particolare dell'opera sopra descritta.

## Mattia Preti

(Taverna - CZ, 24.2.1613 – Malta - La Valletta, 3.1.1699)  
detto il *Cavaliere Calabrese* perché nato in Calabria e nominato cavaliere da Papa Urbano VIII. Attivo in Italia e a Malta, fu uno dei più importanti esponenti della pittura napoletana.



### Mattia Preti - Italia “IV Centenario Nascita”

Em. 23.2.2013 Italia  
Emissione congiunta Italia - Malta  
A.S.I. - 1°G. Taverna (CZ),  
Triplice concordanza  
Ediz. privata

**TAVERNA (CZ) Museo Civico - Predica di San Giovanni Battista con autoritratto (1672) - olio su tela 290(h) x 202 cm di Mattia Preti.**

**Mattia Preti - MALTA  
“IV Centenario Nascita”**  
Em. 23.2.2013 Malta  
Emissione congiunta Italia-Malta  
A.S.I. - 1°G. Malta  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata  
Serie di due valori con soggetti diversi



**Mattia Preti:** Particolare dell'opera sopra descritta.



ENAL - CIRCOLO FILATELICO REGGINO

IV° CENTENARIO  
DELLA NASCITA DI  
T. CAMPANELLA

1568 - 1968



**Tommaso Campanella** (Stilo, 5.9.1568 - Parigi, 21.5.1639) Filosofo, teologo, poeta e frate domenicano italiano.

**Tommaso Campanella - ITALIA**  
"IV Centenario della Nascita"  
Em. 5.9.1968 Italia  
A.S. - 1°G Stilo (RC)  
Ediz. Circolo Filatelico Reggino

**Tommaso Campanella**, Incisione in rame 185(h) x 134 mm (1682) di Nicolas de Larmassin estratto da: Isaac Bullart -Académie des Sciences et des Arts, livre II, 1682.

## San Luigi Guanella

(Fraciscio di Campodolcino, 19.12.1842 - Como, 24.10.1915) Presbitero italiano, fondatore dei Servi della Carità e delle figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza. Canonizzato da Papa Benedetto XVI il 1° luglio del 2010.

Nel 1913 si recò a Laureana di Borrello (RC) dove, il 7 maggio, celebrò una S. Messa nella Chiesa Santa Maria degli Angeli e vedendola ridotta, a causa del sisma del 1908, "a poco meno di una stalla" regalò il proprio orologio perché fosse venduto e il ricavato utilizzato per il recupero della Chiesa. Don Guanella apprezzò l'ospitalità dei laureanesi, e sul notiziario "La Divina Provvidenza", scrisse: "La Calabria è terra vergine, e non vi difettano gli appoggi per istituzioni di carità. [...] Il calabrese è d'ingegno naturalmente forte, amatissimo della sua terra vulcanica ..."

**Fondazione Don Guanella - ITALIA**  
"Opera Don Guanella"  
Em. 19.10.2004 Italia  
A.S.I. - 1°G. Roma  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata



**Mercalli Giuseppe** (Milano, 21.5.1850 - Napoli, 19.3.1914)

Ordinato sacerdote il 25.12.1871, nel 1854 si diplomò presso il Politecnico di Milano in Scienze Naturali (titolo equiparato alla laurea). Da allora si dedicò allo studio del vulcanismo e della sismologia

pubblicando 115 lavori. Nell'ottobre del 1888 (vincitore del concorso nazionale per l'insegnamento nei Licei) fu docente di Scienze nel Liceo "Tommaso Campanella" di Reggio Calabria, e dopo tre anni, si trasferì a Napoli dove fu libero docente di vulcanologia.



**Giuseppe Mercalli - ITALIA**  
 "Centenario Scomparsa"  
 Em. 15.12.2014 Italia  
 A.S.I. - IG. Roma  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata

**Francesco Cilea**

(Palmi - RC, 23.7.1866 - Varazze, 20.11.1959) noto compositore calabrese, fra le sue opere ricordiamo: Gina - Tilda - L'Arlesiana - Adriana Lecouvreur - Gloria - Gocce di Rugiada ecc..

*"Signor Sindaco, vi prego di dire alla nostra diletta Palmi tutta la mia filiale riconoscenza e tutto il mio amore. Ditele che essa è e resterà nel mio cuore con un attaccamento tanto più vivo e tenace quanto più il cumulo degli anni affretta il mio distacco dalla vita."*

(Francesco Cilea)



**Maestro Francesco Cilea**

**Francesco Cilea nel 25° della morte - ITALIA**  
 "Uomini Illustri"  
 Em. 14-11-1975 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Palmi  
 Triplice concordanza  
 Ediz.: Bromofoto - Milano  
 Serie di sei valori con soggetti diversi



**Ruggiero Leoncavallo** (Napoli, 23.4.1857 – Montecatini T., 9.8.1919), compositore italiano e autore di opere e operette liriche. A Montalto Uffugo (CS) trascorse la sua fanciullezza e iniziò lo studio della musica seguito dal maestro Sebastiano Ricci. Qui, visse molte esperienze ma una, molto drammatica, lo sconvolse: era la sera del 4.3.1865 quando all'uscita del convento domenicano, dove erano andati per assistere ad una rappresentazione teatrale, assistette all'omicidio del domestico di casa Gaetano Scavello ferito a morte dai fratelli D'Alessandro. Ruggiero, a 27 anni trasformò quell'accaduto in un'opera lirica tra le più belle e più rappresentate al mondo "Pagliacci". Per tutta la vita restò legato a Montalto Uffugo e questa, l'11.01.1903 gli conferì la cittadinanza onoraria e, tuttora organizza l'annuale Festival Leoncavallo.

**Ruggiero Leoncavallo - ITALIA**

"Centenario Scomparsa"

Em. 9.8.2019 Italia

A.F. - 1G. Montecatini (Luogo morte)

Ediz. German postcard

**Ruggiero LEONCAVALLO**

(Ph: Verl.Herm. Leiser, Berlin -Wilm.)

.....  
*Vesti la giubba,  
 E la faccia infarina.  
 La gente paga e rider vuole qua.  
 E se Arlecchin  
 Tinvola Colombina,  
 Ridi, Pagliaccio, e ognun applaudirà!  
 Tramuta in lazzi  
 Lo spasmo e il pianto,  
 In una smorfia il singhiozzo  
 E'l dolor - Ah!  
 Ridi, Pagliaccio,*  
 .....

**Ruggiero Leoncavallo - ITALIA**

"Centenario Scomparsa"

Em. 9.8.2019 Italia

A.S.I. - 1G. Montalto Uffugo

Triplce concordanza

Ediz. privata



"Pagliacci" Opera Lirica di Ruggiero LEONCAVALLO



### San Luigi Orione

(Pontecurone, 23.6.1872 – Sanremo, 12.3.1949), presbitero italiano e fondatore della “Piccola opera della Divina Provvidenza”. Canonizzato da Papa Giovanni Paolo II il 16.5.2004.

Nel 1908 a causa del terremoto che colpì Reggio Calabria e Messina si recò in queste città devastate per partecipare agli aiuti umanitari dedicandosi, per circa tre anni, alla cura degli orfani. A Reggio Calabria contribuì alla fondazione del Santuario di Sant’Antonio.

*“Nel più misero degli uomini brilla l’immagine di Dio.”*

(San Luigi Orione)

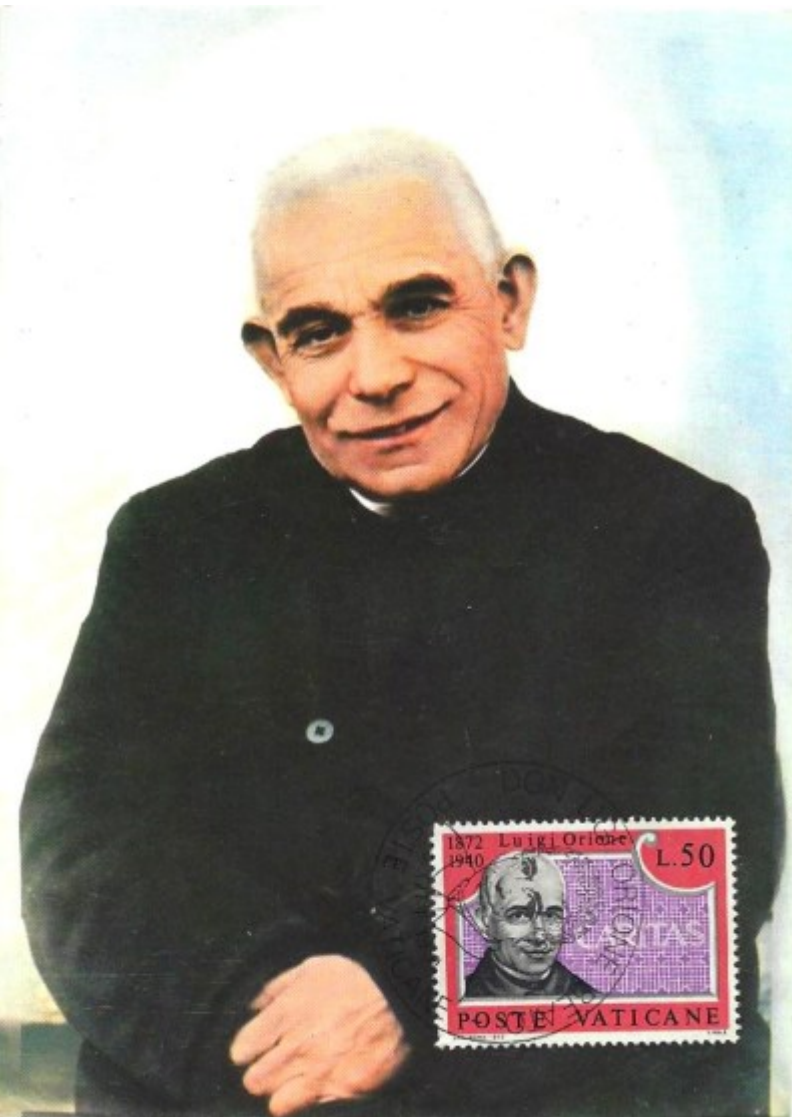
#### Don Orione– STATO CITTA’ DEL VATICANO “Beatificazione di Don Orione”

Em. 26.10.1980 SCV

ASI - 1°G. SCV

Triplice concordanza

Ediz. Tipogr. Poliglotta Vaticana



### Umberto Boccioni

(Reggio Calabria 19 ottobre 1882 - Chievo 17 agosto 1916) pittore e scultore italiano. Fu uno dei principali teorici ed esponenti del movimento futurista e dell’arte italiana. Contribuì alla stesura, nel 1910, del *Manifesto dei pittori futuristi* e del *Manifesto tecnico del movimento futurista*.

#### Boccioni - ITALIA “Arte Italiana”

Em. 26.7.1976 Italia

Obl. 23.10.1976

A.S.I. - Milano

Ediz. Privata

Serie di due valori con soggetti diversi



MILANO Galleria d’Arte Moderna - Scomposizione di figura di donna a tavola (1912) - olio su tela 86 x 86 cm di Umberto Boccioni - .



**Antonio Gramsci** (Ales, 22.01.1891 – Roma, 27.04.1937) politico, filosofo, giornalista e critico letterario italiano. I suoi antenati arrivarono in Calabria al tempo dell'invasione turca. Il trisavolo Gennaro, il bisnonno Nicola, il nonno Gennaro nacquero a Plataci (CS). Da Gennaro nacque Francesco, che nel 1881 si trasferì in Sardegna come dipendente dell'Ufficio del registro di Ghilarza. Sposò Giuseppina Marcias e si trasferì ad Ales (OR) dove nacque Antonio. Cultore della filosofia marxista, Antonio fu tra i fondatori del P.C.I., oppositore del regime fascista venne carcerato e nel 1934, per la sua cagionevole salute, ottenne la libertà condizionata. Trascorse gli ultimi anni della sua vita in clinica.

**Antonio Gramsci - ITALIA**  
"50° Anniversario della morte"  
Em. 27.4.1987 Italia  
A.S.I. - 1° G. Roma  
Triplice concordanza  
Ediz. Teti - Milano

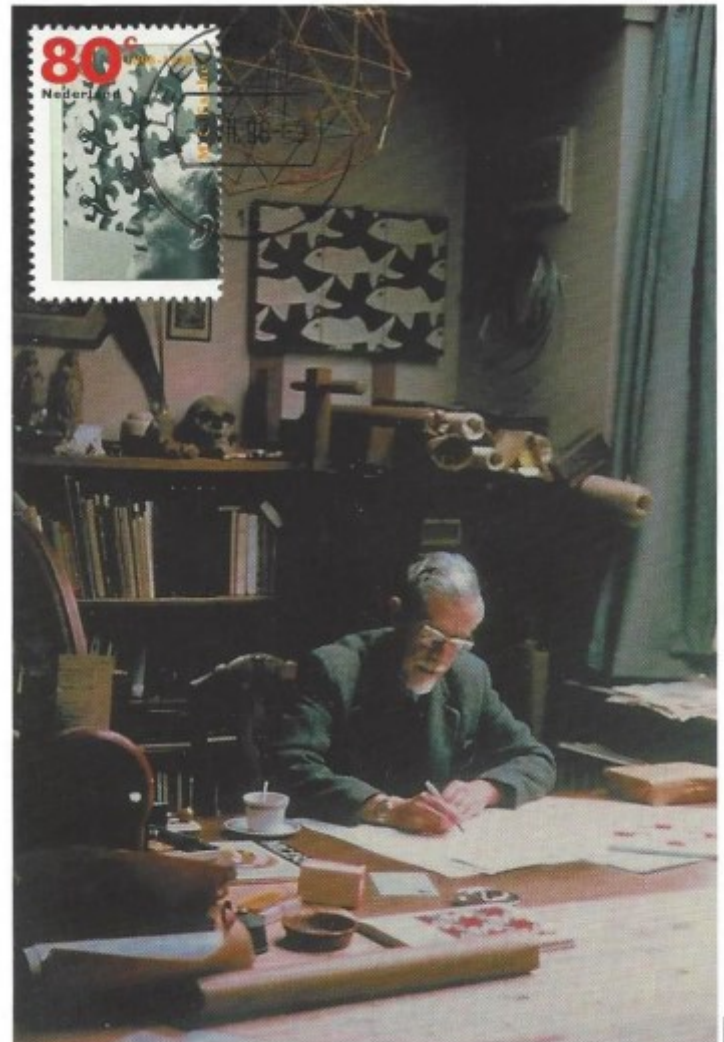
**Milano** Storia della Società Italiana (in 25 Volumi - Ed. Teti Milano) - Antonio Gramsci (1980) - acquarello su carta, 70(h) x 50 cm di Gabriele Mucchi (1899-2002) -

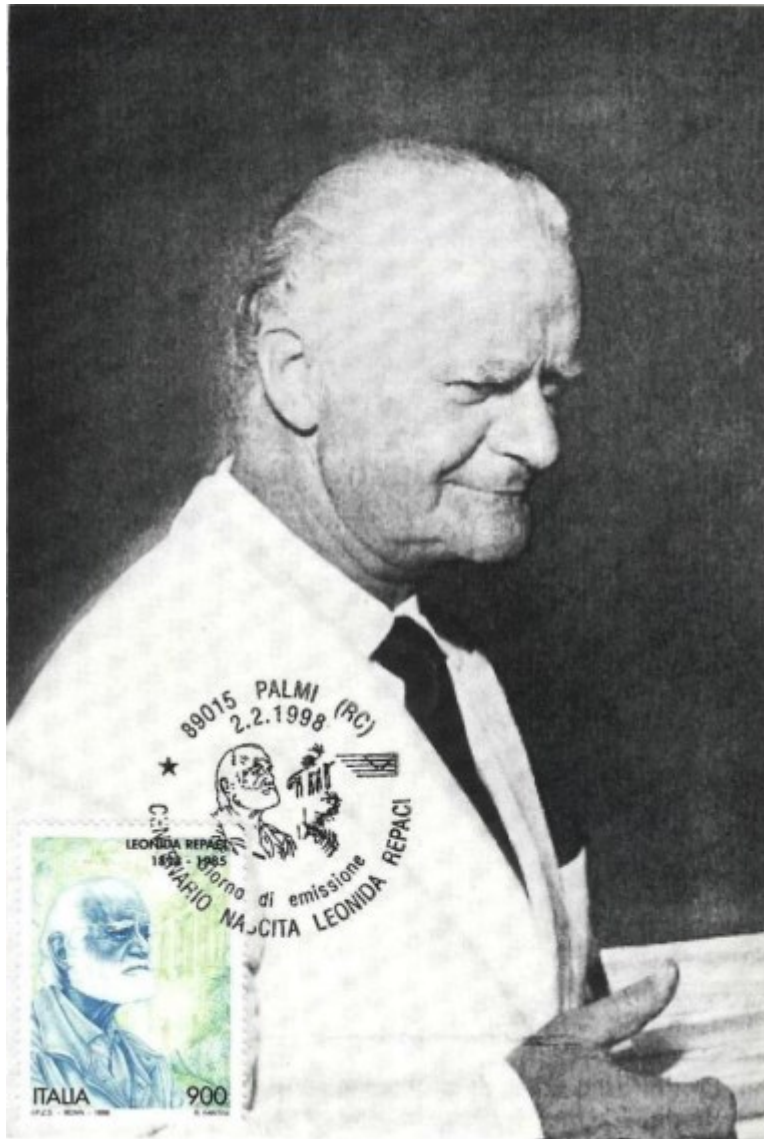
## Maurits Cornelis Escher

(Leeuwarden - NL, 17 giugno 1898 - Laren, 27 marzo 1972)  
Incisore e grafico olandese. Le sue opere amate da scienziati, logici, matematici e fisici di tutti i tempi per l'uso razionale di poliedri e distorsioni geometriche. Viaggiò molto in Italia e dopo un lungo peregrinare, nel 1930 accompagnato da tre amici: G. Haas-Triverio (incisore), R. Schiess (pittore) e J. Rousset (storico), arrivò a Pizzo Calabro. Escher, affascinato dai luoghi, restò alcuni mesi in Calabria visitando Tropea, Nicotera, Palmi, Scilla, Melito di Porto Salvo, Palizzi e Pentadattilo realizzando disegni panoramici con cui creò diverse incisioni. Da qui, proseguì verso Nord, visitò, Gerace, Stilo, Santa Severina, Rossano, Rocca Imperiale ecc. realizzando ovunque opere di alto valore.

*"Solo quelli che provano a raggiungere l'assurdo, otterranno l'impossibile. Credo che questo sia la mia base ..... ciò che mi spinge a migliorare e a continuare a cercare"* (M.C.)

**M. C. Escher – OLANDA**  
"100° Anniversario nascita"  
Em. 07.7.1998 Olanda  
A.I. G.– Leeuwarden (Città natale)  
Ediz. Ekspress-zo.  
Serie di tre valori con soggetti diversi





## Leonida Repaci

(Palmi, 5 aprile 1898 - Marina di Pietrasanta, 19 luglio 1985)  
Scrittore, saggista, poeta, drammaturgo e pittore italiano.

Fondò:

- nel 1929, il Premio Viareggio, del quale è stato presidente fino alla morte;
- nel 1948 il premio Fila delle tre arti;
- nel 1948, il premio Sila.

Nel 1950 fu componente del Consiglio Mondiale della Pace e nel 1951 membro della Giuria Internazionale per i premi della Pace.

Nel 1959 Federico Fellini lo fece partecipare, nella parte di sé stesso, al film *“La dolce vita”*.

### Leonida Repaci - ITALIA

#### “Centenario Scrittori Celebri”

Em. 2.2.1998 Italia

A.S.I. - 1°G. Palmi (RC)

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di quattro valori con soggetti diversi

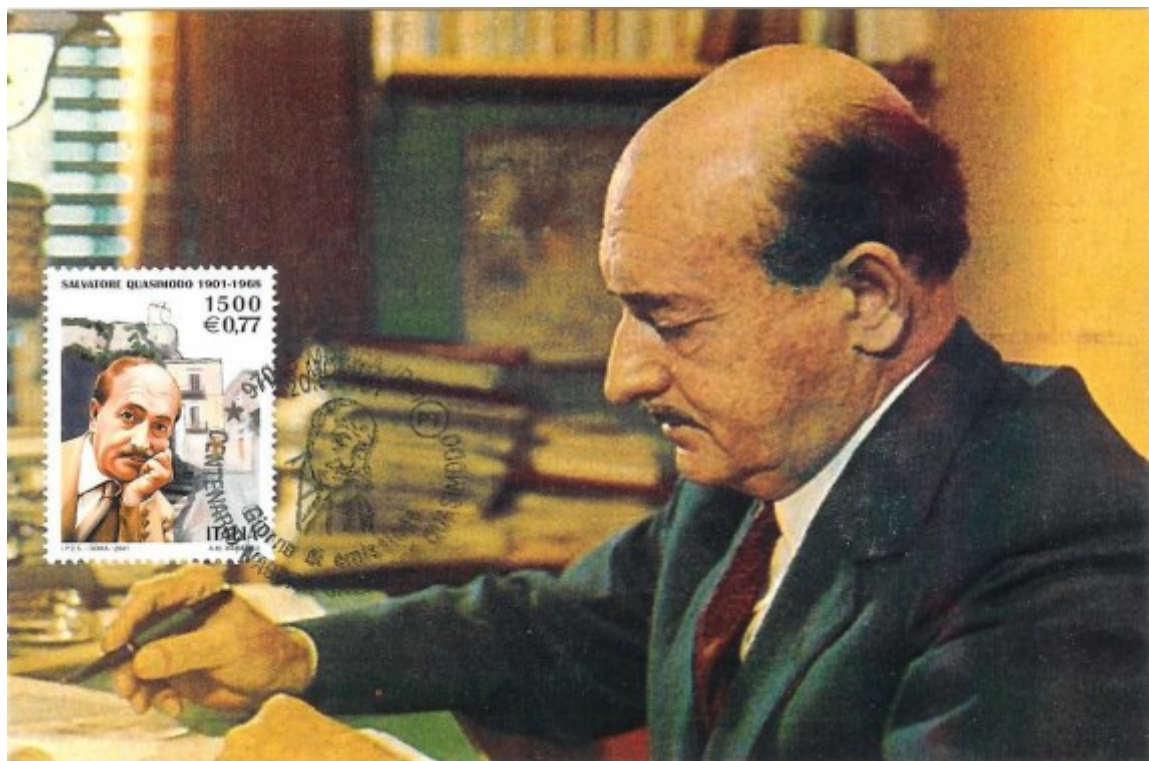
## Salvatore Quasimodo

(Modica, 20.8.1901 – Napoli, 14.6.1968)

Poeta italiano, esponente di rilievo dell’ermetismo e premio Nobel per la letteratura nel 1959. Nel 1926 venne assunto dal Ministero dei Lavori Pubblici e assegnato al Genio Civile di Reggio Calabria.

*“Ho tutta l’anima incrinata di brividi di stelle...”*

(S. Quasimodo: Albore)



### S. Quasimodo - ITALIA

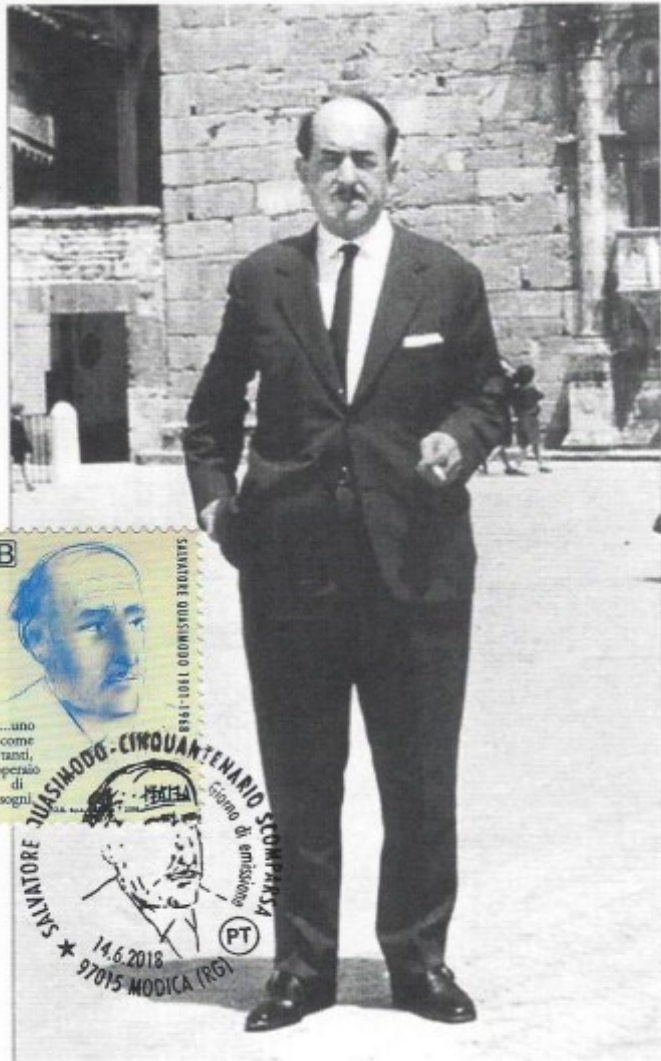
#### “Centenario della nascita”

Em. 20.8.2001 Italia

A.S.I. - 1°G. Modica

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata



### Salvatore Quasimodo

fu fra gli organizzatori attivi del Giro Ciclistico della provincia di Reggio Cal. e l'ideatore della prima monografia sul "Giro".

*"Tindari, mite ti so  
fra larghi colli pensile sull'acque  
dell'isole dolci del dio,  
Oggi m'assali  
e ti chini in cuore..."*

(S. Quasimodo: da "vento a Tindari" scritta nel periodo reggino )

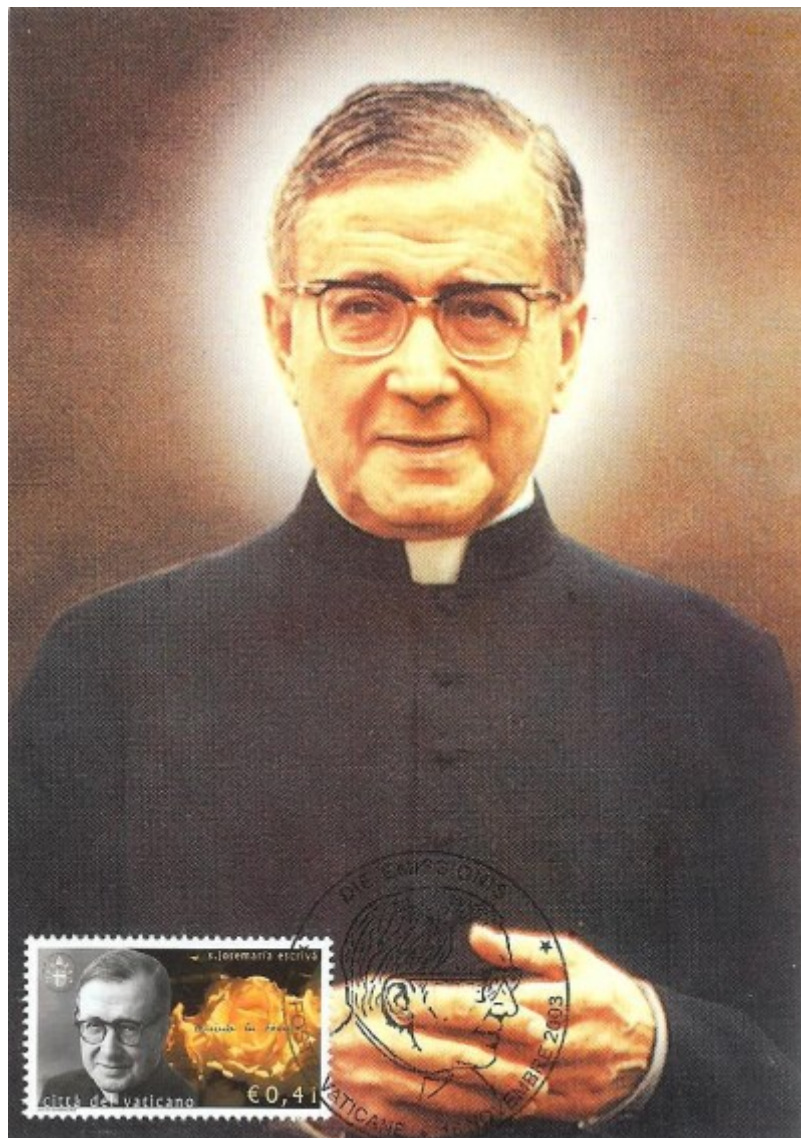
S. Quasimodo - ITALIA  
"Cinquantenario scomparsa"  
Em. 14.6.2018 Italia  
A.S.I. - 1°G. Modica  
Triplice concordanza  
Ediz. FIN

### San Josemaría Escrivà de Balaguer

(Barbastro, 9.01.1902 – Roma, 26.06.1975).

Presbitero spagnolo, fondatore dell'Opus Dei, canonizzato da Papa Giovanni Paolo II il 6 ottobre 2002.

Dal 18 al 23 giugno del 1948 visita la Calabria. Il 19 giugno, essendo devoto di San Francesco di Paola, si reca al Santuario, prega dinanzi alle reliquie del Santo e celebra la Santa Messa. Prosegue poi per Reggio Calabria e nel viaggio di ritorno si ferma a Palmi.



### San Josemaría Escrivà - STATO CITTA' DEL VATICANO

"Canonizzazione di Josemaría Escrivà"

Em. 18.11.2003 SCV  
A.S.I. - 1°G SCV  
Triplice concordanza  
Ediz. Vaticano



## Ettore Majorana

(Catania, 5.8.1906 - Italia - morte presunta, 27.3.1938 o in località ignota dopo il 1959 )

Fisico italiano e premio Nobel per la fisica nel 1938. Si laureò a Roma il 6.7.1929 con il massimo dei voti con una tesi sulla “teoria quantistica dei nuclei radioattivi” relatore Enrico Fermi. La sera del 25.3.1938 avvenne la misteriosa scomparsa con una serie di ipotesi tra le quali: di essersi rinchiuso nella Certosa di Serra San Bruno per sfuggire a tutto e a tutti.

### Ettore Majorana - ITALIA “Centenario dalla nascita”

Em. 18.9.2006 Italia  
A.S.I. - 1°G. Catania  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata AIM

## Cesare Pavese

(Santo Stefano Belbo - CN, 9.9.1908 - Torino, 27.8.1950)  
Scrittore e giornalista piemontese confinato, dal 4 agosto 1935 e per oltre un anno, in Calabria: a Brancaleone; ed è qui, in questo piccolo comune della costa ionica reggina, che trova ispirazione per alcuni dei suoi più bei racconti.

**(scrive alla sorella Maria: “... Qui ho trovato una grande accoglienza. Brave persone, abituate al peggio, cercano in tutti i modi di tenermi buono e caro. Che qui siano sporchi è una leggenda. Sono cotti dal sole. ...”)**



### Cesare Pavese - ITALIA “Centenario Nascita”

Em. 9.9.2008 Italia  
A.S.I. - 1°G. Santo Stefano Belbo (Luogo di nascita)  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata

## Rita Levi Montalcini

(Torino, 22.4.1909 - Roma, 30.12.2012).

Neurologa, Premio Nobel per la medicina nel 1986, senatrice a vita.

La scienziata, grande amica del Premio Nobel catanzarese Renato Dulbecco, nell'ottobre 1993 venne nominata cittadina onoraria dalla Città di Catanzaro, non solo per la straordinaria attività di scienziata e ricercatrice, ma soprattutto in segno di gratitudine per l'apertura, in città, di un centro della "Fondazione Montalcini".

Il 4 giugno 1990 fu ospite dell'UNICAL di Cosenza, per una lezione e il 15 dicembre per partecipare ai lavori della "Piria Conference 1990".



**Rita Levi Montalcini - ITALIA**  
**"Scienziati"**  
 Em. 16.11.2013 Italia  
 ASI - 1°G. Torino (Città natale)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Non indicata

**Rita Levi Montalcini - Premio Nobel Medicina 1986**

*"Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di 'mostrare' nulla se non la propria intelligenza."*

### Variante

**Rita Levi Montalcini - ITALIA**  
**"Scienziati"**

Em. 16.11.2013 Italia  
 AI - 1°G. Catanzaro (città che le ha conferito la cittadinanza onoraria)  
 Ediz. Priv. - Fuori Comm.



## Madre Teresa di Calcutta

(Skopje, 26 agosto 1910 - Calcutta, 5 settembre 1997).

Religiosa albanese e cittadina Indiana, fondatrice della congregazione religiosa delle "Missionarie della carità" nonché premio Nobel per la pace nel 1979.

Beatificata da Giovanni Paolo II il 19.10.2003 e canonizzata da Papa Francesco il 4.9.2016.



### Madre Teresa - ITALIA

"Commemorazione"

Em. 5.9.1998 Italia

Obl. 19.10.2003 - Beatificazione di Madre Teresa

A.S.I. - Roma San Pietro

Realizz. con l'ultimo francobollo emesso cinque anni prima

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Serie di due valori con immagini diverse

### Madre Teresa ai reggini (20.5.1979):

*"Portate il rosario nella vostra famiglia, e pregate insieme, e la Vergine sarà per voi una vera mamma e vi aiuterà ad amare Gesù, come lei stessa ha fatto".*

### Madre Teresa - U.S.A.

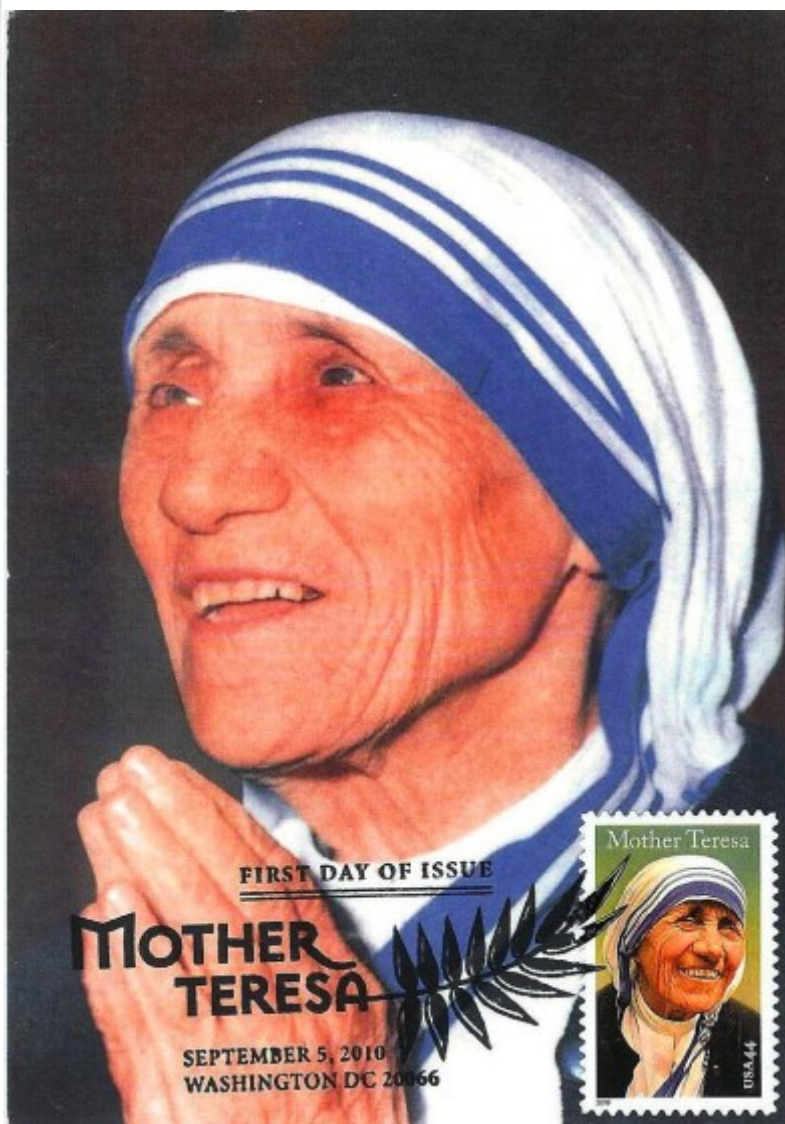
"Centenario della nascita di Madre Teresa"

Em. 5.9.2010 U.S.A.

A.S.I. - 1°G. Washington,

Triplice concordanza

Ediz. G. MI Fides 238



Madre Teresa in Calabria, ha compiuto le seguenti visite:

- **Maggio 1979:** Reggio Calabria, Calanna, Carcere di San Pietro, rioni di Archi Cep e all'ex caserma Cantaffio – accompagnata dal parroco della Chiesa SS. Maria del rione Modena, Don Lillo Altomonte;
- **nel 1982** a Reggio Calabria visita la comunità Rom del 208.



**Madre Teresa di Calcutta - STATO CITTA' DEL VATICANO**

“Canonizzazione “  
Em. 02.09.2016 SCV  
ASI – 1° G.SCV  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata

**Reggio Cal.** 1979: Madre Teresa visita il campo nomadi di Ciccarello - rione Modena (Ph. Rosario Cananzi).

## Madre Teresa di Calcutta

Il 29 maggio del 1979, arriva, a Reggio Calabria, una piccola comunità delle sue suore, risultando la quarta città italiana a godere di questo privilegio.

### Le parole di Madre Teresa:

*“Anche qui nella Città di Reggio vi faccio dono delle sorelle ... tutti insieme cercate di essere il dono e la compassione di Dio verso i poveri”.*

### Variante

**Madre Teresa di Calcutta - STATO CITTA' DEL VATICANO**

“Canonizzazione “

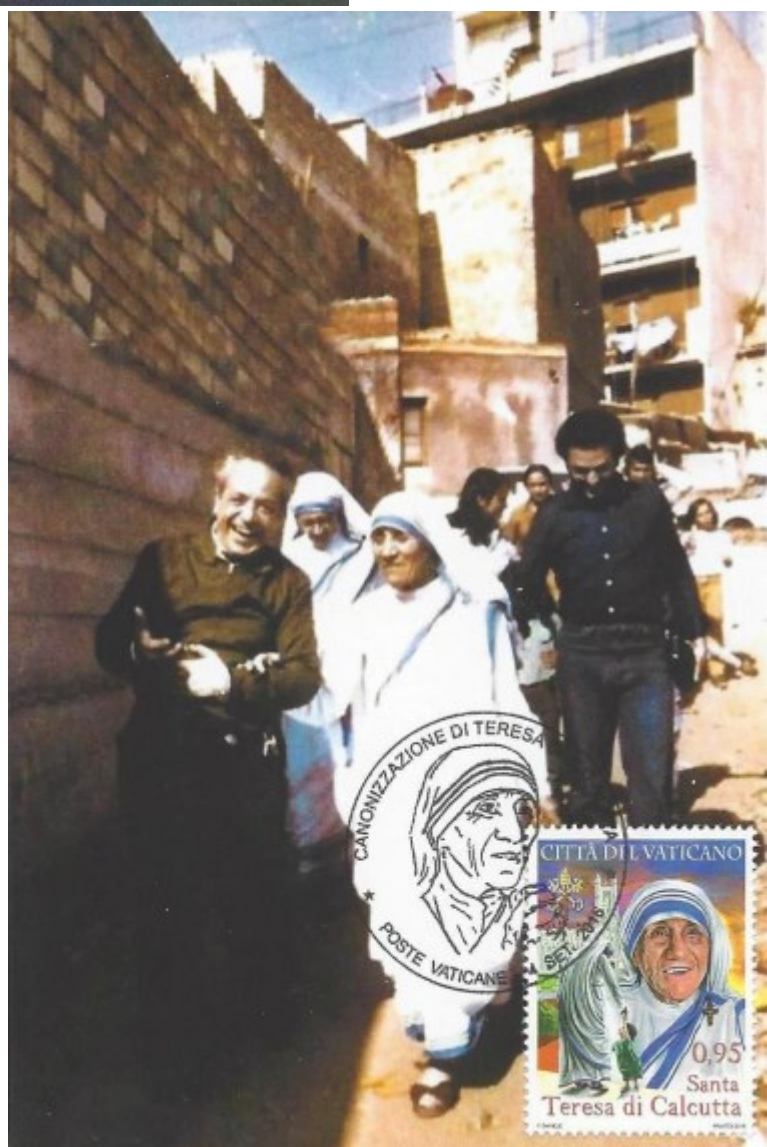
Em. 02.09.2016 SCV

Obl. 04.09.2016 - Canonizzazione di Madre Teresa ASI – SCV

Triplice concordanza

Ediz. Privata

**Reggio Cal.** 1979: Madre Teresa con Don Lillo Altomonte, parroco della Chiesa SS. Maria del rione Modena (Ph. Tratta dal libro “Don Lillo Altomonte” di G.Nucera - Laruffa Ed.)





La **Regina Paola Ruffo di Calabria** (nata donna Paola Ruffo di Calabria dei principi di Scilla, Palazzo-  
lo e Licodia Eubea; Forte dei Marmi 11.9.1937) consorte di Alberto II e Regina dei Belgi dal 1993 al 2013.

La regina nel 2001, in forma “semi ufficiale”, ha visitato diversi luoghi della Calabria, e precisamente:

- Reggio Calabria (29 giugno),
- Serra San Bruno (30 giugno) in qualità di regina cattolica poté godere del privilegio di visitare la Certosa dove venne accolta con gioia e partecipò al vespro pomeridiano;
- Mongiana (30 giugno), di ritorno da Serra soggiornò, con il suo seguito, a “Villa Vittoria” sede del Corpo Forestale dello Stato, dove visitò il Museo delle Reali Ferriere Borboniche e ammirò la bellezza del parco e del bosco circostante;
- Gerace, Locri, Stilo, Catanzaro (1 luglio)
- Altomonte (2 luglio), per rendere omaggio alla sua antenata Covella Ruffo sepolta nella Chiesa Santa Maria della Consolazione. Il 4.4.1998 in occasione dell’inaugurazione del restaurato castello dei Conti, in passato appartenente alla famiglia Ruffo e San Severino, Paola venne nominata “cittadina onoraria”;

**Paola Ruffo di Calabria - ITALIA**  
**“60° compleanno della Regina Paola Ruffo”**

Em. 23.5.1997 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Roma  
 Emissione congiunta, Italia-Belgio  
 Triplice concordanza  
 Ediz. N.V. Thill S.A. Bruxelles



- San Giovanni in Fiore (2 luglio), dove visita la basilica e l’abbazia. Incuriosita dalla figura di Gioacchino da Fiore osserva: *“Qui ci vorrebbe uno studio, in due minuti non si può memorizzare tutto”*.

**Paola Ruffo di Calabria - BELGIO**  
**“60° compleanno della Regina Paola Ruffo”**

Em. 23.5.1997 Belgio  
 A.S.I. - 1°G. Bruxelles  
 Emissione congiunta Italia-Belgio  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Druk / Imp De Beys



**Bruxelles:** Re Alberto e Regina Paola del Belgio alla manifestazione filatelica in occasione per l’emissione del francobollo.

**Pier Paolo Pasolini** (Bologna, 5.3.1922 - Roma, 2.11.1975): poeta, scrittore, regista, sceneggiatore, attore, paroliere, drammaturgo e giornalista. Nel 1959 Pasolini parlando di Cutro (KR) - città nella quale, poi, girò alcune scene del film "Il Vangelo secondo Matteo" - scriveva: "è veramente il paese dei banditi, come si vede in certi film western ...". Cutro presentò querela al Tribunale di Milano. Nello stesso anno Pasolini vinse il

Premio Crotone per il romanzo "Una vita violenta" con una giuria composta da Ungaretti, Gadda, Moravia e Bassani. Negli anni settanta visitò la certosa di Serra San Bruno rimanendo affascinato dalla vita dei monaci bruniani.



**Pier Paolo Pasolini - ITALIA**  
 "40° Ann. dalla scomparsa"  
 Em. 2.11.2015 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Roma  
 Triplice concordanza - Ediz. Privata

**Crotone** (7.11.1959) - Pier Paolo Pasolini e il sindaco Messinetti dove ricevette il premio Crotone per il romanzo "Una vita violenta"

## Mino Reitano

(Fiumara RC, 7.12.1944 - Agrate Brianza, 27.1.2009).

Artista poliedrico conosciuto per la sua debordante vitalità e per la simpatica esuberanza delle sue esibizioni, è considerato un'icona della musica nazional-popolare italiana.

I temi portanti delle sue canzoni sono l'amore in senso romantico, il meridione e lo sradicamento determinato dall'emigrazione.



**Mino Reitano - ITALIA**  
 "Giornata della musica"  
 Em. 24.10.2009 Italia  
 A.S.I. - 1°G Roma  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Non indicata  
 Serie di tre valori con soggetti diversi

**Yolanda Gigliotti**, in arte **Dalida**, nacque a Choubrah, un modesto quartiere de Il Cairo il 17.1.1933 da genitori italiani, calabresi originari di Serrastretta (CZ); a diciassette anni vince il concorso di bellezza *Miss Ondine*, poi quello di Miss Egitto che le aprì le porte del mondo del cinema e della musica. Il 05.04.1962, in Calabria, visita il paese d'origine dove viene accolta con tutti gli onori. Morì a Parigi 3.5.1987.

**Dalida - Francia**  
"Artist de la Chanson"

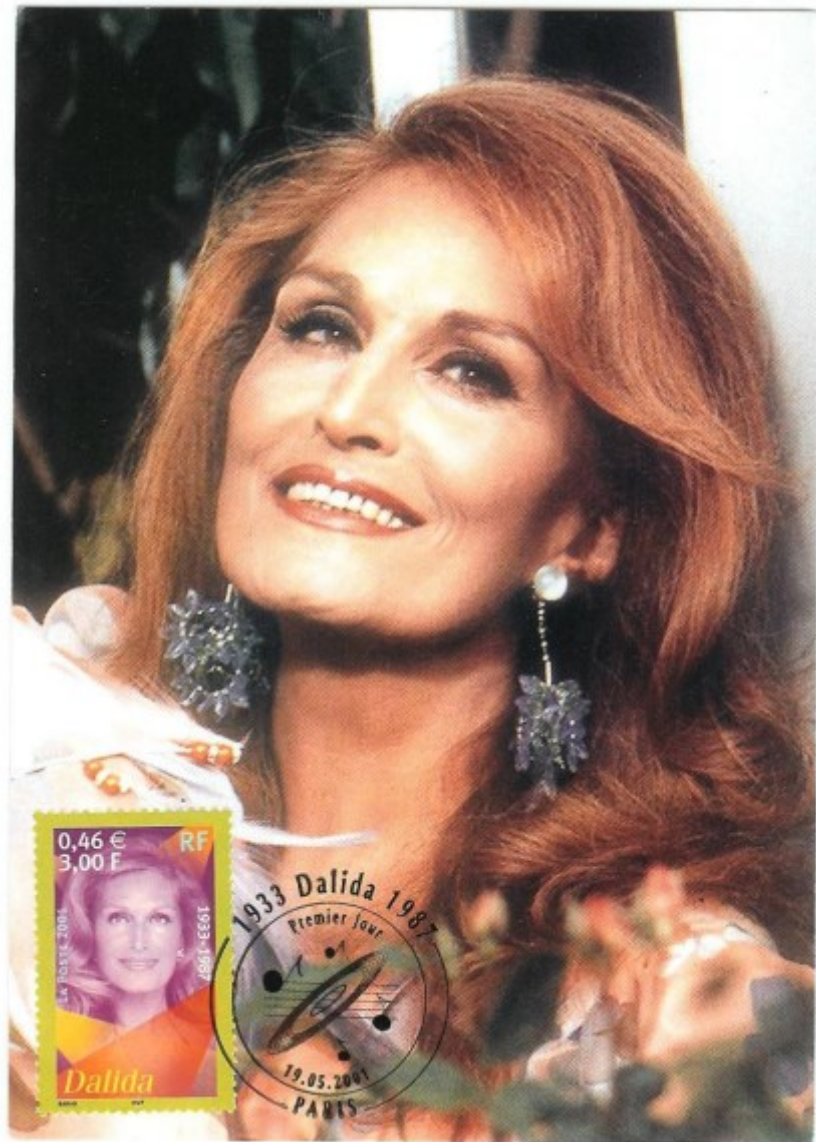
Em. 19.05.2001 Francia

A.S.I. - 1°G. Paris,

Triplice concordanza

Ediz.: La Philatélie Artistique 2, rue de l'Hôtel - des-Postes-NICE

Serie di sei valori con soggetti diversi



## Claude François

Cantautore e musicista nacque ad Ismaïlia d'Egitto il 1.2.1939 da madre di origine italiana, Lucia Mazzei alias Chouffa di Serrastretta (CZ), e da padre francese.

**Claude** emerge durante il cosiddetto movimento "ye-ye" nei primi anni '60. Autore di celebri canzoni, è considerato dai suoi connazionali una sorta di "bene nazionale".

Il cantante muore folgorato nella sua casa, a Parigi l'11 marzo 1978.

**Claude François - FRANCIA**

"Artist de la Chanson"

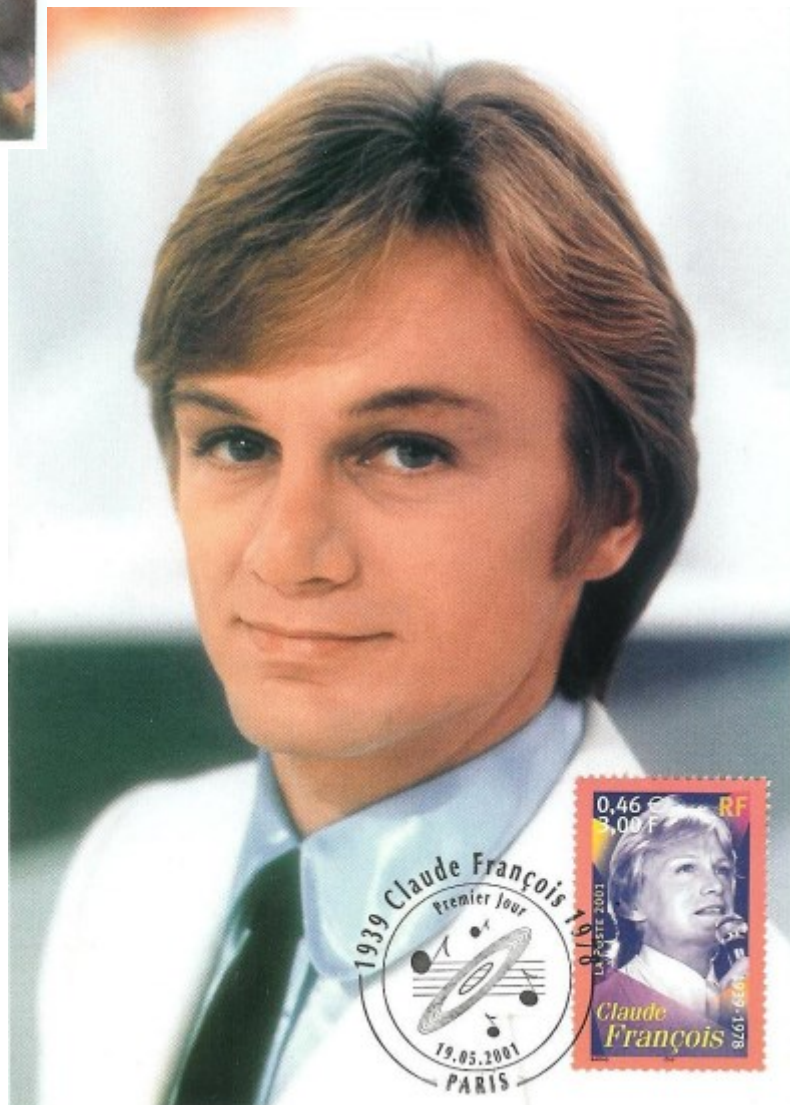
Em. 19.05.2001 Francia

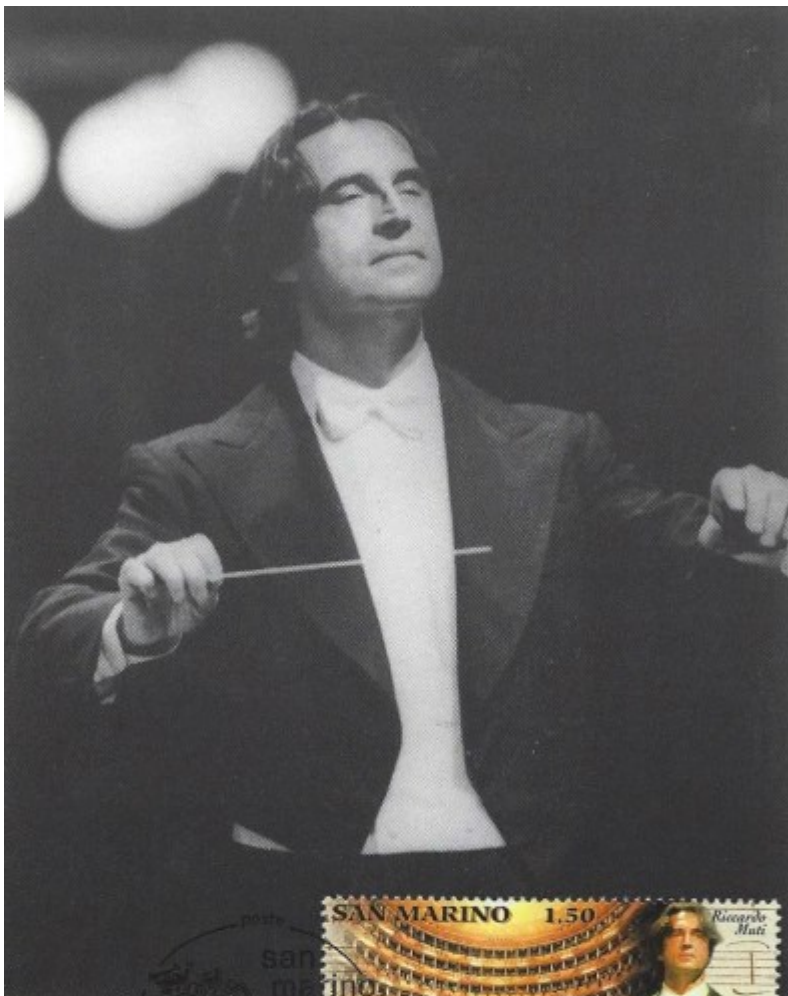
A.S.I. - 1°G. Paris

Triplice concordanza

Ediz.: La Philatélie Artistique 2, rue de l'Hôtel-des-Postes-NICE

Serie di sei valori con soggetti diversi





**Riccardo Muti** (Napoli, 28.7.1941)

Direttore d'orchestra italiano, dal 1986 al 2005 direttore musicale del Teatro alla Scala di Milano.

Nel 2014 il maestro Muti, nel parco "Scolacium" di Roccelletta di Borgia, ha diretto 130 strumentisti dell'orchestra di fiati di Melicucco e Laureana di Borrello. Il maestro, a fine serata complimentandosi ha detto:

*"Questi giovani rappresentano la straordinaria vivacità della Calabria".*

**Riccardo Muti - REPUBBLICA DI SAN MARINO**  
**Riapertura del teatro "La Scala"**

Em. 12.11.2004 Repubblica di San Marino

A.S.I. - 1°G San Marino

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di tre valori con soggetti diversi



*"La musica non è solo intrattenimento, ma è una necessità dello spirito. Questo è grave perché significa spezzare delle radici importanti della nostra storia."*

(da Repubblica 9.01.2010)

**Riccardo Muti – AUSTRIA**  
**"Musica"**

Em. 1.1.2004 Austria

A.S.I - 1°G Vienna

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di due valori diversi



## Mia Martini

pseudonimo di Domenica Rita Adriana Bertè, detta **Mimì** (Bagnara Calabria, 20.09.1947 - Cardano al Campo, 12.5.1995), cantante italiana. Il padre Radames Bertè insegnante di Latino e greco originario di Villa San Giovanni (RC), la madre Maria Salvina Dato nativa di Bagnara Calabria insegnante elementare. Mia è stata considerata insieme a Mina una delle voci femminili più belle ed espressive della musica leggera di tutti i tempi. Ha iniziato la sua carriera come vocalist della band taurianovese "I Fratelli Gattuso". La sua voce, dal timbro ben riconoscibile per potenza e impatto emotivo, cantò il meglio della canzone italiana e internazionale evidenziando una forte intensità interpretativa. Fra i suoi successi sono da ricordare: *Piccolo Uomo* - *Minuetto* - *Gli uomini non cambiano* - *Almeno tu nell'universo*, ecc.

### Mia Martini - ITALIA

"Famosi cantanti italiani"

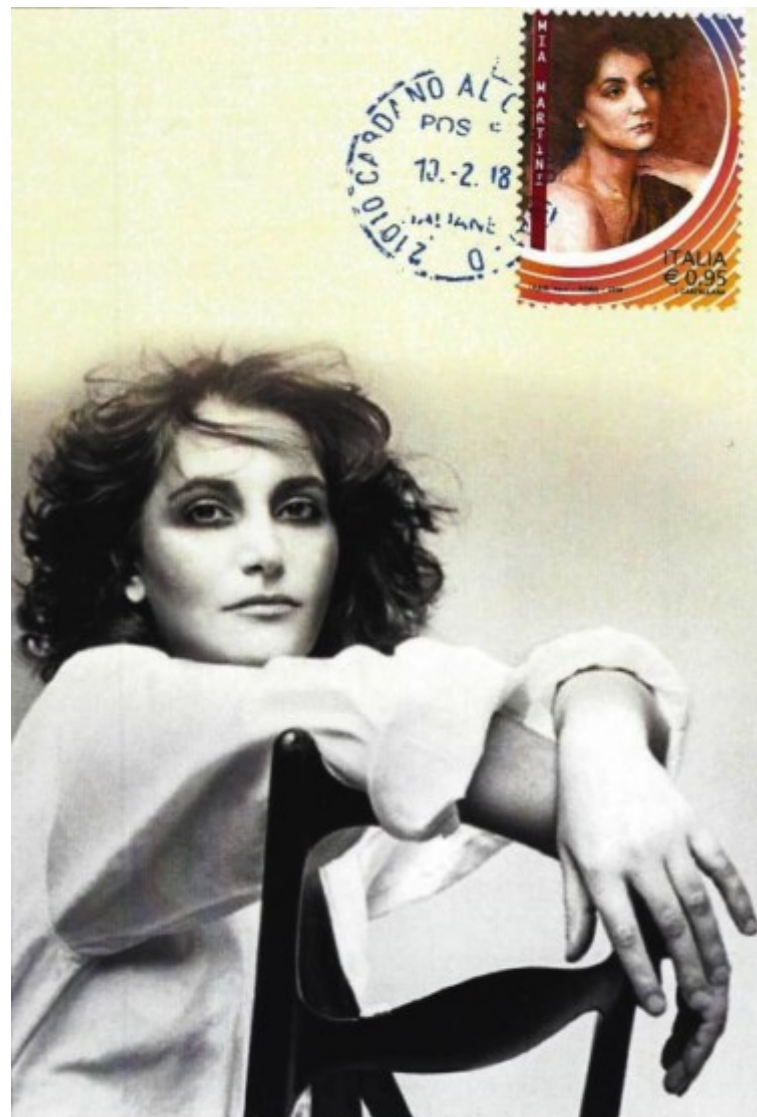
Em. 10.02.2018 Italia

A.S.I. - 1°G. Bagnara Calabria (città natale)

Triplice concordanza

Ediz.: privata

Serie di due valori con soggetti diversi



### Alcuni brani delle canzoni di Mia Martini:

*«... E cresce sempre più la solitudine,  
nei grandi vuoti che mi lasci tu!...»*  
(Minuetto)

*«... Ma perché gli uomini che nascono  
sono figli delle donne  
ma non sono come noi ...».*  
(Gli uomini non cambiano)

### Variante

#### Mia Martini - ITALIA

"Famosi cantanti italiani"

Em. 10.02.2018 Italia

A. - 1°G. Cardano al Campo (Luogo morte)

Ediz.: Privata

Serie di due valori con soggetti diversi

## Bruno Ielo

(Concessa di Reggio Calabria, 1.12.1851 – Gallico di Reggio Cal., 25.5.2017), per cinque anni Brigadiere dei Carabinieri in Sardegna, si congedò dopo aver vinto il concorso di Direttore amministrativo scolastico e andò in pensione dopo 41 anni di servizio. Intraprese la gestione della tabaccheria di famiglia, ereditata dalla nonna materna e, per incrementare l'attività commerciale la spostò dal paese natale Concessa a Gallico di Reggio Calabria. Ed è qui, che qualche mese dopo essere uscito miracolosamente illeso da una rapina con sparatoria, viene assassinato in presenza della figlia Daniela, per non aver voluto abbassare la testa alla 'ndrangheta locale.



**Bruno Ielo - ITALIA**  
**"Il Senso civico"**

Em. 25.05.2020 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Reggio Calabria  
 Triplice concordanza  
 Ediz.: privata

*"La 'ndrangheta gode nei centri in cui opera di uno strisciante consenso diffuso che la rende ancora più forte. Il mafioso persegue il potere, ma gran parte del suo potere glielo danno gli altri".* (Nicola Gratteri)



Note filateliche: Idem come sopra

**Gallico di Reggio Calabria: Insegna della tabaccheria IELO Riv. N. 92**

*Tredici aviatori italiani*, della 46<sup>a</sup> aerobrigata di stanza a Pisa, facenti parte del contingente caschi blu dell'ONU inviati a ristabilire l'ordine nel paese sconvolto dalla guerra civile, furono trucidati a Kindu (ex Congo belga) l'11 o 12 novembre 1961. Fra i tredici militari Italiani, a cui è stata attribuita la Medaglia d'Oro al Valore Militare nel 1994, si trovava **il calabrese Antonio Mamone**, sergente marconista di Isola Capo Rizzuto.



**Il Sacrificio degli Aviatori Italiani a Kindu - ITALIA**  
 “Anno Mondiale della Pace “  
 Em. 11.11.1986 Italia  
 A.F.I. - 1°G. Roma Aeroporto  
 Ediz. Alterocca - Terni  
 Serie di due valori con soggetti diversi

**Roma** Aeroporto Fiumicino - Monumento ai caduti di Kindu. Scultura di Pio Manzù ( Bergamo, 2.3.1939 - Brandizzo, 26.5.1969)

**Il Sacrificio degli Aviatori Italiani a Kindu - ITALIA**  
 “Anno Mondiale della Pace “  
 Em. 11.11.1986 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Pisa  
 Triplice concordanza  
 Ediz. « Roma » - Italia  
 Serie di due valori con soggetti diversi

**Caduti di Kindu** (Gen. Aldo Rampelli - acquerello su cartoncino 21x30). Nel 1986, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica con Poste italiane, ha indetto un concorso per la scelta dell'immagine da riprodurre sul francobollo per la commemorazione del 25° Ann. dell'eccidio di Kindu. Gli artisti partecipanti sono stati trenta, la manifestazione conclusiva è stata svolta presso lo Stato Maggiore dell'Aeronautica di Pisa in occasione dell'emissione dei francobolli. L'opera vincitrice è stata quella del Colonnello (Arma Aer. ruolo servizi) A. Rampelli oggi conservata presso il Circolo filatelico Aeronautico di Roma.





Retro cartolina "La Tessitrice": Cartolina viaggiata da Bagnara Cal. per Milano

**La Ceramica Squillacese**, antica arte nata nel periodo della Magna Grecia (VII sec. a.C.), e, giunta inalterata fino ai nostri giorni: *"quasi come a serbare un sacro rito tramandato dagli antichi avi"* (Giuseppe Olivadoti)

**Arte della Ceramica - ITALIA**  
**"Made in Italy"**

Em. 14.10.2012 Italia  
 A.S.I. - 1°G Squillace  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata

Serie di cinque valori con immagini diverse

**Il telaio**

In Calabria, la tessitura, rappresenta al meglio le diversità culturali della Regione.

L'uso del telaio, ha origini antichissime, infatti: *"La Calabria prima di essere bizantina, fu italo-greca; e ... si può addirittura pensare alla Magna Grecia, tanto vive sono le tracce dell'arte classica, austera, gustosa, policroma, nell'arte fondamentale delle nostre tessitrici"* (A. Frangipane, in Brutium, n° 1/1961).

**La Tessitrice - ITALIA**

**"Italia al lavoro"**

Em. 20.10.1950 Italia

Validità fino al 31.3.1958

Obl. 22.8.1953

Annullo a doppio cerchio tipo Conalbi - Bagnara Cal.

Ediz. Vintage

Serie di 19 valori con immagini diverse



SANTA SEVERINA (KR) - Museo Diocesano di Arte Sacra - **Piatto sec. XVIII** maestranze Squillacensi - raffigurante l'uccellino della fortuna.



La storia della *Callipo* ha inizio a Pizzo (VV) nel 1913, è stata la prima azienda in Calabria e tra le prime in Italia ad inscatolare il pregiato Tonno del Mediterraneo. Fin dall'inizio della sua attività ha scelto di perseguire l'obiettivo della qualità e nel 1926, è stata insignita del **Brevetto di "Fornitore Ufficiale" della Real Casa.**



**Giacinto Callipo**  
**conserve alimentari - ITALIA**  
**"Le Eccellenze del Sistema Produttivo ed Economico"**  
 - soggetto secondario -  
 Em. 29.11.2014 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Pizzo Calabro (VV)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di due valori con immagini diverse

La Callipo è una delle poche aziende, nazionali, ad effettuare la lavorazione, in tutte le sue fasi, esclusivamente in Italia nel proprio stabilimento di Maierato (VV).



**Giacinto Callipo**  
**conserve alimentari - ITALIA**  
**"Le Eccellenze del Sistema Produttivo ed Economico"**  
 Em. 29.11.2014 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Maierato (VV)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di due valori con immagini diverse

*Gli Antichi Mestieri*, fanno parte del tema “lavoro umano”. San Francesco d’Assisi ha definito il lavoro “grazia”, esso deve essere svolto nel rispetto della dignità umana per favorire una vita migliore. Gli antichi mestieri, quelli praticati dai nostri avi, sono stati i capisaldi dell’economia per moltissime generazioni divenendo essenziali per il futuro sviluppo tecnologico.

Fra gli antichi mestieri ricordiamo:

**La tessitrice (A Maisra i tilaru)**

In Calabria l’uso del telaio ha origini antichissime, lo dimostrano i “contrappesi” da telaio in terracotta ritrovati negli scavi archeologici di Amendolara (CS) risalenti al VII/VI sec. a. C. L’abilità nella tessitura era una delle virtù in base alle quali l’uomo sceglieva la sua sposa e il corredo era rigorosamente realizzato al telaio da madre e figlia, impegnate ad esibire la propria abilità di tessitrici. Il telaio era una macchina indispensabile nella dote, e spesso il fidanzato lo costruiva e lo donava alla futura sposa. In ogni casa al telaio veniva riservato uno spazio: un’intera stanza nelle residenze signorili o un angolo nelle dimore modeste.

**Variante alla CM della pag. 64 pos.1**

**La Tessitrice - ITALIA**

**“Italia al lavoro”**

Em. 20.10.1950 Italia

Validità fino al 31.3.1958

Obl. 23.5.1954

Annullo (1ª Mostra Filatelica ed Erinnofila) Speciale doppio cerchio tipo Conalbi - Rho (MI)

Ediz. Vintage

Serie di 19 valori con immagini diverse



**Il Carbonaio (U Carvunàru)** Il mestiere del carbonaio consiste nel trasformare la legna in carbone, questa viene disposta in forma conica e successivamente coperta di terra e compattata a colpi di pala. In alto vi era un buco: “la portella” attraverso la quale si appiccava il fuoco e si “civava” con altra legna e paglia. Dopo una combustione lenta di circa venti giorni, si procedeva allo spegnimento e all’insaccamento del carbone.

**Il Carbonaio - REPUBBLICA DI SAN MARINO**

**“Antichi Lavori”**

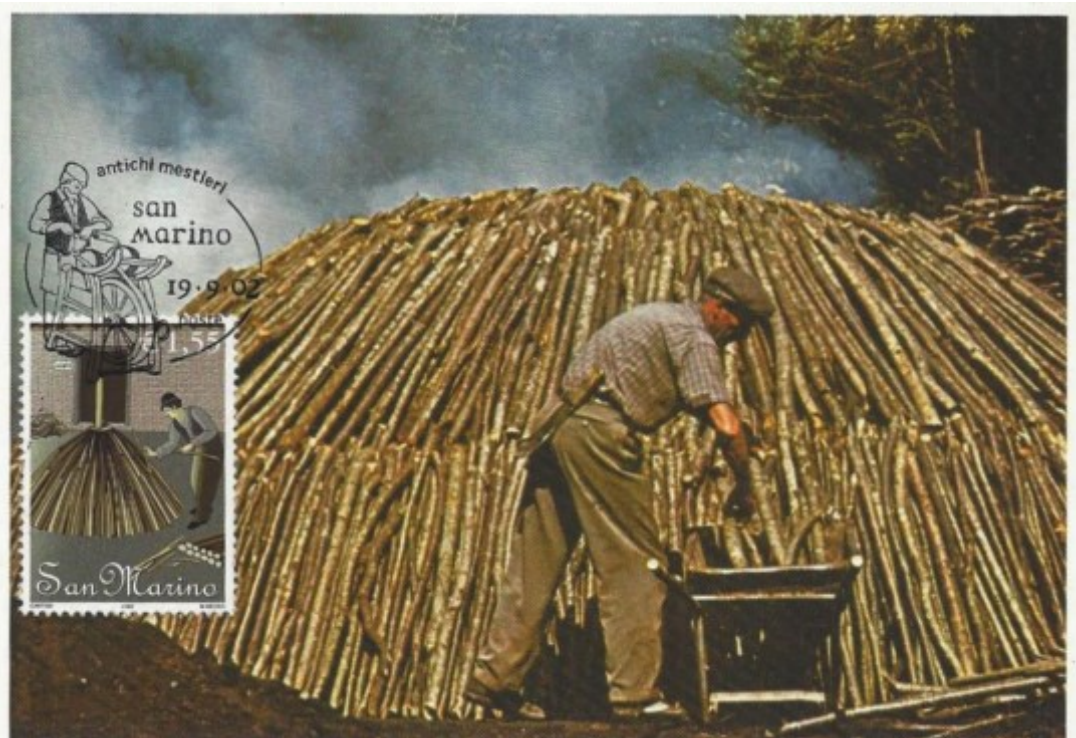
Em. 19.9.2002 Repubb. di San Marino

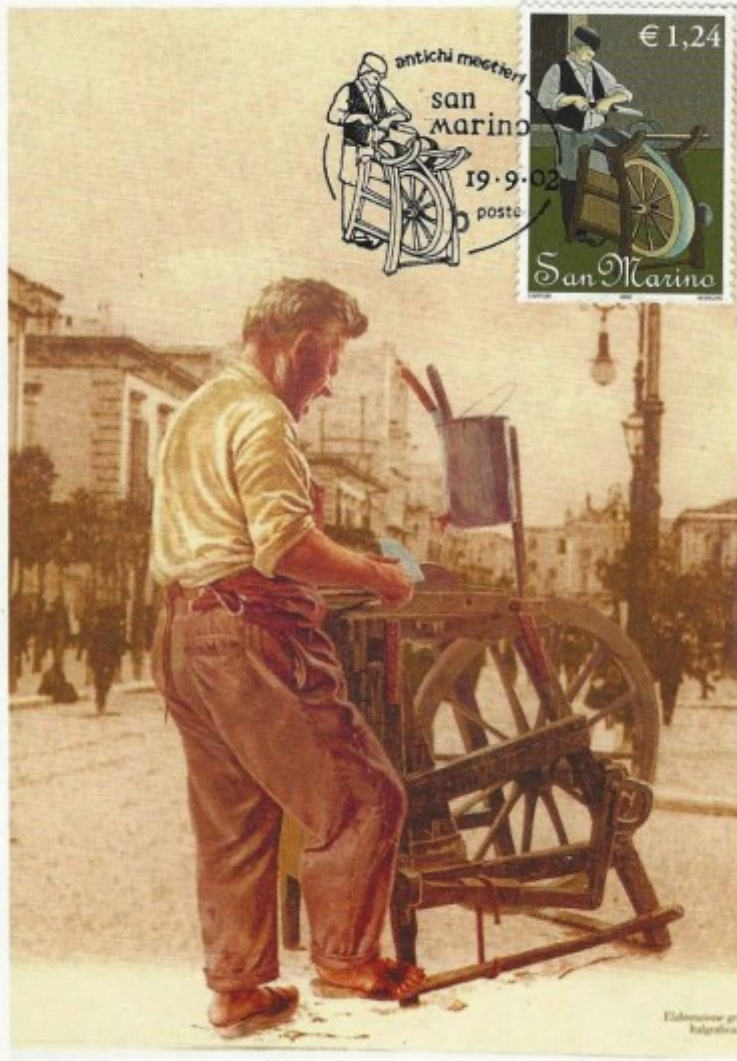
A.S.I. - 1°G San Marino

Triplce concordanza

Ediz. Non indicata

Serie di sei valori con soggetti diversi





### L'Arrotino (L'Ammola fòrbici e cutedha)

*"Donne, Donne! È arrivato l'arrotino. Arrota coltelli, forbici, forbicette, rasoi, ...!"*

L'arrotino si annunciava così per le stradine dei paesi. Munito di una mola ad acqua montata su una specie di ciclo-carretto e azionata a pedana pronto a servire i clienti che arrivavano con le loro lame da affilare.

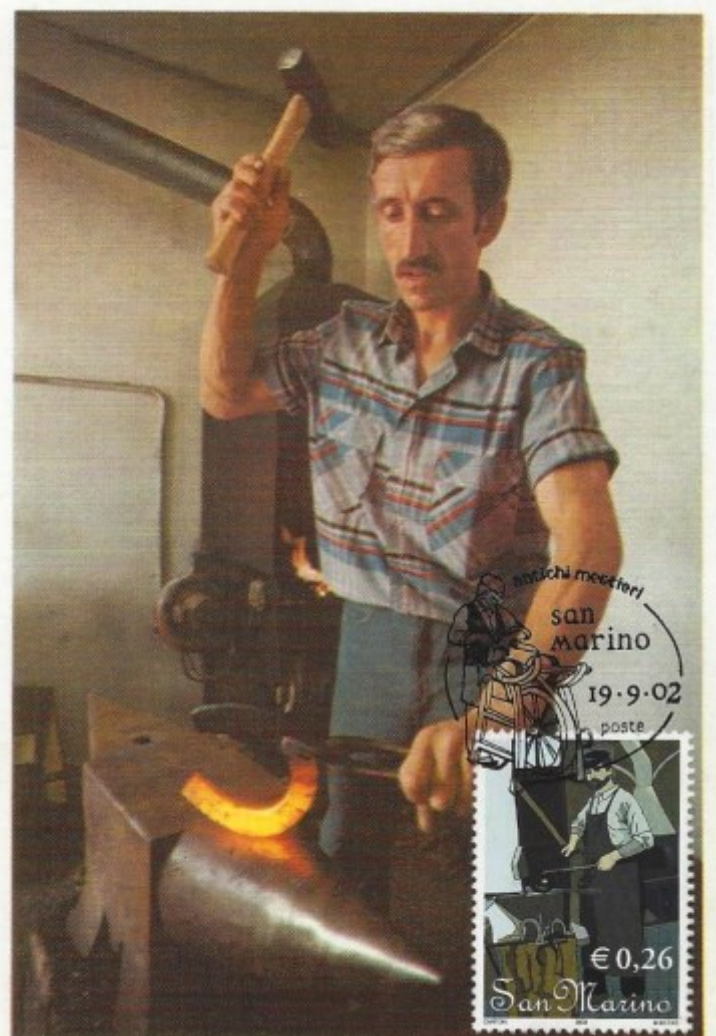
### L'Arrotino - REPUBBLICA DI SAN MARINO "Antichi Lavori"

Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino  
A.S.I. - 1°G San Marino  
Triplice concordanza  
Ediz. Non indicata  
Serie di sei valori con soggetti diversi

### Il Maniscalco (U Forgiaru)

Il suo lavoro era quello di ferrare asini, cavalli e muli provvedendo, pure, alla pulitura degli zoccoli con tenaglie e scalpelli.

Inoltre, realizzava attrezzi agricoli, oggetti ed inferriate varie.



### Il Maniscalco - REPUBBLICA DI SAN MARINO "Antichi Lavori"

Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino  
A.S.I. - 1°G San Marino  
Triplice concordanza  
Ediz. Non indicata  
Serie di sei valori con soggetti diversi

**L'Impagliatore** (U Seggiaru o 'mpagghjaseggi)

L'impagliatore svolgeva il suo lavoro a casa o in qualche angolo di strada.

L'impagliatura avveniva con l'utilizzo di vari tipi di materiale (paglia, corda, vimini, ecc.) e diverse erano le tecniche d'intreccio che, con pazienza e precisione, davano vita a splendide creazioni.

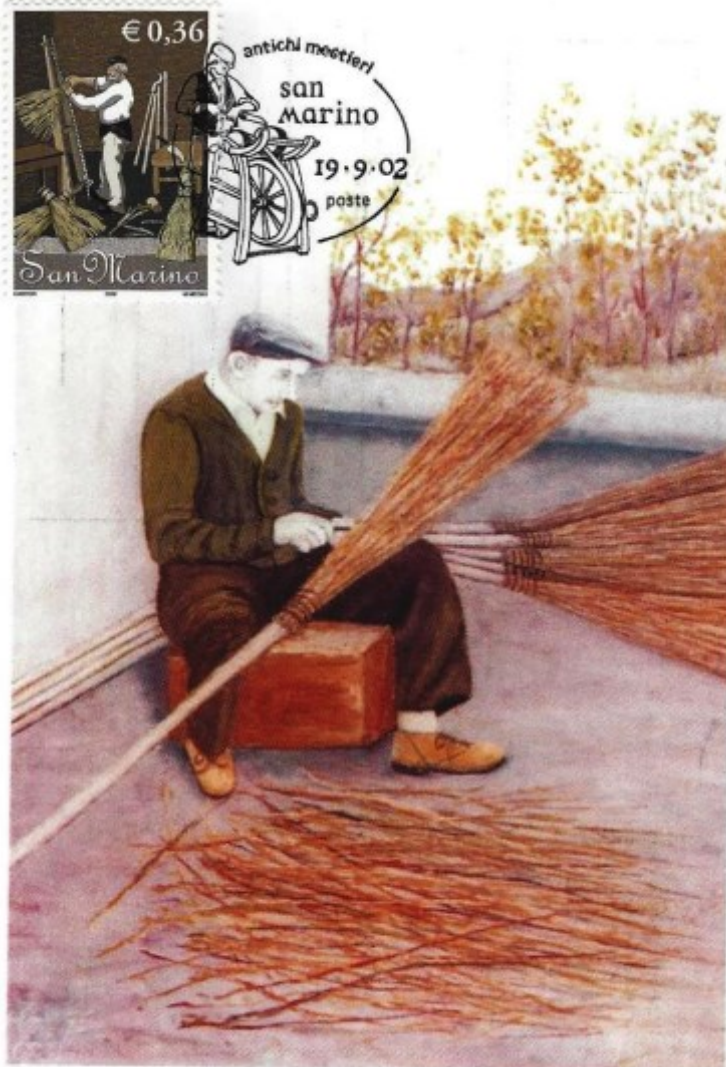


**L'Impagliatore- REPUBBLICA DI SAN MARINO "Antichi Lavori"**

Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino  
A.S.I. - 1°G San Marino  
Triplce concordanza  
Ediz. Non indicata  
Serie di sei valori con soggetti diversi

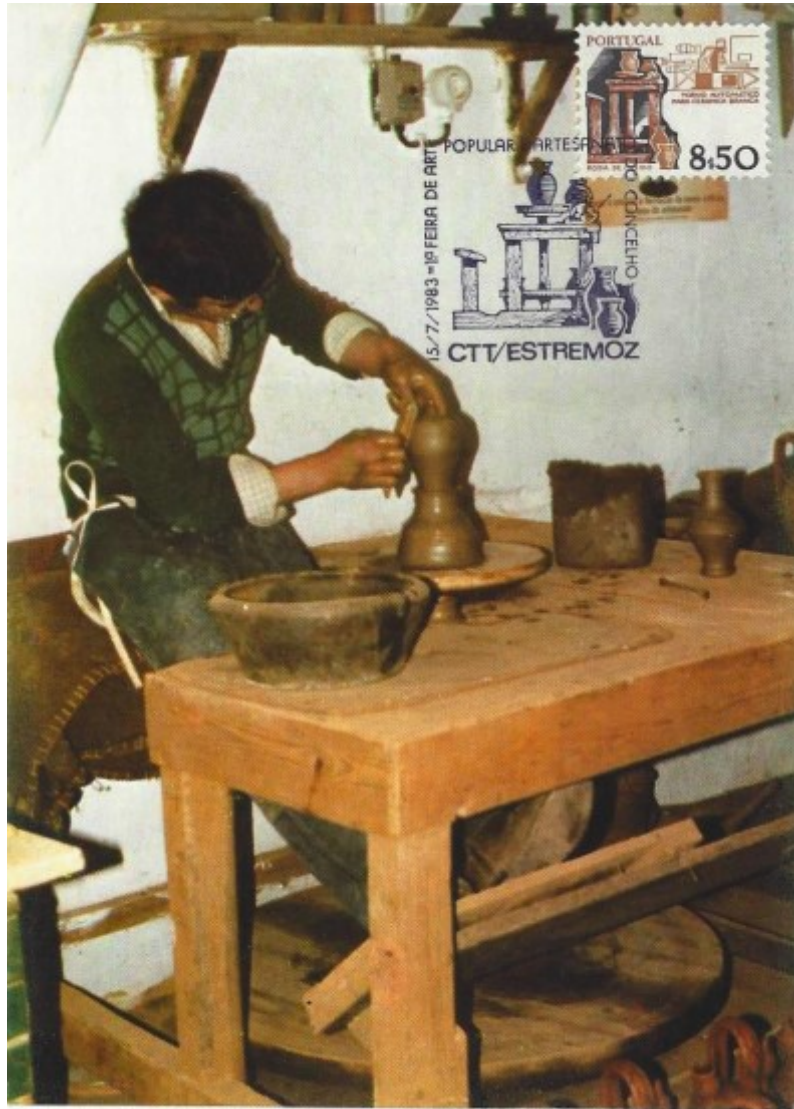
**Il produttore di scope** (U scuparu)

Era un lavoro riservato al periodo invernale, quando il maltempo impediva di svolgere lavori all'aperto. I contadini si dedicavano alla realizzazione di scope e ramazze. Il materiale utilizzato rami di arbusti resistenti e saggina che veniva coltivata nel periodo da aprile a settembre.



**Il Produttore di Scope - REPUBBLICA DI SAN MARINO "Antichi Lavori"**

Em. 19.9.2002 Repubblica di San Marino  
A.S.I. - 1°G San Marino  
Triplce concordanza  
Ediz. Non indicata  
Serie di sei valori con soggetti diversi



### Il Vasaio

L'arte del vasaio è un'arte antichissima che, nell'arco dei tempi, ha subito l'influenza delle varie culture che si sono succedute sul territorio (magnogreca, bizantina, musulmana).

Il lavoro del vasaio è lungo e minuzioso, va dalla lavorazione dell'argilla alla manipolazione e finitura al tornio per poi passare alla colorazione e alla cottura dei manufatti. La fase della colorazione consente all'artigiano di far emergere la sua creatività di artista che gli consente di rendere riconoscibili i suoi prodotti. In Calabria i centri famosi per la lavorazione della terracotta sono: Seminara, Gerace, Bagnara e Squillace

### Il Vasaio - PORTOGALLO "Lavori artigianali"

Em. 13.6.1981 Portogallo

Validità fino al 31.8.1992

A.S.I. - I Fiera delle arti - 15.7.1983 Stremoz (Portogallo)

Ediz. Associazione Portoghese di Maximafilia

Serie di tre valori con soggetti diversi

### Il Liutaio

Il liutaio costruisce, ripara e restaura gli strumenti musicali, secondo le tecniche artigiane. Quello del liutaio è un lavoro di grande precisione e pazienza, un "mestiere d'arte", perché anche solo un piccolo difetto può comportare una distorsione nel suono dello strumento e renderlo inutilizzabile. Prende il nome dal liuto lo strumento a corde più antico, portato in Europa dagli Arabi nel IX sec.; in Calabria approdò alla corte dei Sanseverino di Bisignano per poi diffondersi in diversi centri calabresi quali Delianuova (RC) e Acri (CS) dove vennero creati dei manufatti di qualità musicale ed estetica eccellenti. Da visitare il Museo dello strumento musicale a Reggio Calabria.

### Creatore di Chitarre - AZZORRE-PORTOGALLO

"Strumenti musicali"

Em. 12.6.1992 Azzorre-Portogallo

Validità fino al 31.3.1999

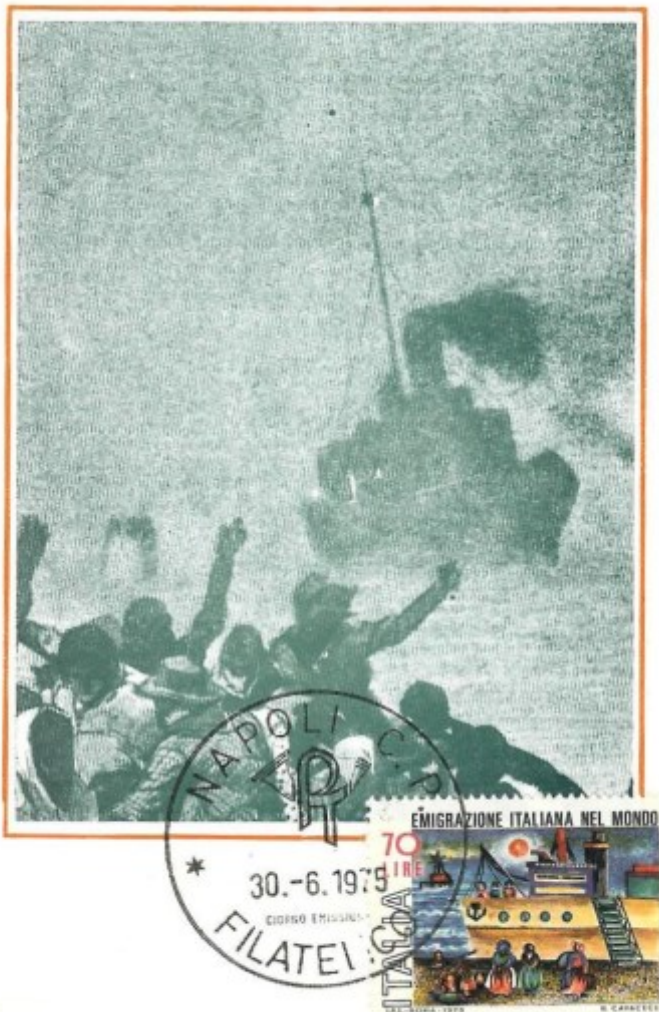
A.S.I. 1°G. Porta Delgada (Azzorre)

Ediz. Poste portoghesi

Serie di otto valori con soggetti diversi



Fin dalla fine dell'800, migliaia di contadini calabresi analfabeti o quasi, disposti a fare i lavori più umili e faticosi, emigrarono al di là dell'Oceano, partendo da Napoli, per sfuggire alla miseria e, spesso, alla fame. Nel periodo 1871-1951 sono emigrate dalla Calabria circa 773 mila persone con destinazione, per il 94%, Stati Uniti, Argentina e Brasile.



**Emigrazione Italiana nel mondo - ITALIA**  
**“Emigrazione”**  
 Em. 30.6.1975 Italia  
 Annullo Filatelico -1°G. Napoli  
 Ediz. « Roma » - Italia

Per l'emigrante, spesso la destinazione e l'arrivo erano incerti e rischiosi, e gli veniva spontaneo dire: *“E unni agghiorna agghiorna”* che vuol dire: *“E dove sarà giorno sarà giorno”* (Leonardo Sciascia in “Occhio di capra”)

**MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione - ITALIA**  
**“Emigrazione”**  
 Em. 1.6.2011 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Roma  
 Triplice concordanza  
 Ediz.: Non indicata



**ROMA** Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Gli Emigranti (1896) - olio su tela 262 x 433 cm di Angiolo Tommasi (Livorno, 1858 - Torre del Lago Puccini, 1923).

*La fontana della Palma* a Palmi (RC), opera dello scultore Giuseppe Sutura e dell'Arch. Giuseppe Jommi, in stile barocco-berniniano moderno venne inaugurata il 15.10.1922. Sorge al centro di Piazza Amendola, l'antica Piazza De Nava.

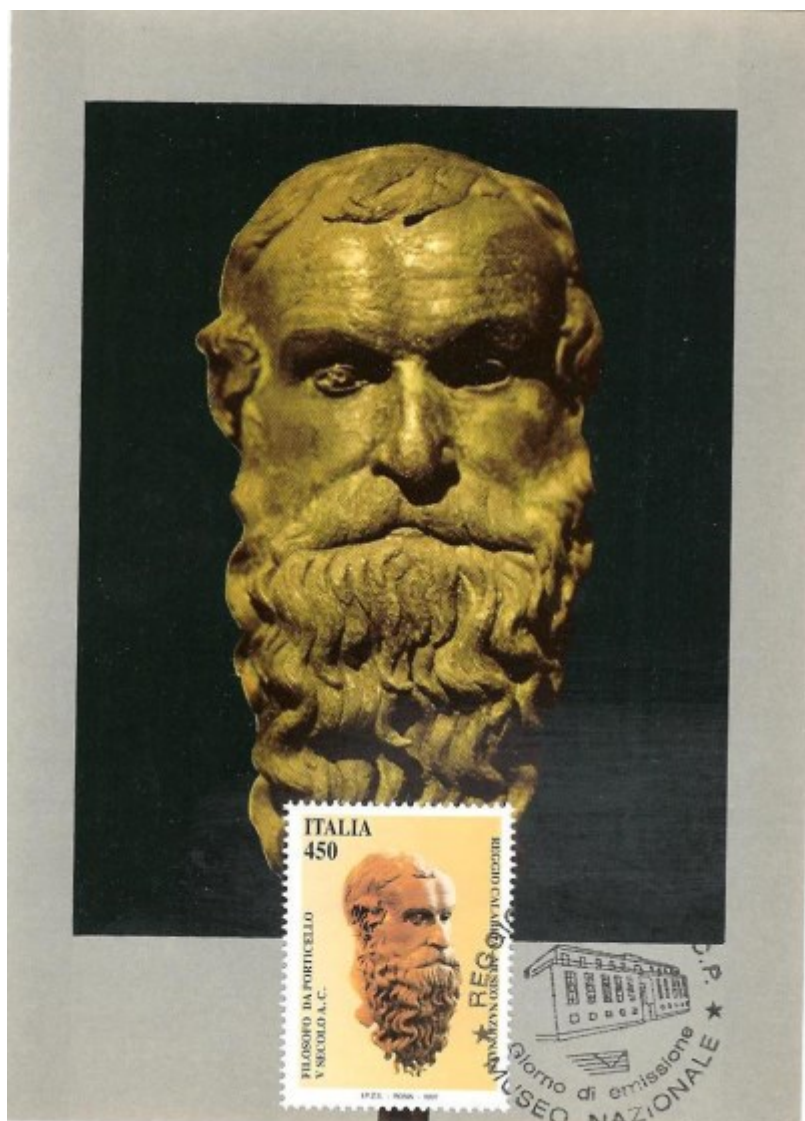


**Fontana della Palma - ITALIA**  
**"Fontane D'Italia"**  
 Em. 18.10.1977 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Palmi  
 Triplice concordanza  
 Ediz. « Roma » - Italia  
 Serie di tre valori con soggetti diversi

### La *"Testa del Filosofo"*

Ritrovata in mare, nel 1969, nel relitto di una nave davanti alla spiaggia di Porticello vicino Cannitello (R.C.). E' un rarissimo quanto pregiato esempio di ritrattistica greca databile alla seconda metà del V secolo a.C.

L'opera deve questa denominazione convenzionale ai tratti fisionomici con cui nell'arte greca erano raffigurati gli intellettuali in genere. E' conservata al Museo Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria.



**Filosofo da Porticello V Sec. A. C. - ITALIA**  
**"Musei Nazionali"**  
 Em. 13.9.1997 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Reggio Cal.,  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Italdecals  
 Serie di quattro valori con soggetti diversi



### *I Bronzi di Riace,*

databili al V secolo a.C., sono considerati tra i capolavori scultorei più significativi dell'arte greca. Rinvenuti, il 16 agosto 1972, da Stefano Mariottini (un giovane sub dilettante romano) nei pressi di Riace (RC), i *Bronzi* sono conservati al Museo Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria.

Si ipotizza che la statua “A” sia opera di Fidia o dei suoi allievi, mentre la statua “B” è da collegare a Policleto.

#### **BRONZI DI RIACE - ITALIA**

Em. 9.9.1981 Italia

A.S.I. - 1°G. Reggio Calabria

Triplice concordanza

Ediz. Nova Lux

Dittico di valori uguali con soggetti : Bronzi di Riace Statua A e B

**REGGIO CALABRIA** Museo Nazionale della Magna Grecia - Bronzi di Riace: Statua “A”.



#### **BRONZI DI RIACE - ITALIA**

Em. 9.9.1981 Italia

A.S.I. - 1°G. Reggio Calabria

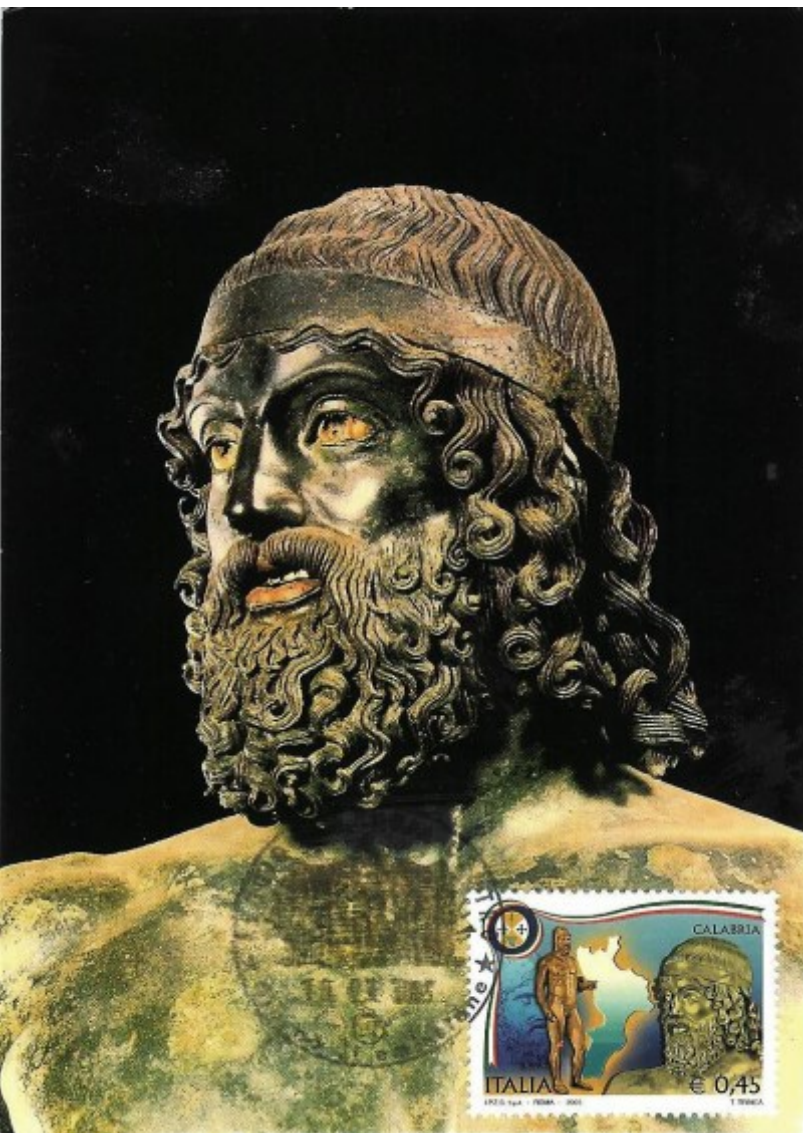
Triplice concordanza

Ediz. Nova Lux

Dittico di valori uguali con soggetti : Bronzi di Riace Statua A e B

**REGGIO CALABRIA** Museo Nazionale della Magna Grecia - Bronzi di Riace: Statua “B”.





Le due meravigliose statue sono state rinvenute a Riace Marina nella località di “Porto Forticchio” a 230 m dalla costa e adagiate su un fondale di circa 8 m. Le statue, alte circa due metri, riproducono due figure (Eroi) nude e barbute, capolavori dell’arte greca del V sec. a.C.

**CALABRIA - ITALIA**

“Regioni Italiane”

Em. 18.03.2005 Italia

A.I. - 1°G Reggio Cal.

Ediz. MADIS - Reggio Calabria

Serie di quattro valori con soggetti diversi

**REGGIO CALABRIA** Museo Nazionale della Magna Grecia - particolare Bronzi di Riace: Statua “A”

Le statue dopo il ritrovamento vennero portate a Reggio Calabria dove subirono una prima pulitura. Nel 1975 la Soprintendenza per mancanza di strumenti idonei preferì trasferirle a Firenze dove restarono fino al 1980 e furono oggetto di una meticolosa pulizia e di analisi radiografiche per conoscere la struttura interna e lo stato di conservazione. Agli inizi degli anni novanta le statue manifestarono fenomeni di degrado per cui furono oggetto di un nuovo restauro consistente nello svuotamento della terra di fusione lasciata dai restauratori fiorentini. Nel 2009 un nuovo restauro, effettuato con l’utilizzo di gammagrafie, ha permesso di individuare la percentuale esatta della lega utilizzata per la loro realizzazione.

**CALABRIA - ITALIA**

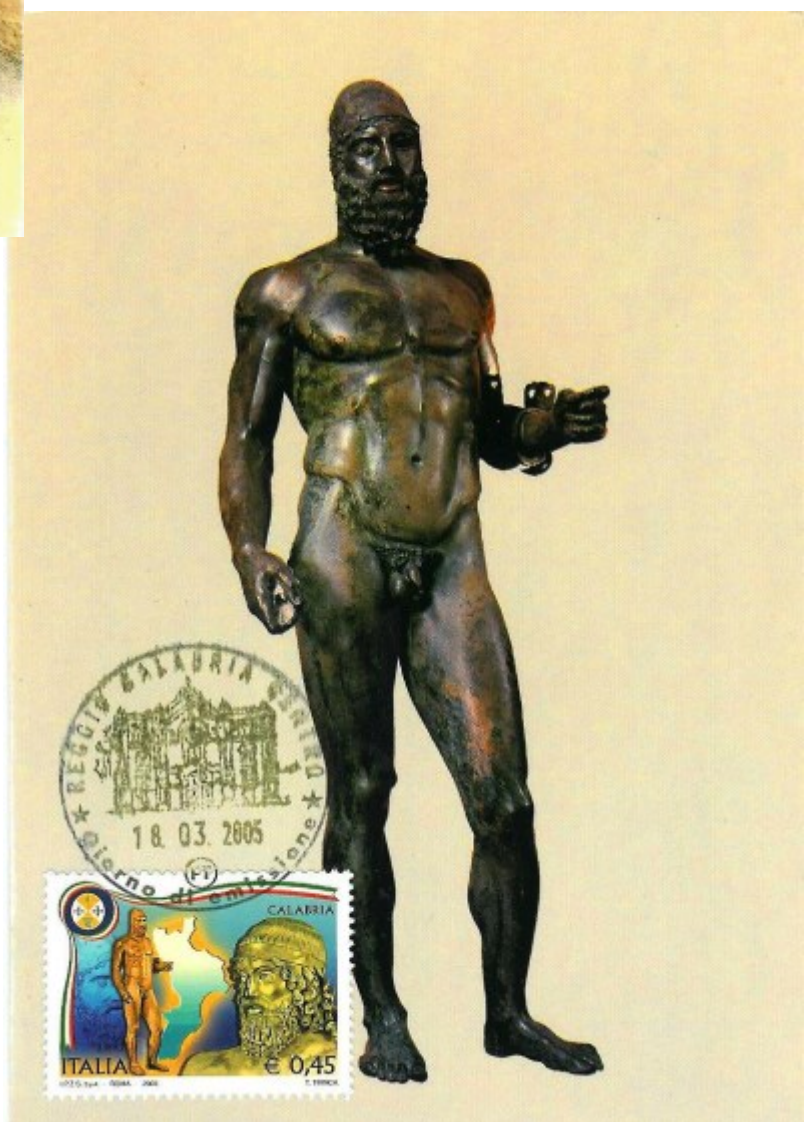
“Regioni Italiane”

Em. 18.03.2005 Italia

A.I. - 1°G Reggio Cal.

Ediz. MADIS - Reggio Calabria

Serie di quattro valori con soggetti diversi



**REGGIO CALABRIA** Museo Nazionale della Magna Grecia - particolare Bronzi di Riace: Statua “B”

## La Natività

Pala Marmorea del sec. XVI (Opera di Rinaldo Bonanno)

Interno Chiesa San Marco - SEMINARA (RC)



**La Natività - Chiesa di San Marco Seminara- ITALIA "Il Natale"**

Em. 28.11.1998 Italia  
A.S.I. - 1°G. Seminara  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata  
Serie di due valori con soggetti diversi

## La Statua del Redentore

(h. 7,00 m - peso 2 t.)

Opera bronzea dell'artista polistense Vincenzo Jerace (Polistena 1862 - Roma 1947), voluta da Papa Leone XIII in ricordo del Giubileo, venne eretta nel 1901 sul monte Ortobene (Nuoro), in Sardegna, a 955 m slm..

L'opera, sul palmo della mano benedicente rivolta verso la città di Nuoro, riporta la seguente dedica incisa dall'artista:

*"A Luisa Jerace, morta mentre il suo Vincenzo la scolpiva."*

**GESU' REDENTORE - ITALIA**

**"Centenario monumenti a Gesù Redentore"**

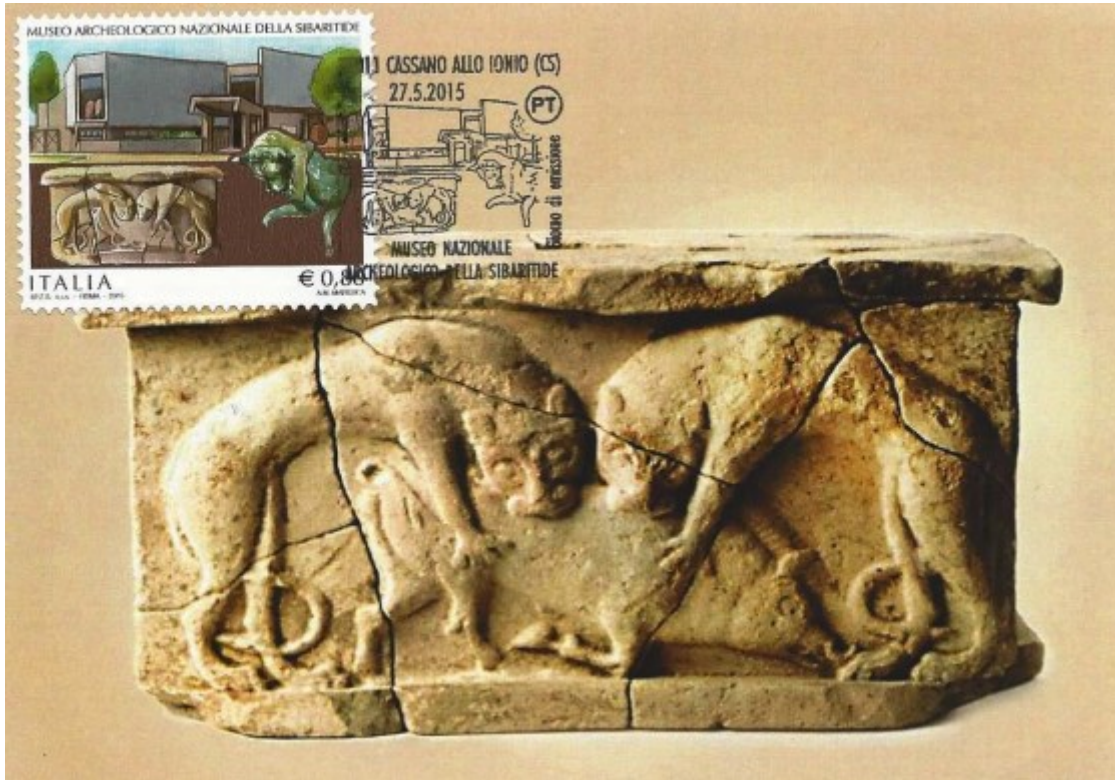
Em. 24.6.2000 Italia  
A.S.I. - 1°G. Nuoro  
Triplice concordanza  
Ediz. A.I.M.



*Arula fittile arcaica*

Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide - Sibari di Cassano allo Jonio (CS):

l'Arula fittile arcaica - materiale votivo domestico - raffigura a rilievo due pantere che abbattano un cinghiale (seconda metà del VI sec. a. C.). Campagna di scavo 1971.



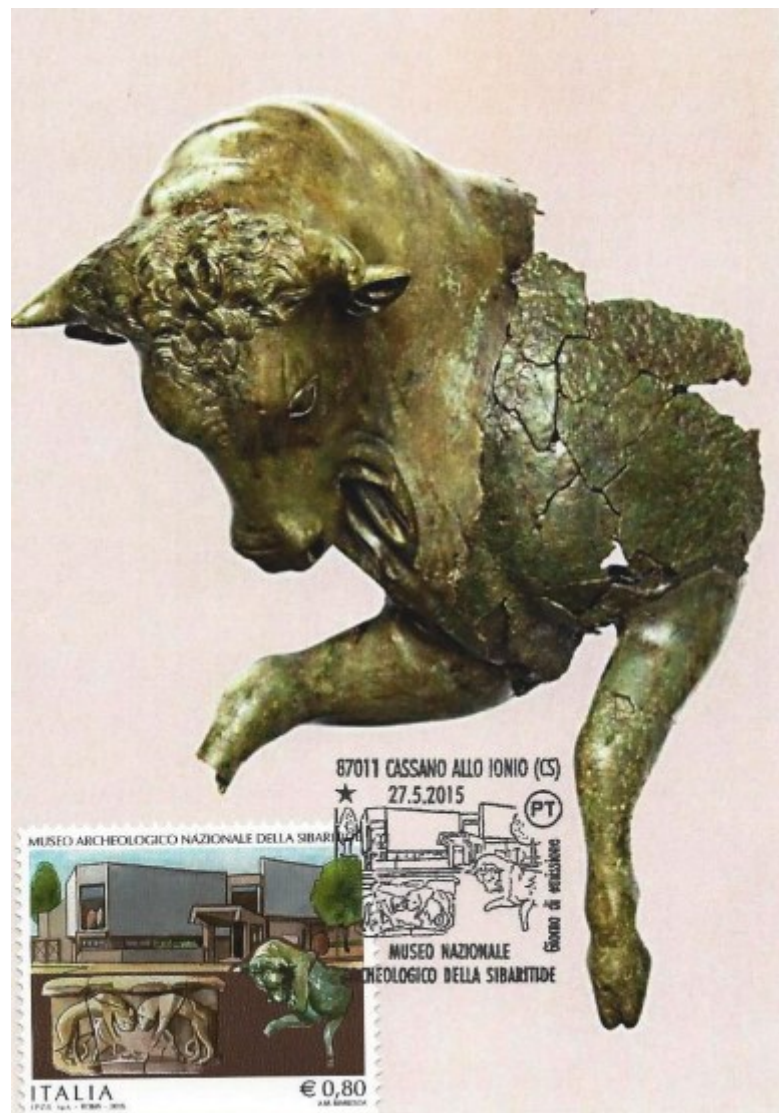
Museo Nazionale Archeologico Della Sibaritide - ITALIA  
 “ Il Patrimonio Artistico e Culturale Italiano”  
 Em. 27.05.2015 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Cassano Allo Jonio  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di sette valori con soggetti diversi

*Toro cozzante*

Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide - Sibari di Cassano allo Jonio (CS):  
 Il toro cozzante simbolo della città di Thurii (fine V - inizio IV sec. a. C.).

Originale greco con parti di restauro di epoca romana.

Campagna di scavo 2004.



Note filateliche: Idem come sopra



## La XXI giornata del Francobollo

(1979) ha visto vincitrici del concorso nazionale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni: «Anno internazionale del fanciullo», un gruppo di allieve: Norella Scopelliti, Marcella Scopelliti, Rosanna De Pasquale, Cristina Sciarrone, Silvana De Pasquale - della Scuola Media di Varapodio (RC) che hanno saputo interpretare il tema traducendolo in una immagine di fratellanza universale. Tutti i lavori sono stati esposti, per la manifestazione conclusiva, il 25.11.1979 (1° G. di emissione dei francobolli) presso la biblioteca di Castel Sant'Angelo in Roma, oggi custoditi presso il Museo storico della comunicazione di Roma.

### XXI Giornata del Francobollo - ITALIA

Em. 25.11.1979 Italia

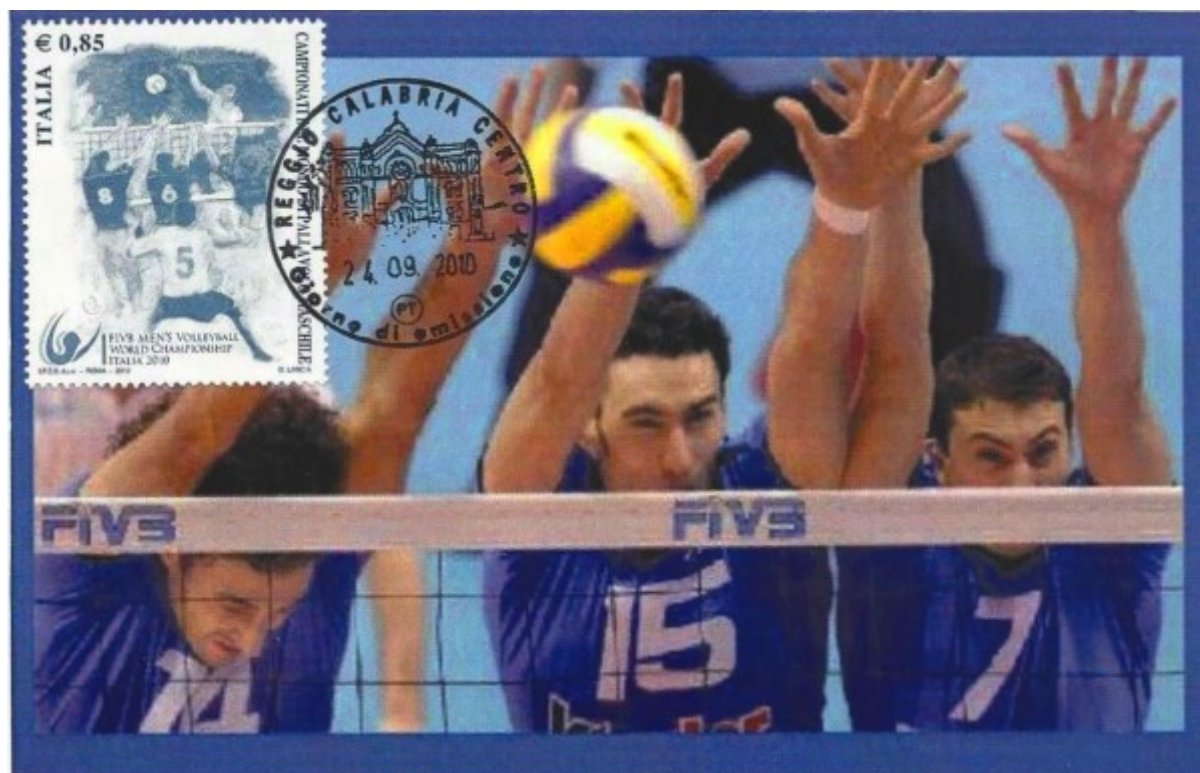
A.S.I. - 1°G. Roma

Triplice concordanza

Ediz. « Roma » - Italia

## *I Campionati del mondo di pallavolo maschile* (2010)

ritornano in Italia dopo la storica edizione del 1978 e toccano Reggio Calabria, una delle dieci città ospitanti. L'evento celebrato ha visto per la terza volta consecutiva, la vittoria del Brasile.



### Campionati Mondiali di Pallavolo Maschili - ITALIA

Em. 24.9.2010 Italia

A.S.I. - 1°G. Reggio Calabria.

Triplice concordanza

Ediz. Privata

## La "Varia" di Palmi

Fa parte della Rete delle grandi macchine a spalla italiane e dal 2013 è stata inserita nel "Patrimonio immateriale dell'umanità" dell'UNESCO. Si celebra in onore di Maria Santissima della Sacra lettera patrona della Città, in ricordo del Sacro Capello che i messinesi regalarono alla città di Palmi per l'aiuto ricevuto nel corso della peste del 1571.



### Festa della «Varia» di Palmi - ITALIA

Em. 2.8.1997 Italia

A.S.I. - 1°G. Palmi

Triplice concordanza

Ediz. Aldo Pinto da Fotocolor Kodak Ektachrome - Milano

**Il Martirio di San Giorgio.** Il culto verso questo Santo, megalomartire, è diffuso in tutto il mondo e ricordato da tutte le confessioni cristiane e non. Molte sono le città che ne portano il nome o che lo hanno eletto loro protettore; tra queste Reggio Calabria, terra di Latini e Greci, lo venera da più di un millennio. Il 23 aprile 2004 è stato celebrato il XVII centenario del martirio.



### San Giorgio - ITALIA "XVII Centenario del Martirio"

Em. 23.4.2004 Italia

A.S.I. - 1°G. Padova

Triplice concordanza

Ediz. Privata

**PADOVA** Oratorio di San Giorgio - Decapitazione di San Giorgio - Affresco di Altichiero da Zevio (1330 - 1390).

*Il Santuario Lourdiano di Molochio*, sorto per volontà di padre Francesco Maria



Zagari (Scilla, 2.08.1843 - Fiumara di Muro, 29.03.1918). La prima pietra fu posta, il 29 giugno 1890 dal Cardinale Gennaro Portanova. Dopo l'inizio dei lavori, Padre Zagari si recò a Parigi ed è qui che la contessa, terziaria francescana, Suor Maria Probech Schlestadt gli donò la statua lignea dell'Immacolata di Lourdes, che si venera a Molochio. Padre Francesco, per sostenere la causa dell'erigendo Santuario, si recò a Roma per essere ricevuto da Papa Leone XIII. Per omaggiare il Papa, i pescatori di Scilla, sua città natale, il 7.5.1896, gli donarono un pescespada. Il pesce fu sistemato in una cassa con agrumi e piante odorifere e la stessa sera fu spedito col diretto per Roma accompagnato, anche da un epigramma del latinista Diego Vitrioli che iniziava così: *"Giacché una volta Cristo a te diede le mistiche reti riceviti ora, o sommo Pontefice, un pescespada....."*.

**Apparizione Vergine di Lourdes – STATO CITTA' DEL VATICANO**  
**"100° anniv. della prima apparizione della Vergine di Lourdes"**

Em. 21.02.1958 CDV

Validità fino al 31.3.1959

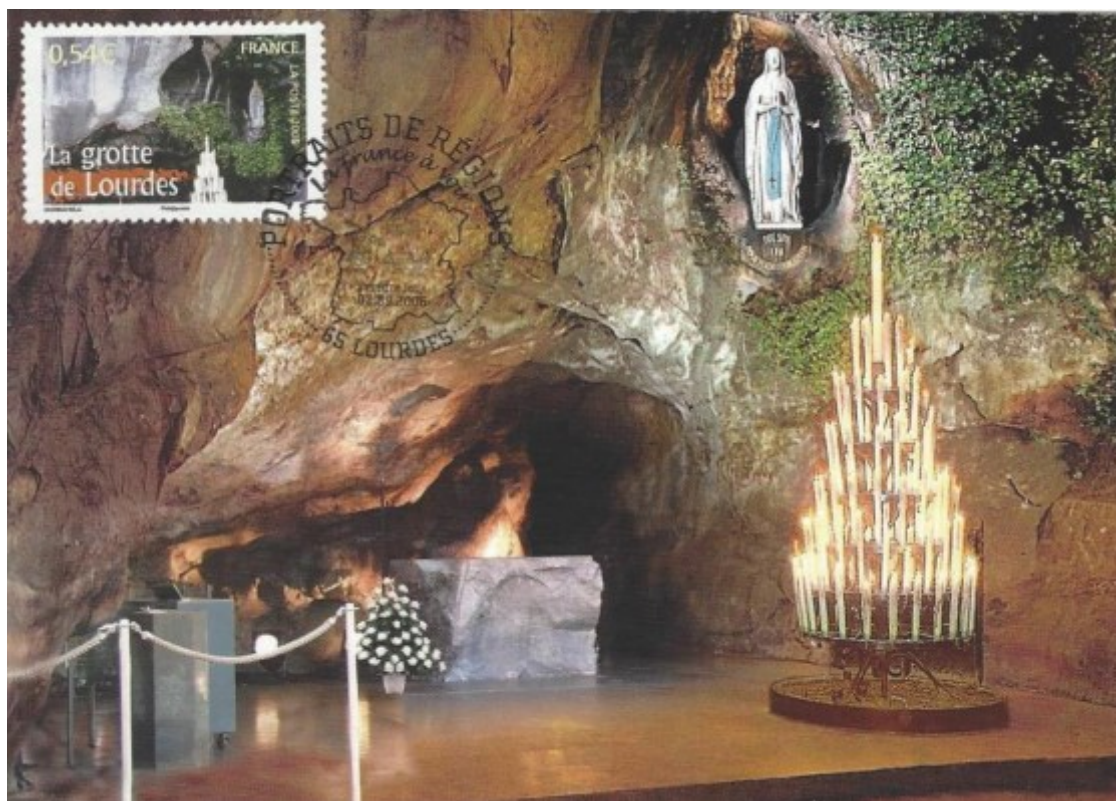
Obl. 24.4.1958

Annullo tipo Conalbi - CDV

Ediz. Vintage

Serie di sei valori con soggetti uguali a due a due e di colori diversi

*Il Santuario* inaugurato il 14.9.1901 venne consacrato dal Card. Portanova assistito dai vescovi di Oppido e Mileto, divenendo così, il primo Santuario Lourdiano in Italia e l'unico, a tutt'oggi, in Calabria. La statua della Vergine venne benedetta da Papa Pio XII e incoronata da tre vescovi (Monss.: G. Ferro, V. Jacono e M. Raspini) il 2.8.1958.



**La Grotta di Lourdes – Francia**  
**"Ritratto di regione"**

Em. 02,09.2006 - Francia

A.S.I - 1°G - Lourdes

Ediz. A. Doucet – Lourdes

Triplice concordanza

Serie di quattro valori con immagini diverse.

**LOURDES - La Grotta**  
**miracolosa.**

## Papa Giovanni Paolo II,

(Wadowice, 18.5.1920 - Città del Vaticano, 2.4.2005)

Il Papa che, durante il suo pontificato (16.10.1978 - 2.4.2005), ha viaggiato più di tutti i suoi predecessori è il quinto pontefice a toccare il suolo calabro dopo Costantino (710), Urbano II (1090), Callisto II (1122) e Alessandro III (1165).

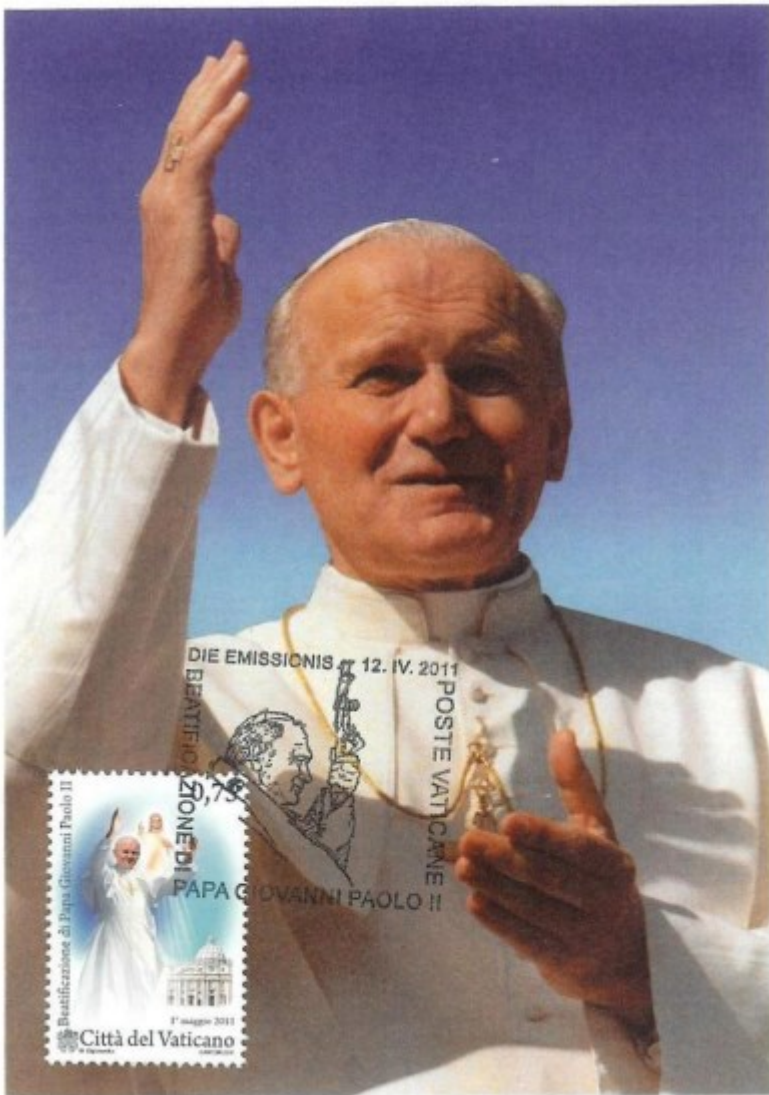
In Calabria, ha compiuto le seguenti visite:

- dal 5 ott. al 7 ott. 1984: Lamezia Terme, Serra San Bruno, Paola, Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio Calabria;
- il 12 giugno 1988 a Reggio Calabria.

*“ecco la Reggio della Magna Grecia... Nel toccare il suolo di questa città, provo una grande emozione al considerare che qui approdò, quasi duemila anni fa Paolo di Tarso.” (Reggio Calabria 1984).*

### Beatificazione Papa Giovanni Paolo II - STATO CITTA' DEL VATICANO

Em. 12.4.2011 SCV  
A.S.I. - 1°G. SCV  
Triplice concordanza  
Ediz. A.t.s. Italia

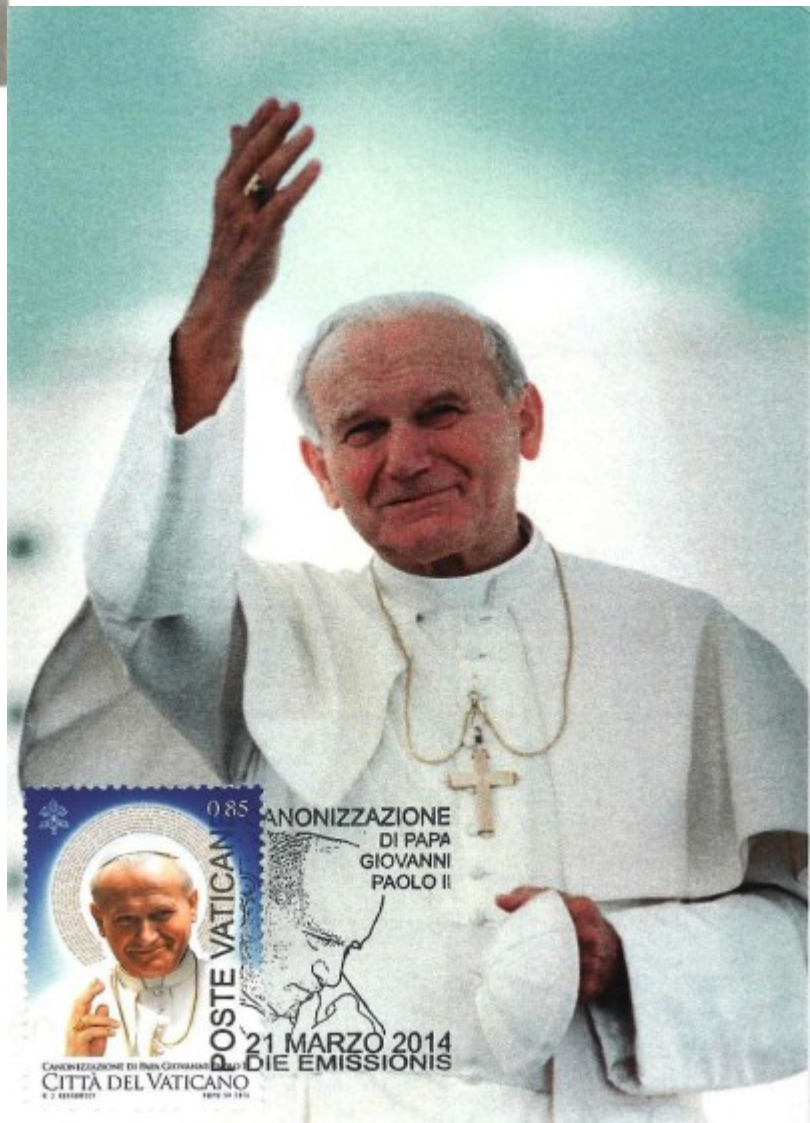


### Le parole del Papa a Paola:

*“Venendo in Calabria, ... vedo che il luogo più importante è quello dove è San Francesco di Paola. .... Voi siete i concittadini di questo grande Santo, grande perché si è chiamato minimo ..... dovete imitarlo. Egli era molto umile, molto buono, era pieno di carità. ...”*

### Canonizzazione Papa Giovanni Paolo II -STATO CITTA' DEL VATICANO

Em. 21.3.2014 SCV  
A.S.I. - 1°G. SCV  
Triplice concordanza  
Ediz. San Paolo  
Serie di tre valori con soggetti diversi

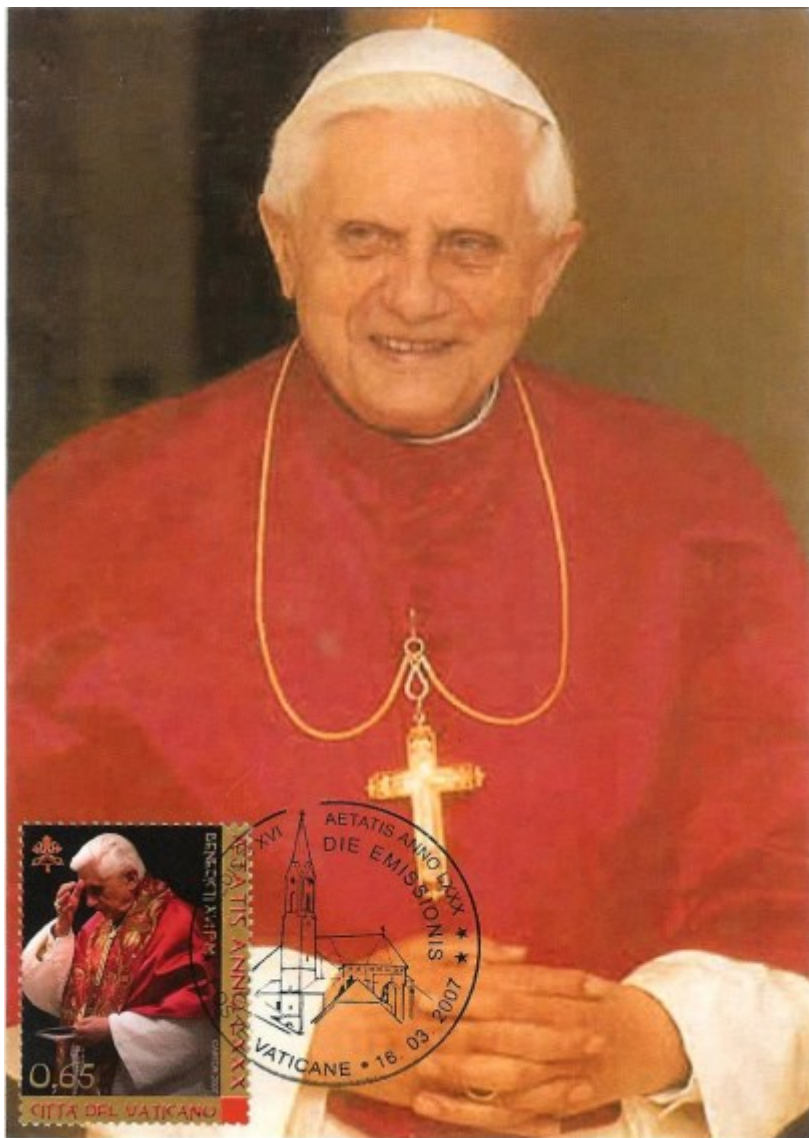


## *Papa Benedetto XVI,*

(Marktl, 16.4.1927)

Durante il suo pontificato (19.4.2005 - 28.2.2013), il 9.10.2011 il Papa, nel suo viaggio in Calabria, ha visitato:

- Lamezia Terme;
- Serra San Bruno.



**S.S. Benedetto XVI - STATO CITTA' DEL VATICANO  
"80° Genetliaco"**

Em. 16.03.2007 SCV

A.S.I. - 1°G. SCV

Triplice concordanza

Ediz. Vaticano

Serie di tre valori con soggetti diversi

### **Le parole del Papa a Serra San Bruno:**

*"... il clima che si respira nelle nostre società non è salubre, .... perché .... carente di una dimensione spirituale. In questo clima non solo si emargina Dio, ma anche il prossimo, e non ci si impegna per il bene comune. ..."*



**S.S. Benedetto XVI - STATO CITTA' DEL VATICANO  
"80° Genetliaco"**

Em. 16.03.2007 SCV

A.S.I. - 1°G. SCV

Triplice concordanza

Ediz. Vaticano

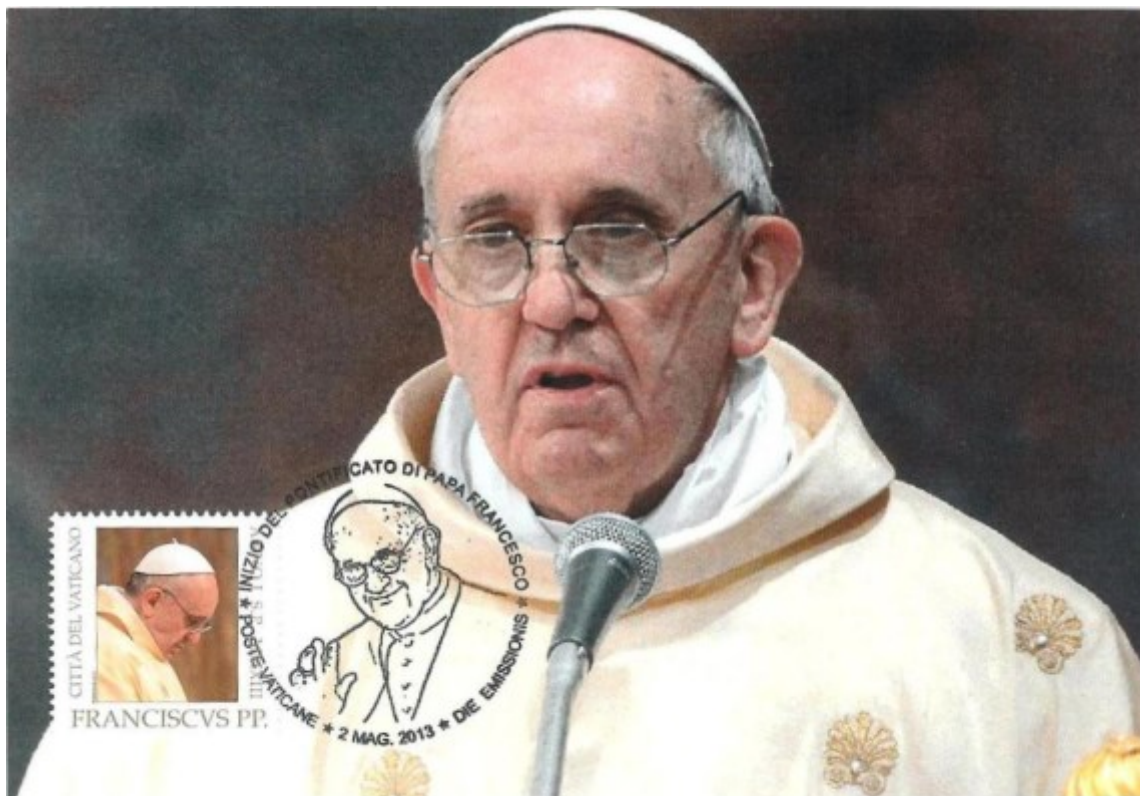
Serie di tre valori con soggetti diversi



**Papa Francesco** (Buenos Aires, 17.12.1936)

il 21.6.2014 visita in Calabria :

- Castrovillari
- Cassano allo Jonio



**Papa Francesco – STATO CIT-  
TA' DEL VATICANO**  
“Inizio Pontificato”  
Em. 2.3.2013 SCV  
A.S.I. - 1°G. SCV  
Triplice concordanza  
Ediz. San Paolo  
Serie di quattro valori con sog-  
getti diversi

**Le parole del Papa a Cassano Jonio:**

*“... la 'ndrangheta è adorazione del male e disprezzo del bene comune. Questo male va combattuto, va allontanato, bisogna dirgli di no”.*

**Papa Francesco - AUSTRIA**

“Canonizzazione di  
Giovanni XXIII e  
Giovanni Paolo II”

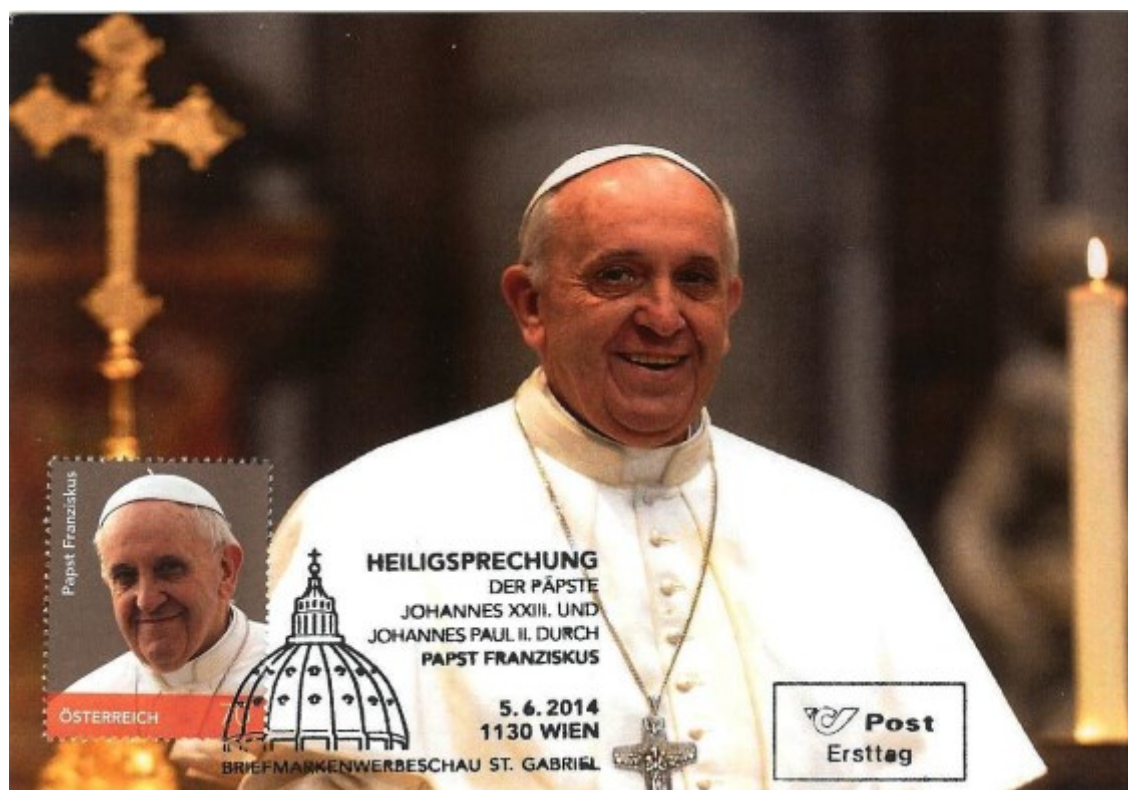
Em. 5.6.2014 Austria

A.S.I. - 1°G. Vienna

Triplice concordanza

Ediz. Privata

Serie di tre valori con soggetti  
diversi



## *Alcide De Gasperi*

(Pieve Tesino, 3.4.1881 - Borgo Valsugana, 19.8.1954),  
politico italiano.

Visite in Calabria :

- 20.3.1948 Catanzaro;
- 23-11-1949: San Giovanni in Fiore e la Sila
- Locri 28.3.1952 “consegna case agli alluvionati di Locri e Platì”;
- Locri 23 / 24.03.1952: “fiera degli agrumi”;
- Reggio Calabria 23/24.03.1952;
- Serra San Bruno Marzo 1953: “la Certosa”.

### **Alcide De Gasperi - ITALIA** “50° Anniversario della morte”

Em. 9.11.2005 Italia

A.S.I. - 1°G. Borgo Valsugana (luogo morte)

Triplice concordanza

Ediz. Circolo Filatelico S. Prospero

Borgo Valsugana.

## *Luigi Einaudi*

(Carrù, 24.3.1874 - Roma, 30.10.1961)

Secondo Presidente della Repubblica Italiana dal 12.5.1948 all'11.5.1955.

Visite in Calabria :

- Ottobre 1951 visita le zone alluvionate;
- Reggio Cal. Marzo 1952: Fiera internazionale delle attività agrumarie
- Reggio Cal. 15.3.1952 Istituto Ortopedico del Mezzogiorno;
- Serra San Bruno 1953: “Certosa”.

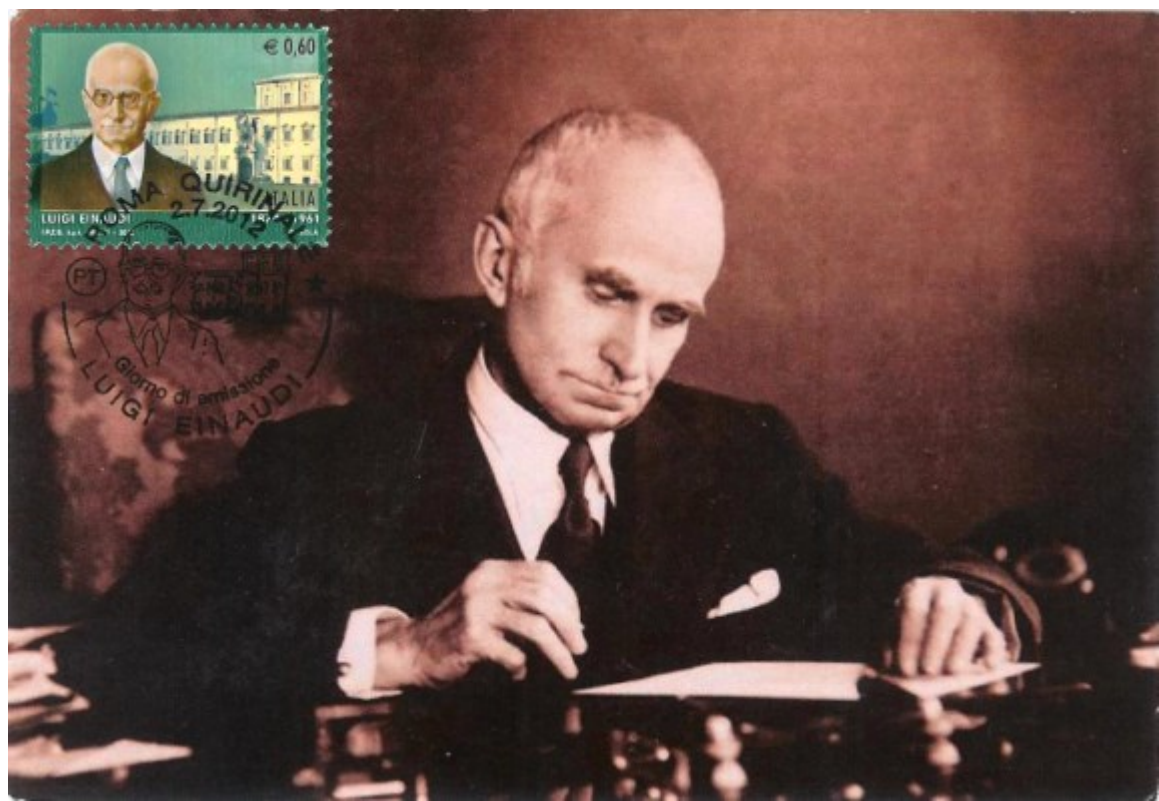
### **Luigi Einaudi - ITALIA** “Centenario della nascita”

Em. 2.7.2012 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata





## Giovanni Gronchi

(Pontedera, 10.9.1887 - Roma, 17.10.1978)

Politico italiano e terzo Presidente della Repubblica italiana dal 1955 al 1962. Fondatore della DC, leader della corrente di sinistra e primo democristiano ad essere eletto Presidente della Repubblica.

Alla fine degli anni '50 visita la Calabria assieme alla moglie Carla Bissatini scortato dal nucleo presidenziale.

### Giovanni Gronchi - BRASILE

“Politici”

Em. 04.9.1958 Brasile

A.S.I. - 1°G. Rio De Janeiro

Ediz. \_\_\_\_\_

Il Presidente, lungo la strada statale 19, a sud di Rogliano nei pressi della borgata Serra, notò sul ciglio della strada un uomo che si trascinava a terra. Il Presidente ordinò di fermarsi, scese dall'auto e assieme alla sua signora gli chiese come mai si trascinava così e dove si recava: “Mi chiamo *Pasquale Arcuri* fu Nicola” - “Abito a Rogliano in via Serra”; “ho camminato sempre così a causa di una malattia” - e con ironia: “nella mia vita ho consumato solo un paio di scarpe.” “Vado a lavorare in campagna”. “Ma... qualcuno ... le Autorità... vi hanno mai offerto un aiuto?”, domandò incredulo il Presidente. “Mai nessuno, Eccellenza” rispose. I collaboratori annotarono tutto e all'arrivo a Roma il Presidente inviò all' Arcuri una carrozzella a motore, gioiello tecnologico per quei tempi.

### Giovanni Gronchi - ITALIA

“Presidenti della Repubblica italiana”

Em. 22.6.2018 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale

Triplce concordanza

Ediz. A.I.M.

Serie di tre valori con soggetti diversi



**Giuseppe Saragat** (Torino, 19.9.1898 - Roma, 11.6.1988), politico e diplomatico italiano fu il quinto

Presidente della Repubblica Italiana dal 29.12.1964 al 29.12.1971.

Nel 1966 visita Melito Porto Salvo e San Luca (19.4.1966) entrambe in provincia di Reggio Calabria.



**Giuseppe Saragat - ITALIA**  
 “Trentennale della Repubblica”

Em. 1.6.1976 Italia

Obl. 19.9.1982

Annullo tondo Recapito FIAT - Torino

Ediz. A.I.M.

Serie di due valori con soggetti di-

**Giuseppe Saragat** visita la FIAT Mirafiori (9.3.1966)



*“Gli italiani guadagnano netto ma vivono lordo”*

(G. Saragat)

**Giuseppe Saragat - ITALIA**  
 “Presidenti della Repubblica italiana”

Em. 22.6.2018 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale

Triplice concordanza

Ediz. A.I.M.

Serie di tre valori con soggetti diversi

**ROMA - Giuseppe Saragat e Sandro Pertini** in visita alla loro cella di detenzione, di Regina Coeli, durante la Resistenza.

## Sandro Pertini

(San Giovanni di Stella, 25.9.1896 - Roma, 24.2.1990).

Politico, giornalista e partigiano italiano. Fu il settimo Presidente della Repubblica Italiana, dal 1978 al 1985.

- Visita l'UNICAL di Cosenza il 3.3.1982.

Nel discorso di fine anno 1983 parlando agli Italiani così disse:

*“Io ho girato in lungo e largo la Calabria. Se vi è un popolo generoso, buono, pronto, desideroso di lavorare e di trarre dal suo lavoro il necessario per poter vivere dignitosamente, è il popolo calabrese. ...”*



Alessandro Pertini - ITALIA

“100° della nascita”

Em. 25.9.1996 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma (luogo morte)

Triplice concordanza

Ediz. privata

**Oscar Luigi Scalfaro** (Novara, 9.9.1918 - Roma, 29.1.2012), politico e magistrato italiano. Fu il nono Presidente della Repubblica Italiana, dal 1992 al 1999. Figlio del barone Guglielmo e di Rosalia Ussino. Famiglia originaria di Sambiasse oggi Lamezia Terme (CZ). Scalfaro sposò Maria Inzitari nativa di Arena (VV) da cui ha avuto l'unica figlia Marianna.

• Nel giugno 1996 visita, il 18 la cittadina di Vibo Valentia e il 20 il Santuario di San Francesco di Paola dove partecipa, con molta devozione, alla S. Messa insieme alla figlia Marianna.



Oscar Luigi Scalfaro - ITALIA  
“Presidenti della Repubblica italiana”

Em. 22.6.2018 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma Quirinale

Triplice concordanza

Ediz. A.I.M.

Serie di tre valori con soggetti diversi

## Amintore Fanfani

(Pieve Santo Stefano, 6.2.1908 - Roma, 20.11.1999)

Politico economista e storico. E' stato 3 volte presidente del senato e 6 volte presidente del Consiglio dei ministri. Figlio dell'avv. Giuseppe e di Anita Leo nata in Calabria a Paludi (CS).

Visita la Calabria:

- 1961: Scalea – Isola Capo Rizzuto - Cutro - San Giovanni in Fiore - Bagnara Calabria ed Amantea “Attuazione della Riforma Agraria”
- 1963: Melito di Porto Salvo.

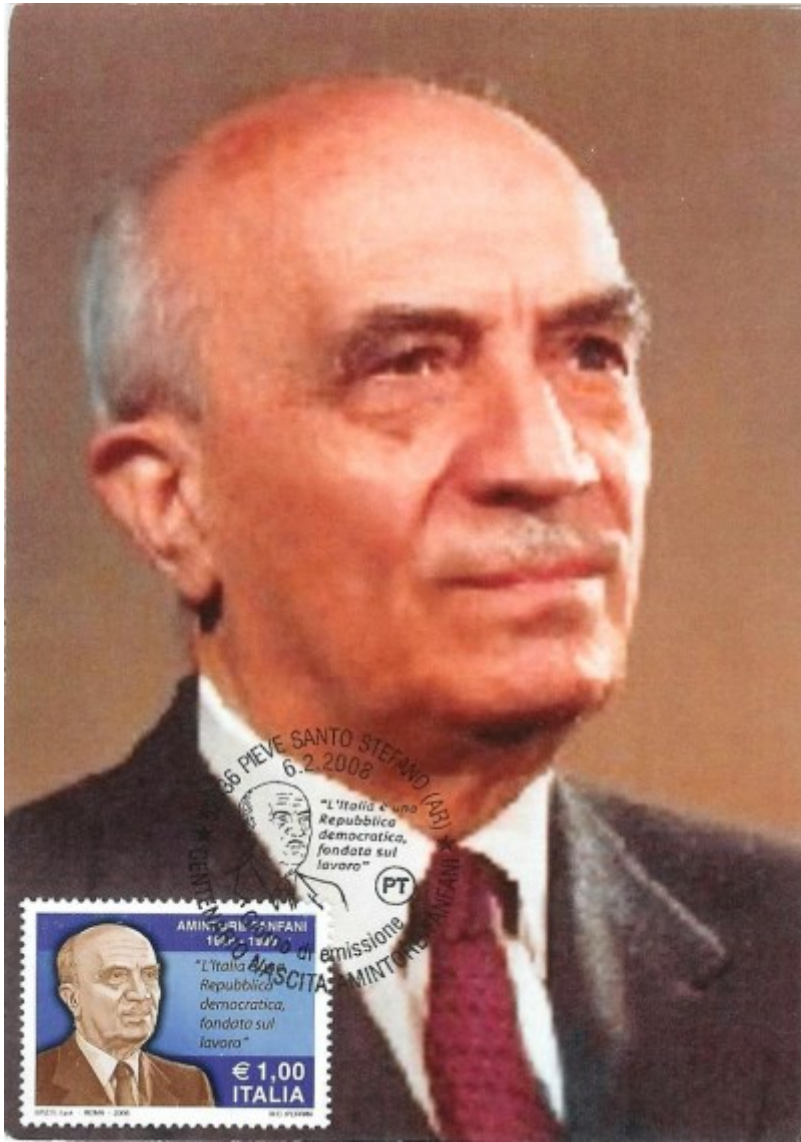
*“L’On. Fanfani, a Bagnara prima e ad Amantea dopo, si rivolge agli industriali e alle forze politiche parlamentari d’Italia chiedendo a tutti di cooperare per il bene della Calabria e della sua gente”.*

**Amintore Fanfani - ITALIA**  
“Centenario della nascita”

Em. 6.2.2008 Italia

A.S.I. - 1°G. Pieve Santo Stefano

Triplice concordanza - Ediz. privata



## Enrico Berlinguer

(Sassari, 25.5.1922 - Padova, 11.6.1984)

Politico italiano.

Visita la Calabria:

- Maggio 1976 Cosenza;
- 29/30-10-1976 Reggio Calabria.

*“I partiti di oggi sono soprattutto macchine di potere e di clientela”.*

(Enrico Berlinguer)

**Enrico Berlinguer - ITALIA**

“30° Anniversario della morte”

Em. 11.6.2014 Italia

A.S.I. - 1°G. Padova (luogo morte)

Triplice concordanza

Ediz. Non indicata



## Aldo Moro

(Maglie, 23.9.1916 - Roma, 9.5.1978).

Politico accademico e giurista italiano, segretario politico e Presidente del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, due volte Presidente del Consiglio dei Ministri.

- Visita il Santuario di San Francesco di Paola il 24.11.1972.



### Aldo Moro - ITALIA

“25° Anniversario della morte”

Em. 9.5.2003 Italia

A.S.I. - 1°G. Roma (luogo morte)

Triplice concordanza

Ediz. privata

*“Quando si dice la verità non bisogna dolersi di averla detta. La verità è sempre illuminante. Ci aiuta ad essere coraggiosi”.*

*(A. Moro da una delle ultime lettere alla moglie)*

### Aldo Moro - ITALIA

“100° Anniversario della nascita”

Em. 23.9.2016 Italia

A.S.I. - 1°G. Maglie (luogo nascita)

Triplice concordanza

Ediz. privata



On. Aldo Moro in visita al Santuario di San Francesco di Paola (24.11.1972)

**La Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento** appartiene alla cittadina di Nicotera: “I risultati emersi dagli studi condotti nel 1960 a Nicotera, (l’area rurale pilota del Seven Countries Study), costituiscono un patrimonio scientifico di grande pregio. Tali studi, coordinati dal prof. Flaminio Fidanza, hanno collocato la popolazione adulta di Nicotera di allora in una posizione esemplare, in quanto le sue abitudini alimentari ed il suo stile di vita erano tali da assumere un ruolo preventivo nei riguardi di varie patologie cronico-degenerative, oggi in preoccupante aumento nelle società sviluppate. Questa dieta di Nicotera degli anni ’60 è stata perciò scelta come Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento. In essa prevalevano cereali, legumi, pesce, olio vergine d’oliva, verdure, frutta, pomodori, mentre era limitato il consumo di latte, formaggi, carni e grassi di origine animale.”



**1ª Giornata Mondiale dell’Alimentazione - ITALIA**  
**“Eventi”**

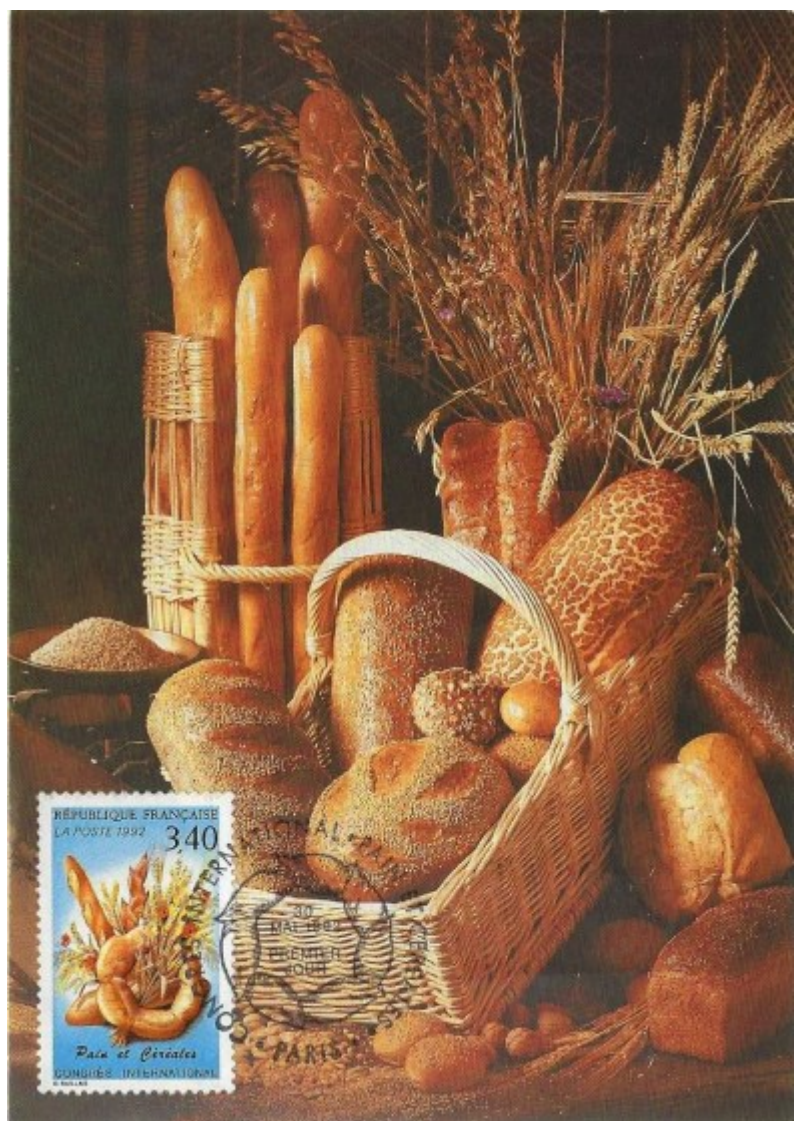
Em. 16.10.1981 Italia  
 A.S.I. - 1°G Roma  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Non indicata

**ROMA** Museo Storico della Comunicazione - Natura Morta (1981) “cibi semplici e rustici” - opera di Gregorio Sciltian (Rostov, 20.8.1900 – Roma, 1.4.1985) - olio su tela, cm 50 x 60.

“Abbondavano le erbe selvatiche, l’aglio, la cipolla, il peperoncino, le erbe aromatiche (rosmarino, prezzemolo, basilico), cioè componenti della dieta ai quali le ricerche svolte da vari autori hanno attribuito spiccate proprietà salutari. Come bevande alcoliche erano consumate moderate quantità di vino, prevalentemente rosso....” (da: Tra Terra e Mare - Mediterraneo di Calabria - pag. 4 numero unico 2012 Ass. ERMES)

**Pain et Cereales - FRANCIA**  
**“Eventi: International Congress”**

Em. 30.5.1992 Francia  
 A.S.I. - 1°G Paris  
 Triplice concordanza  
 Editions du Castelet







L'olio extravergine d'oliva è considerato il pilastro della dieta mediterranea, l'elemento fondamentale per la cucina italiana. Possiede eccellenti qualità nutritive, è la principale fonte di lipidi e mantiene nel migliore dei modi il nostro organismo. La Calabria, oggi, è la seconda regione d'Italia per produzione d'olio d'oliva e la prima per numero di frantoi.

**Olio d'Oliva - FRANCIA**  
"Eccellenze Regionali"  
Em. 29.3.2006 Francia  
A.S.I. - 1°G Nice  
Triplice concordanza  
Ediz. La philatélie Artistique - Nice  
Serie di 10 valori con soggetti diversi

La dieta mediterranea limita il consumo di carne rosse.



**50° Salon International de l'Agriculture - FRANCIA**  
"Eventi"  
Em. 25.2.2013 Francia  
A.S.I. - 1°G Paris  
Triplice concordanza  
Ediz. FDC - Paris



## Il peperoncino

(*Capsicum annuum*) pianta annuale appartenente alla famiglia delle Solanaceae, originaria dall'America. Il peperoncino contiene un composto chimico, la capsaicina, responsabile della sua piccantezza. La piccantezza è data dalla quantità di capsaicina contenuta e si misura utilizzando la scala di Scoville.

Il peperoncino contiene vitamine e sali minerali, è un rimedio naturale che favorisce la circolazione, contrasta i batteri, abbassa il colesterolo e attiva il metabolismo.

In Calabria il peperoncino è "l'oro rosso", considerato il principe della tavola. La cittadina di Diamante (CS), capitale del peperoncino, ogni anno organizza il "Peperoncino Festival".

### Peperoncini - UKRAINA "Vegetali"

Em. 27.9.2016 Ukraina

A.S.I. - 1°G Kiev

Triplice concordanza

Ediz. sconosciuta

Serie di 4 valori con soggetti diversi.

## Il pomodoro

(*Solanum lycopersicum*) appartiene alla famiglia delle Solanaceae. Usato come alimento dagli Atzechi, venne portato in Europa da Hernán Cortés nel 1540 e inizialmente utilizzato come pianta ornamentale. Dalla fine del XVII sec. venne utilizzato a scopo alimentare e la sua coltura si diffuse in tutto il bacino del Mediterraneo. Il nome "pomodoro" venne attribuito nel 1544, dal botanico senese Pietro Andrea Mattioli. Il frutto è ricco di principi nutritivi come potassio, fosforo, vitamine C e K, è un antiossidante e antinfiammatorio.



### Pomodori - SPAGNA "Gastronomia"

Em. 23.01.2019 Spagna

A.S.I. - 1°G Almeria

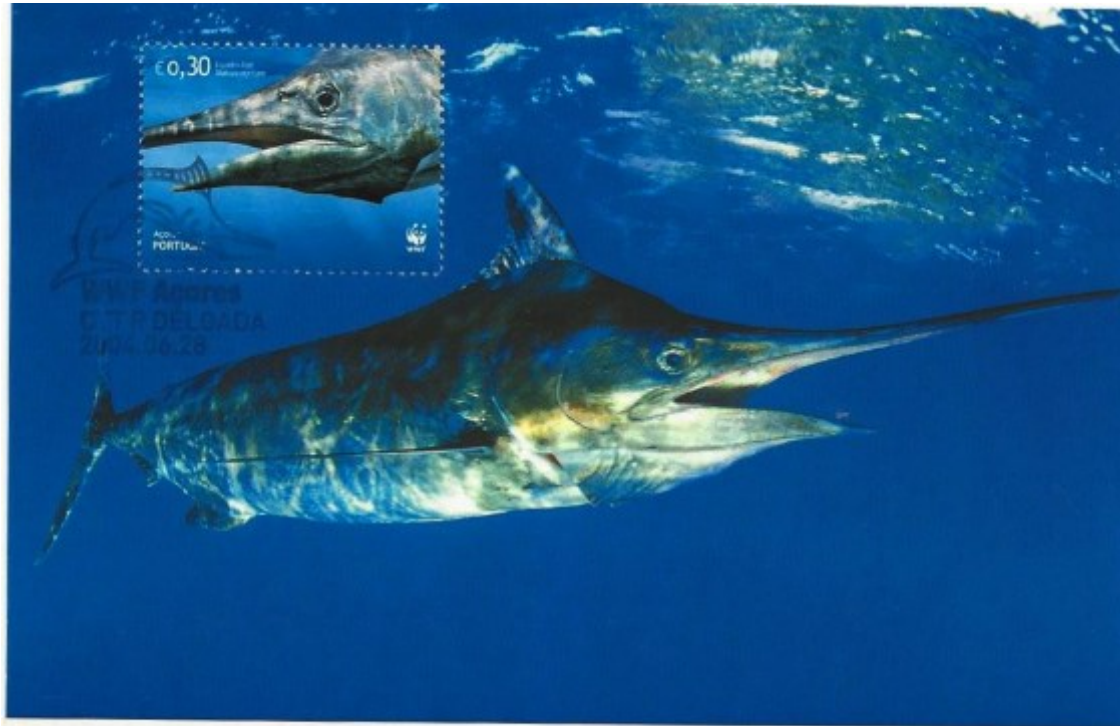
Triplice concordanza

Ediz. Non indicata.

## Il pescespada

La leggenda narra che alla morte di Achille i suoi guerrieri Mirmidoni disperati si gettarono in mare e la Dea Tetide li trasformò in pescespada. La pesca del pesce spada ha origine antichissime, come documentato da Polibio nel

II secolo a.C. ed assume la forma di una vera caccia. La “caccia” avviene nello Stretto di Messina e soprattutto lungo la Costa Viola, l’area della provincia di Reggio Calabria che va da Palmi a Villa San Giovanni. Il pesce spada è un prezioso alleato della dieta Mediterranea.



### Il Pescespada – AZZORRE “Protezione della Natura”

Em. 28.6.2004 Azzorre  
A.S.I. - 1°G Delgada  
Triplice concordanza  
Ediz. Especial dos CTT Correios de Portugal

## Il Merluzzo

pescato nei mari del Nord, è un alimento, ricco di proteine e sali minerali e gode delle caratteristiche nutrizionali dettate dalla dieta Mediterranea.

Il pesce viene principalmente conservato in due modi assumendone nomi diversi:

- stoccafisso essiccato all’aperto a basse temperature;
- baccalà conservato sotto sale.

L’Italia è il secondo consumatore mondiale anche se il maggior consumo avviene nelle regioni del Sud.

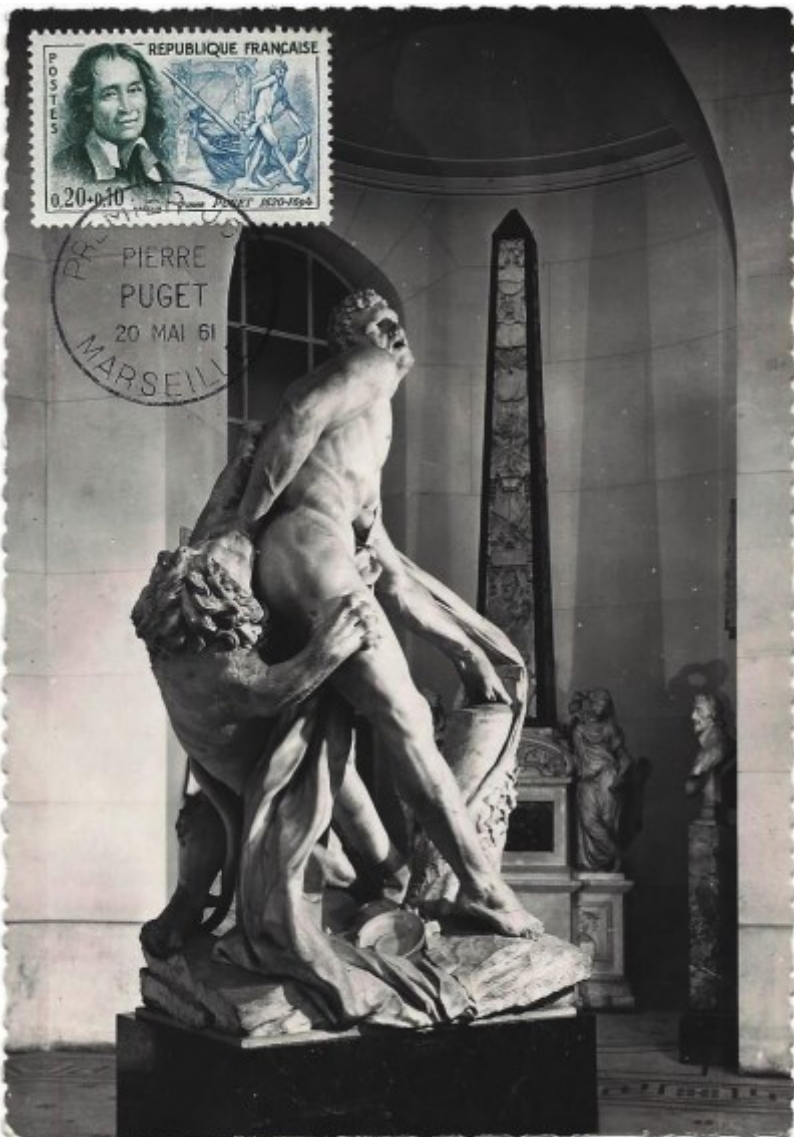
*"Pesce Veloce del Baltico"  
dice il menù, che contorno ha?  
"Torta di mais" e poi servono  
polenta e baccalà...*

(Paolo Conte)



### Bacalhau – PORTOGALLO “Pesca del Merluzzo”

Em. 24.6.2000 Portogallo  
A.S.I. - 1°G Lisboa  
Triplice concordanza  
Ediz. Especial dos CTT Correios de Portugal  
Serie di sei valori con immagini diverse



**Milone di Crotona** (Kroton, II metà VI sec. a.C. – Hera Lacinia, ..... ) è stato l'atleta (pugile e lottatore) della Magna Grecia più forte di tutti i tempi. Lottatore, campione olimpionico dalla 60<sup>a</sup> alla 66<sup>a</sup> edizione e precisamente dal 540 a.C. al 516 a.C. La leggenda narra che “volle fendere un albero a mani nude. L'impresa riuscì, ma le due parti del tronco si richiusero imprigionandolo per cui divenne facile preda del leone che lo sbranò.” La Francia, in occasione delle Olimpiadi del 1924 lo ha ricordato con un francobollo che riproduce questa leggenda. Nel 1961 ritroviamo Milone di Crotona nell'immagine secondaria del francobollo emesso per Pierre Puget scultore dell'opera (Marsiglia: 31.10.1620 - 2.12.1694)

**Pierre Puget - FRANCIA**

“Artisti Famosi “

Em. 20.05.1961 Francia

A. tondo - 1°G. Marsiglia (paese natale e di morte dell'artista)

Ediz. Des Musées Nationaux de Louvre

Serie di due valori con soggetti diversi

**Parigi** Museo de Louvre - Milone di Crotona  
Scultura di Pierre Puget

**Alfredo Binda** (Cittiglio, 11.8.1902 – 19.7.1986).

Nel 1929, il giro d'Italia tocca per la prima volta la Calabria e la tappa Potenza-Cosenza, del 27 maggio lo vide vittorioso. Il 26 aprile 1931 si correva l'ottavo giro ciclistico della Provincia di Reggio Calabria e fra i partecipanti c'erano i grandi campioni rivali: Guerra e Binda. Binda a causa di una serie di forature - una sulle impervie salite di Oppido Mamertina, dove si ferma per sostituire una ruota danneggiata (oggi custodita dal sottoscritto - cfr. Rivista BS - Bicisport sett. 2007 pag. 19) e l'altra, prima dell'arrivo a Reggio Cal. e precisamente a Capo d'Armi - si classifica undicesimo mentre il giro venne vinto da Learco Guerra.

**Alfredo Binda - ITALIA**

“100° della nascita”

Em. 14.6.2002 Italia

A.S.I. - 1°G. Cittiglio (luogo di nascita e di morte)

Tripla concordanza

Ediz. privata





**Fausto Coppi** (Castellania, 15.8.1919 – Tortona, 2.01.1960) Il “*Campionissimo*” del ciclismo definito “*l'airone*”. Fra i suoi numerosi successi sono da ricordare: Due Tour de France - cinque giri d'Italia - tre Milano Sanremo - un campionato del mondo su strada - due volte campione del mondo su pista nonché primatista dell'ora - ecc.. Fra questi successi c'è da aggiungere la vittoria di una tappa del giro d'Italia del 1949, la Cosenza-Salerno del 24 maggio e il giro della provincia di Reggio Calabria (2.4.1950), dove sul lungomare venne applaudito da una folla entusiasta e festante. Il suo grande rivale **Gino Bartali** (Ponte a Ema, 18.7.1914 – Firenze, 5.5.2000) detto “*Ginettaccio*” ha scritto il suo nome su diversi albi d'oro e fra questi in quello della corsa della provincia di Reggio Calabria del 14.9.1952. Durante la II guerra salvò centinaia di ebrei dalla persecuzione trasportando nella canna della sua bicicletta i documenti necessari. Nel 2013 è stato inserito tra “*i giusti tra le nazioni*”.

“*Il bene si fa, ma non si dice...*” (Gino Bartali)

**Gino Bartali e Fausto Coppi - REPUBBLICA DI SAN MARINO**  
 “Anniv. della morte di Gino Bartali e Fausto Coppi”

Em. 17.3.2010 Repubblica di San Marino

A.S.I.-1°G. San Marino

Triplice concordanza

Ediz. Zecchino - VE

Dittico di valori e soggetti diversi

**Coppi-Bartali** “*Foto della borraccia*” Chi ha passato la borraccia? Binda, ha visto Coppi dare da bere a Bartali: a sua volta, Bartali ha dimostrato che sul Galibier (F) è stato lui a passare la bottiglia a Coppi. (Ph. Walfrido Chiarini)



**Fausto Coppi – ITALIA**  
 “Centenario della nascita”  
 Em. 15.9.2019 Italia  
 ASI - 1°G. Carezzano (AL)  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata fuori commercio

**Fausto Coppi** alla partenza dell'undicesimo Giro Ciclistico della Provincia di Reggio Calabria, vinto da lui (2.4.1950).

*La “Targa Florio”*, voluta da **Vincenzo Florio** (Palermo, 18.3.1883 – Epernay, 6.01.1959), detto il “*cavalirizzu*”, imprenditore italiano, erede di una famiglia benestante che nell’800 si trasferì in Sicilia da Bagnara Calabria. Florio, appassionato di automobilismo, disegnò lui stesso il tracciato della gara che, inizialmente si snodava lungo le strette e tortuose strade delle Madonie. La targa Florio nasce, nel 1906, come gara di velocità su strada e tale resta fino al 1977, quando in Italia venne imposto il divieto di disputare tale tipo di gare. Nel 1978, viene trasformata, in Rally e denominata “Rally Targa Florio”.



**Targa Florio - ITALIA**  
**“100° Anniversario” (\*)**  
 Em. 6.5.2006 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Palermo  
 Triplice concordanza  
 Ediz. privata

(\*) - 100° Anniv. della 1ª Targa Florio svoltasi nel 1906

**PALERMO** – Tribune di Cerda (1930) - opera della pittrice inglese Margaret Bradley (olio su tela) commissionata da Donna Franca Florio “La regina di Sicilia”.

*“Continue la mia opera perché l’ho creata per sfidare il tempo”*  
 (Vincenzo Florio)



**Targa Florio - ITALIA**  
**“100ª Edizione” (\*\*)**  
 Em. 7.5.2016 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Palermo  
 Triplice concordanza  
 Ediz. privata

(\*\*) - 100° Anniv. della Targa Florio (sospesa dal 1915 al 1918 e dal 1941 al 1947)

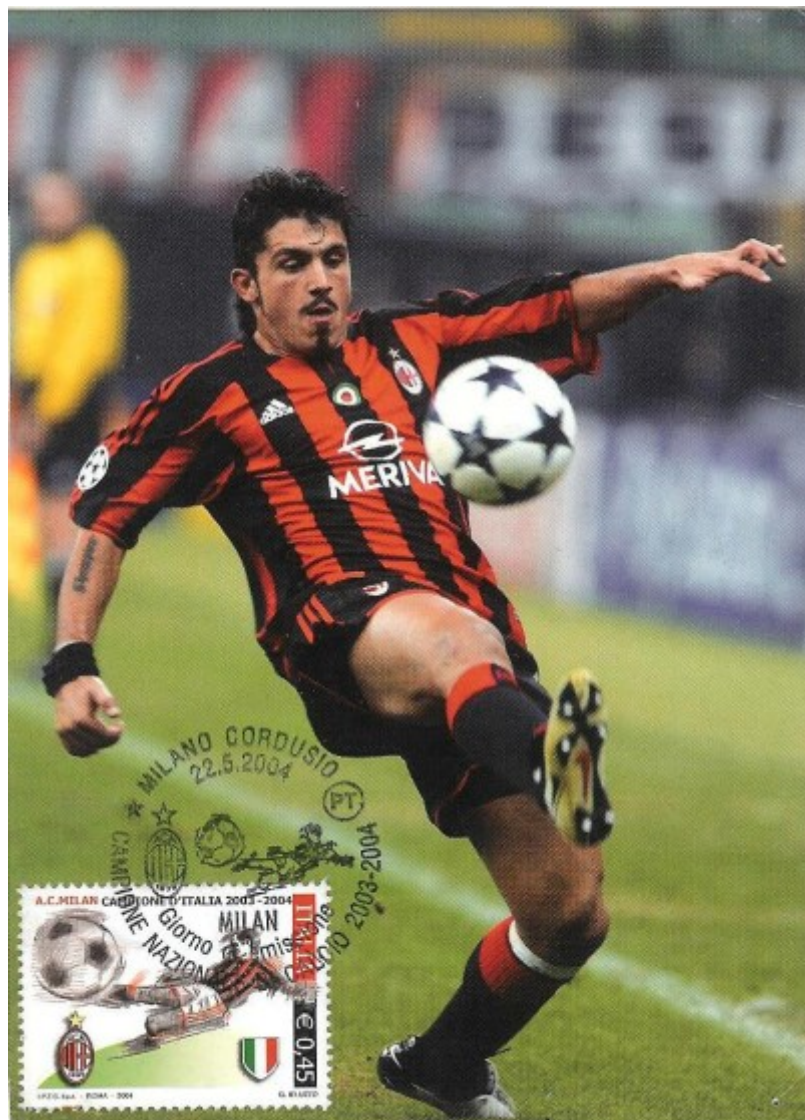
**ZURLO - BEN ALI':** *Incontro di boxe, per il primato Europeo*

A Taurianova (RC) Franco Zurlo (Brindisi, 4.10.1940 – 17.6.2018) è diventato il nono campione Europeo professionisti (17.12.1969, titolo difeso fino al 1971) dei pesi gallo, battendo il marocchino Mimun Ben Ali al termine di un combattimento condotto con estrema tecnica, contrando senza rischiare l'aggressività di Ben Ali.



**Sport: Pugilato - REPUBBLICA DI SAN MARINO**  
**“Propaganda Sportiva”**  
 Emiss. 28.8.1954 San Marino  
 A.S.I. 29.6.1955 – San Marino  
 Serie di 8 valori con immagini diverse  
 Ediz. Non indicata

**Gennaro Gattuso** detto Rino (Corigliano Calabro, 9.1.1978). Ribattezzato da tutti i tifosi milanisti *“Ringhio”* rappresenta l'espressione della grinta del Milan. Gattuso si è formato in Scozia, dove ha assorbito lo spirito guerriero e lottatore dei suoi abitanti per poi affermarsi in Italia con la maglia rossonera. La sua competenza gli ha permesso di conquistare la Nazionale, numerosi trofei ed infine diventare campione del mondo nel 2006.



**Campioni Naz. Di Calcio 2003-2004 - ITALIA**  
**“MILAN”**  
 Emiss. 22.5.2004 Italia  
 A.S.I. 1°G. – Milano  
 Triplice concordanza  
 Ediz. La Gazzetta dello Sport

**Gennaro GATTUSO**

*Gli antichi giochi di strada* ricordano con nostalgia gli allegri e spensierati periodi di gioventù. Giochi poveri, fatti con materiali semplici e tanta fantasia, che garantivano puro divertimento. Chi non ricorda i giochi fatti nelle strade e nelle piazze allora poco trafficate dalle auto? Chi non ricorda i rimproveri delle persone infastidite dagli schiamazzi dei ragazzi impegnati a giocare? I giochi più praticati in passato erano:



**Nascondino - OLANDA**  
**“Giochi all’aperto per bambini”**  
 Em. 6.11.1991 Olanda  
 A.S.I - 1°G Amsterdam  
 Ediz. privata  
 Serie di 5 valori con soggetti diversi

**Mosca cieca**

La mosca cieca, una variante del nascondino, è un gioco antichissimo praticato già dagli antichi romani. Lo si gioca bendando un giocatore (mosca cieca) che deve riuscire a toccare gli altri che gli girano intorno. Il giocatore toccato prende il suo posto. In alcune varianti la “mosca” deve anche riconoscere il ragazzo toccato.

**Salto alla corda**

Questo gioco è un esercizio fisico che consiste nel far girare la corda sotto i piedi e sopra la testa. La corda può essere fatta roteare da chi salta o da altri due che tengono i capi della corda. Se inciampa, il turno passa al ragazzo successivo.



**Saltare - GRECIA**  
**“Giochi di Strada”**  
 Em. 18.04.2012 Grecia  
 A.S.I - 1°G Atene  
 Triplice concordanza  
 Ediz. privata  
 Serie di sei valori con soggetti diversi



### Le Biglie

Con le biglie il gioco più praticato era quello della “buca”. Si giocava su ampi spazi sterrati dove si poteva preparare una buca. A turno i giocatori, colpendo la biglia con l’indice, cercavano di farla entrare in buca. Quando uno riusciva ad entrare, con un tiro successivo, poteva mirare con la biglia caduta nella buca, le altre biglie. Se riusciva a colpirla guadagnava la biglia avversaria e continuava, in caso contrario il gioco passava agli altri giocatori.



**Biglie - GRECIA**  
**“Giochi di Strada”**  
 Em. 18.04.2012 Grecia  
 A.S.I - 1°G Atene  
 Triplice concordanza  
 Ediz. privata  
 Serie di sei valori con soggetti diversi

### Il Pallone

Si giocava in piazze o in tratti di strade larghe con un pallone in plastica o, in casi eccezionali, in cuoio. Il pallone veniva gonfiato con la pompa della bicicletta ed uno spillo. I pali della porta, venivano individuati poggiando per terra le cartelle di scuola, berretti o dei grossi sassi, la traversa era data dall’altezza del portiere con le braccia alzate.



**Pallone - GRECIA**  
**“Giochi di Strada”**  
 Em. 18.04.2012 Grecia  
 A.S.I - 1°G Atene  
 Triplice concordanza  
 Ediz. privata  
 Serie di sei valori con  
 soggetti diversi



### Campana

Il percorso viene tracciato con un sasso su uno spazio in terra battuta o con un gessetto sull'asfalto. Il disegno del percorso può variare ma di solito è simile allo schema riprodotto. Il ragazzo che inizia lancia il sassolino nella prima casella e questo deve posizionarsi all'interno. Il ragazzo deve saltellare da casella in casella, senza entrare nel riquadro dove c'è il sassolino, arrivato alla fine torna indietro, riprende il sassolino e lo lancia nella seconda casella, e così via. Vince chi riesce a completare ogni volta il percorso contrassegnando tutte le caselle.

#### Campana - GRECIA

“Giochi di Strada”

Em. 18.04.2012 Grecia

A.S.I - 1°G Atene

Triplice concordanza

Ediz. privata

Serie di sei valori con soggetti diversi

### La Trottola (“U Piroci”)

Conosciuto fin dai tempi dei Greci e dei Romani, “u piroci” è realizzato in legno duro dalla forma conica con all'estremità una punta metallica. Attorno ad esso viene avvolta una corda che all'atto del lancio permette di farlo ruotare. Lo scopo del gioco consiste nel far girare la trottola il più possibile.



#### Trottola - SPAGNA

“Giocattoli”

Em. 2.01.2006 Spagna

A.S.I - 1°G Cadiz

Ediz. privata

Serie di 8 valori con soggetti diversi

**Scilla**, vista dall'alto sembra un'aquila che ha per capo un antico castello, quello dei Ruffo, attorno al quale storia e leggenda si sono intrecciate nel corso dei millenni; terra di colori, di sole, di mare che bacia dolcemente le fondamenta della sua "Chianalea: la Venezia del Sud"



**Scilla - ITALIA**  
 "Turistica"  
 Em. 30.3.1979 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Scilla  
 Triplice concordanza  
 Ediz. G.Paviglianiti.- R.C.  
 Serie di 4 valori con soggetti diversi

Nelle acque di Scilla la pesca del pesce spada avviene regolarmente tutti gli anni nel periodo che va da aprile a ottobre. Per la pesca viene utilizzata una imbarcazione il "Luntre" già nota nel XV sec. come trascritto su documenti d'archivio e atti notarili vari. Il luntre nel corso dei secoli ha subito alcune modifiche divenendo lungo 6,24 m e largo 1,75 m e il fariere alto 3,50 m. L'equipaggio, del luntre, era costituito da sei marinai a bordo di cui quattro rematori, uno avvistatore sul fariere, a prua sta il lanciatore, colui che lancia la fiocina per catturare il pesce spada.



**Castello di Scilla - ITALIA**  
 "Castelli d'Italia"  
 Em. 25.7.1985 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Scilla  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Cannatà -Taurianova (RC)  
 Serie di 2 valori complementari con  
 soggetti diversi , per distributori auto-  
 matici, con dentellatura solo verticale

Il castello dei Ruffo di Scilla "**Il maniero del sole**" è un'antica fortificazione situata sul promontorio scilleo. La prima fortificazione della rupe risale al V sec. a.C. poi fra il IX e l'XI sec. fu rifugio dei monaci Basiliani per poi trasformarsi, nei secoli, in struttura difensiva militare. Successivamente è stato residenza, per oltre tre secoli, della famiglia De Nava e dei Principi Ruffo.

*Il castello angioino-aragonese - Le Castella* (KR)

Edificato nel XIV sec., su un lembo di terra prospiciente la costa dei Saraceni, non ospitò mai la nobiltà del luogo, ma servì sempre da ricovero per i soldati impegnati contro gli attacchi degli invasori provenienti dal mare. La fortezza si colloca oggi in un contesto ambientale di elevato pregio naturalistico ed archeologico.



**Castello Isola Capo Rizzuto - ITALIA**  
 “Castelli d’Italia”  
 Em. 22.9.1980 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Isola C.R.  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Zurlo - Crotone  
 Serie di 39 valori con immagini diverse

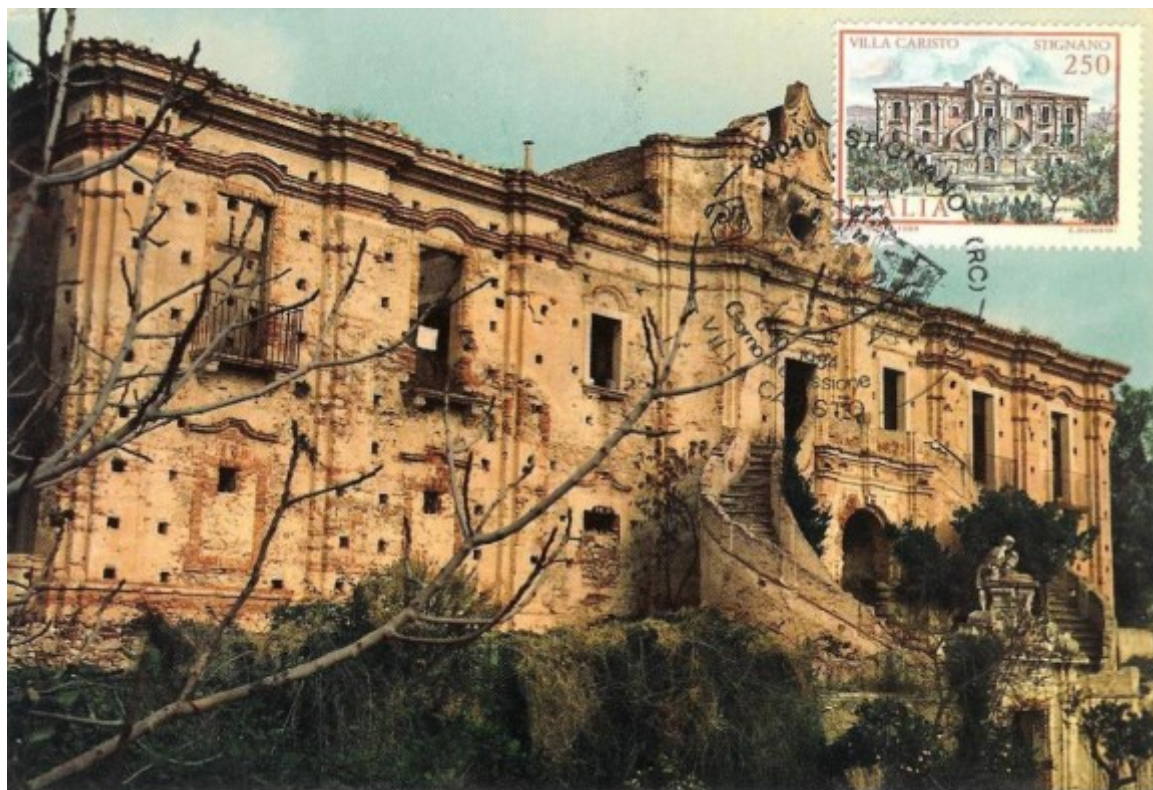
*Il castello di Reggio Calabria* anche se è conosciuto come “Castello Aragonese” ha origini molto antiche. Costruito nel VI secolo d.C. nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche: fortificato per difendersi dalle incursioni saracene, danneggiato dal terremoto del 1908 e in parte demolito, oggi, dopo un restauro statico ultimato nel 2000, il castello viene utilizzato come sede di mostre temporanee ed eventi culturali.



**Castello Aragonese di Reggio Cal. - ITALIA**  
 “Castelli d’Italia”  
 Em. 20.8.1981 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Reggio Cal.  
 Triplice concordanza  
 Ediz. d’Epoca  
 Serie di tre valori con immagini diverse

## Villa Caristo - Stignano (RC)

Edificata dalla potente famiglia dei Lamberti sulle rovine di un'antica villa romana. Nella prima metà del XVIII secolo venne venduta al Marchese Clemente di San Luca e successivamente, nel 1800, alla famiglia Caristo. La villa ricalca lo stile delle ville vesuviane. Al centro, ai piedi della scala vi è il gruppo marmoreo raffigurante Tancredi che battezza Clorinda morente (canto XII della Gerusalemme Liberata).



**Villa Caristo - ITALIA**  
**"Ville d'Italia"**  
 Em. 6.10.1984 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Stignano (RC),  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di quattro valori con immagini diverse

*Lo scoglio dell'Ulivo*, (in dialetto "Luvareddhra"). Un'isoletta con in cima un albero di ulivo di antica memoria. Il tronco e la stessa pianta costituiscono un "monumento naturale" un "unicum scultoreo" plasmato dal tempo, dal vento e dalla salsedine. Lo scoglio, emblema di Palmi, giganteggia lungo la costa viola, di fronte alle isole Eolie in una posizione fra le più suggestive d'Italia.



**Palmi - ITALIA**  
**"Turistica"**  
 Em. 9.5.1987 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Palmi-RC,  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Polimeno P.tro R.C.  
 Serie di quattro valori con immagini diverse

## *Piazza del Duomo - Catanzaro*

Dominata dalla possente mole dell'antichissima cattedrale (sorta nell'XI sec.), conserva nei suoi ricordi tutte le millenarie vicende storiche vissute dalla città.



**Duomo di Catanzaro  
- ITALIA**  
"Piazze D'Italia"  
Em. 10.4.1989 Italia  
A.S.I. - 1°G. Catanzaro  
Triplce concordanza  
Ediz. Micali B.  
Serie di due valori con  
immagini diverse

## *Museo della liquirizia "Giorgio Amarelli"- Rossano (CS)*

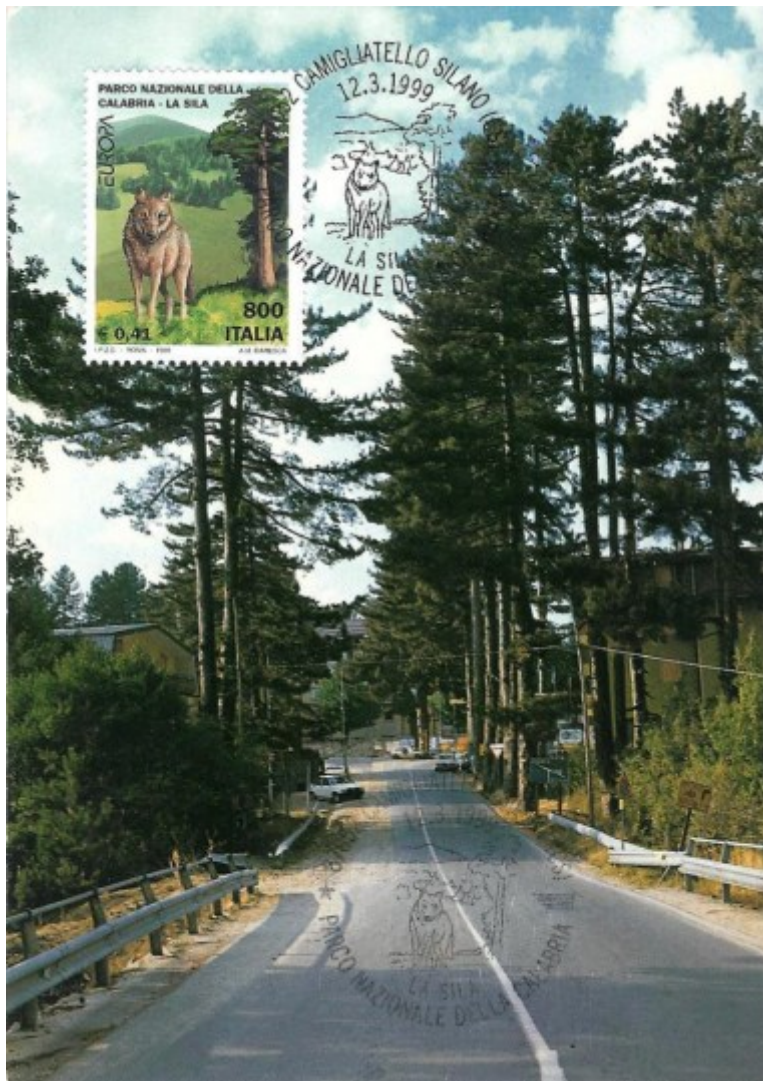
Vuole essere la presentazione al pubblico di una esperienza imprenditoriale risalente al 1731, nonché la presentazione di un prodotto unico legato al territorio: la liquirizia.



**Museo della Liquirizia  
"Giorgio Amarelli"  
- ITALIA**  
Em. 3.4.2004 Italia  
A.S.I. - 1°G. Rossano  
Triplce concordanza  
Ediz. privata

## Il Parco Nazionale della Sila - Loriga (CS)

Istituito nel 2002, è stato riconosciuto dal Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB (Man and the Biosphere Programme), come 10<sup>a</sup> Riserva della Biosfera italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO. Il Parco, al suo interno, custodisce uno dei più significativi sistemi di biodiversità. Il simbolo del Parco è il lupo considerato, dal 1970 specie protetta.



### Parco Nazionale Della Sila - ITALIA "Europa"

Em. 12.3.1999 Italia  
A.S.I. - 1°G. Camigliatello Silano (CS),  
Triplice concordanza  
Ediz. De Buono - Verona  
Serie di due valori con soggetti diversi

*"Il lupo non si preoccupa del numero delle pecore"*

(Virgilio)

### Parco Nazionale Della Sila - ITALIA "Europa"

Em. 12.3.1999 Italia  
Annullo tondo tipo Conalbi Ø 28  
- 1°G. Spezzano della Sila (CS)  
Ediz. A.I.M.  
Serie di due valori con  
soggetti diverse



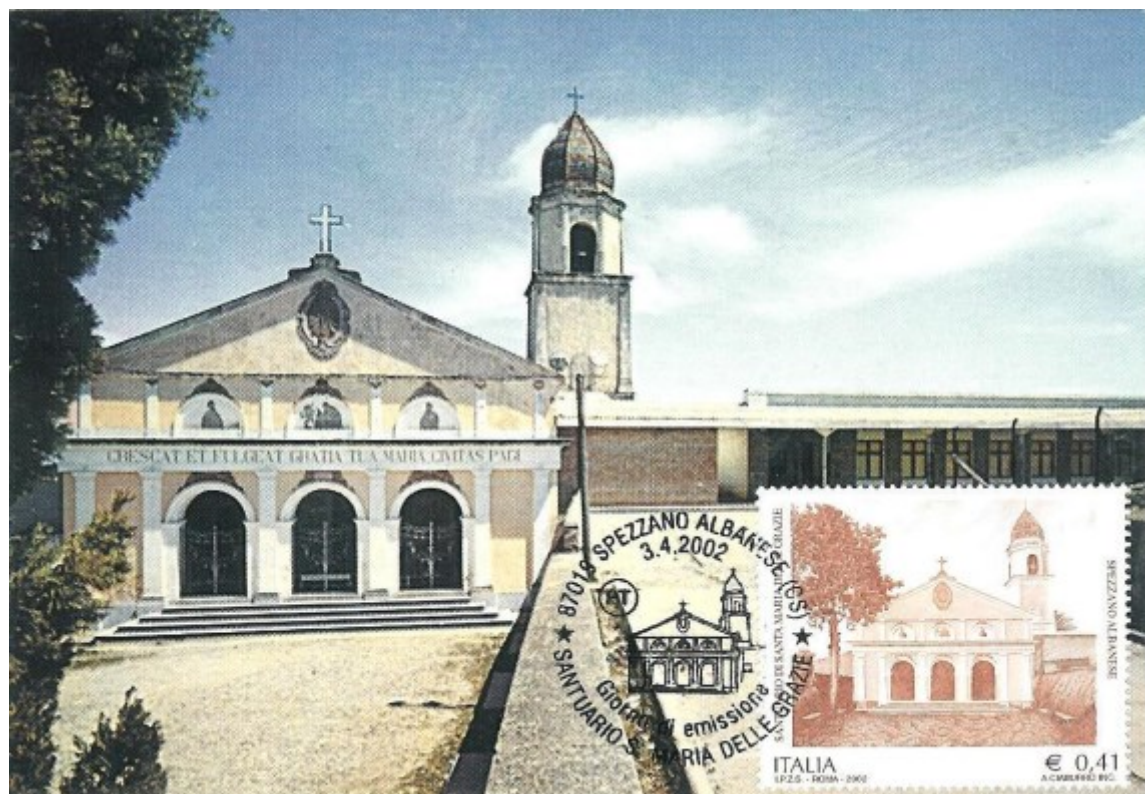
**“Diamante (CS)**

*È come una fanciulla coricata sulla spiaggia coi piedi verso i colli. Una fanciulla dalle chiome d'alga, dalle nari frementi come vele alla brezza marina, all'afrore della salsedine. Una fanciulla che s'abbandona al bacio dell'onda e all'abbraccio della mareggiata che la copre fino ai malleoli ....Una fanciulla che trema d'amore sotto il sole che sviene d'amore nella dolcezza delle notti tiepide e stellate ....”* (Attilio Pepe - Il “Mattino” di Napoli 1951)



**Diamante - ITALIA  
“Turistica”**  
Em. 14.4.2001- Italia  
A.S.I. - 1°G. Diamante(CS)  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata  
Serie di quattro valori con  
immagini diverse

**Spezzano Albanese (CS) - Santuario di Santa Maria delle Grazie**, risale al XV sec., sorto sui ruderi di un antico romitorio (X sec.), dopo che due pastorelli albanesi, sfuggiti alle persecuzioni dei Turchi, attratti da una fortissima luce videro una statua della Madonna che chiese loro di riferire al sacerdote che in quel luogo desiderava avere una cappella.



**Santuario S.Maria delle Grazie -  
ITALIA  
“Patrimonio Artistico”**  
Em. 3.4.2002 Italia  
A.S.I. - 1°G. Spezzano Albanese  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata



## La *Costa degli Dei* (VV)

È un tratto di costa del mar Tirreno meridionale detta anche “Costa Bella” per i suggestivi panorami con le Isole Eolie che distano solo poche miglia. La costa presenta una morfologia variegata e si estende per circa 55 KM interessando i comuni di: Pizzo Calabro, Vibo Valentia, Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Ricadi, Joppolo e Nicotera.



### Costa Degli Dei - Capo Vaticano (VV) - ITALIA

“Turistica”

Em. 10.7.2009 Italia  
A.S.I. - 1°G. San Nicolò di Ricadi  
Triplice concordanza  
Ediz. Tecnoprint srl AN  
Serie di quattro valori con immagini diverse

## Tropea (VV)

Una delle “Perle del Mediterraneo”, fondata da Ercole, nella sua millenaria storia ricorda che è stata luogo di sbarco per Romani, Greci, Bizantini, Arabi, Aragonesi, Angioini e Normanni. Tropea oggi è famosa per il suo centro storico, per le sue bellezze naturali e per il suo mare cristallino.



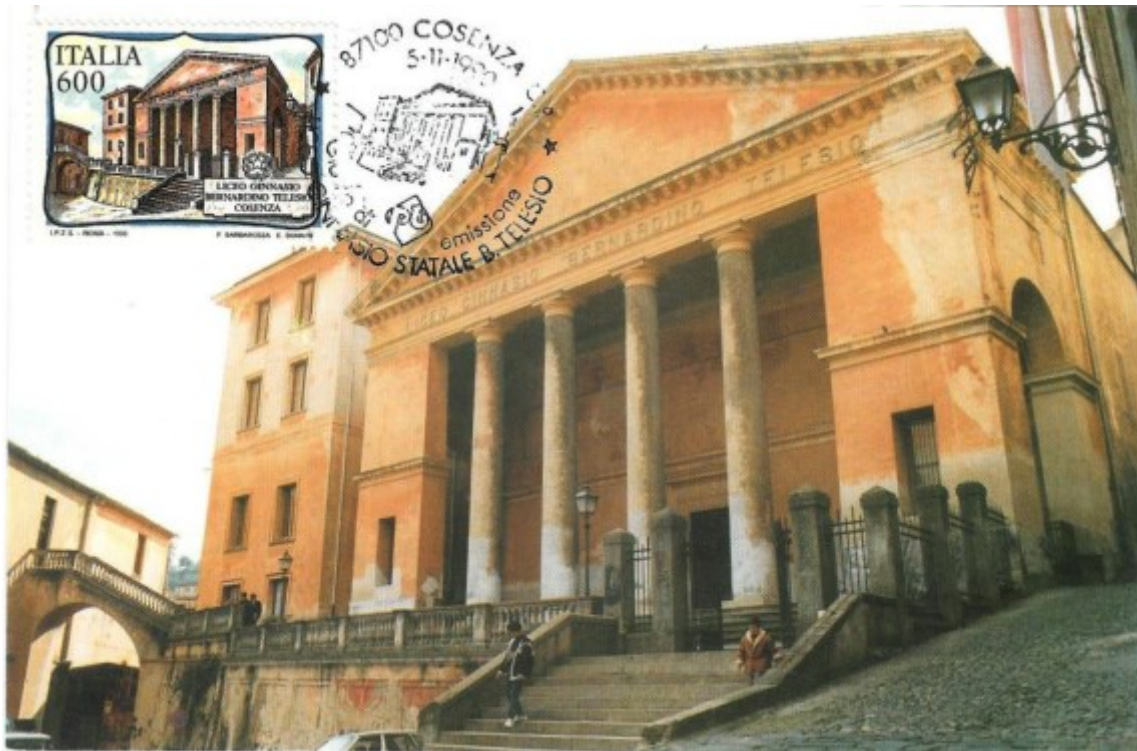
### Tropea (VV) - ITALIA

“Turistica”

Em. 16.11.2013 Italia  
A.S.I. - 1°G. Tropea  
Triplice concordanza  
Ediz. Privata  
Serie di cinque valori con immagini diverse

## Il Liceo Classico "Bernardino Telesio" - Cosenza

Situato nel centro storico dove venne edificato tra il XVI e il XVII sec., dai Padri Gesuiti, sulle antiche strutture del Collegio e della Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola.



**Liceo Telesio - ITALIA**  
**"Scuole D'Italia"**  
 Em. 5.11.1990 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Cosenza  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di due valori con  
 immagini diverse

**L'UNICAL**, situata sulle colline di Arcavata nel Comune di Rende (CS) è stata istituita nel 1972, fortemente voluta da Beniamino Andreatta, Giorgio Gagliani, Pietro Bucci e Paolo Sylos Labini. Considerata l'elevata offerta formativa (ben ottanta corsi di Laurea) è la più grossa Università, per numero di iscritti, della Calabria.

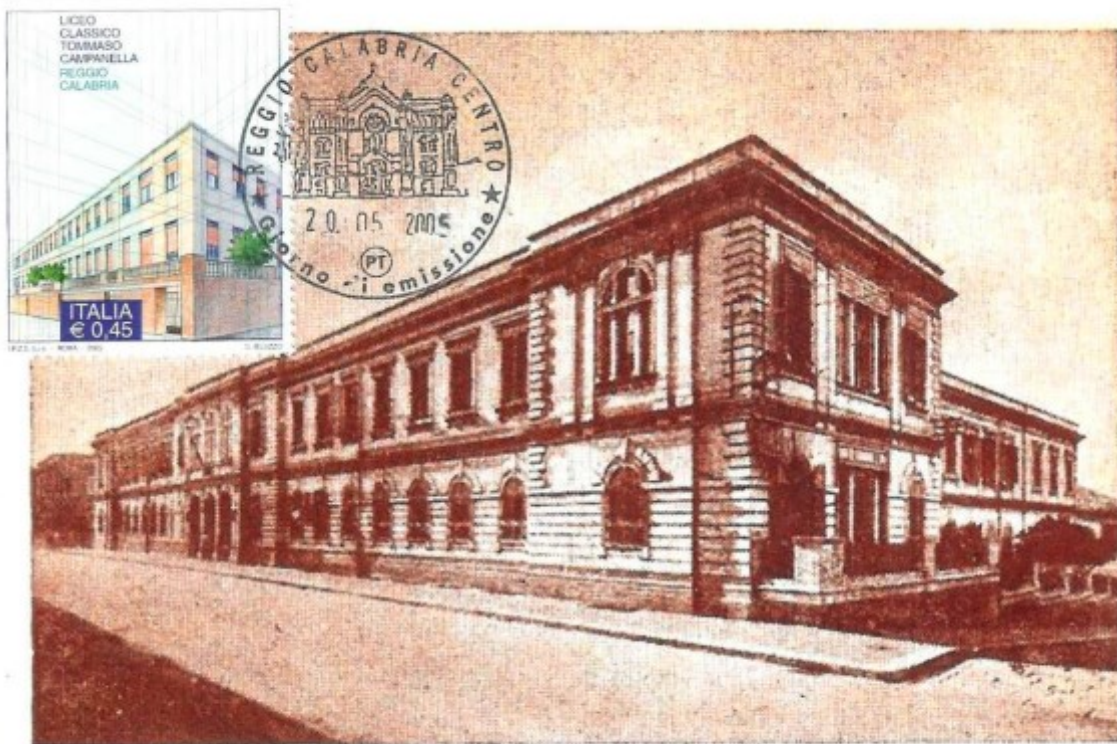


**Università della Calabria - ITALIA**  
**"Scuole e Università"**  
 Em. 6.11.2000 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Cosenza  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di due valori con  
 immagini diverse

## Il Liceo Classico "Tommaso Campanella" - Reggio Calabria

Fondato nel 1564 dai Gesuiti come collegio destinato agli studi umanistici, subì vari rimaneggiamenti nell'arco dei secoli fino a quando Gioacchino Murat nel 1813 istituì un Liceo, per l'insegnamento delle "belle lettere". Nel 1816, soppressi i licei murattiani, i Borboni istituirono un *Real Collegio*, che nel 1865 venne intitolato a Tommaso Campanella. Distrutto dal terremoto del 1908, fu ricostruito, su disegni dell'architetto Camillo Autore e inaugurato il 28 ottobre 1930. Nelle

sue aule si sono formati tantissimi studenti, che si sono affermati in molti campi del sapere e della vita e vi hanno insegnato delle illustri personalità.



CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA,, - REGGIO CALABRIA

Liceo Classico Tommaso Campanella - ITALIA  
 "Scuole e Università"  
 Em. 20.05.2005 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Reggio Cal.  
 Ediz. Privata

## Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide - Sibari di Cassano allo Jonio (CS)

Il museo, aperto al pubblico il 15.6.1996, realizzato su progetto dell'Arch. Riccardo Wallach, si trova fra il parco archeologico dell'antica Sybaris e la cittadina di Sibari. Al suo interno ospita reperti dell'era protostorica della Magna Grecia e fino alla civiltà romana relative alle città di Sybaris, Thurii e Copia e ai vari insediamenti presenti nella zona compresi il Brutium e l'Enotria.

Museo Nazionale Archeologico Della Sibaritide - ITALIA  
 "Il Patrimonio Artistico e Culturale Italiano"

Em. 27.05.2015 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Cassano Allo Jonio  
 Triplice concordanza  
 Ediz. Privata  
 Serie di sette valori con soggetti diversi



## Soverato

“La perla dello Jonio”, ambita meta turistica, incastonata proprio come una perla nel golfo di Squillace, sorge su un promontorio collinare tra le valli dell’antico Caecinus e del torrente Beltrame. Tra i suoi monumenti ricordiamo: la torre di Carlo V (o torre di Santa Maria di Poliporto) risalente alla metà del 1500.



**Soverato (CZ) - ITALIA**  
 “Patrimonio naturale e paesaggistico”

Em. 06.7.2018 Italia  
 A.S.I. - 1°G. Soverato  
 Triplice concordanza  
 Ediz. \_\_\_\_\_  
 Serie di quattro valori con  
 immagini diverse

**SOVERATO** – Veduta paesaggistica.

## L’Eparchia di Lungro

Papa Benedetto XV, il 13 febbraio 1919 con la Costituzione Apostolica “Catholici Fideles”, in risposta alle richieste avanzate dai discendenti di Skanderbeg, riconosceva giuridicamente la realtà unitaria degli italo-albanesi e istituiva, per l’Italia continentale, l’Eparchia di Lungro. Gli albanesi trovarono ospitalità in Calabria dopo l’esodo avvenuto tra il XV e il XVIII sec. La principale Chiesa dell’Eparchia è la Cattedrale San Nicola di Mira a Lungro, impreziosita da numerosi mosaici fra cui quello del “Cristo Pantocrator” che copre l’intera superficie (126 mq) della cupola centrale, realizzato nel 1994 dall’artista albanese Josif Droboniku.



**Il Cristo Pantocrator – STATO CITTA’ DEL VATICANO**

“100° anniv. dell’Eparchia Italo - Albanese di Lungro”

Em. 11.02.2019 SCV  
 A.S.I. - 1°G. SCV  
 Triplice concordanza  
 Ediz. privata